MAIORCA OGGI TENTA IL RECORD

SIRACUSA — *(d. sc.)* Enzo Majorca sta per realizzare il suo sogno più grande. Oggi tenterà di scendere nel mare turchino di Fontane Bianche, vicino a Siracusa, a —100 metri. L'anno scorso durante l'operazione «Archimede» aveva raggiunto la quota di —94 metri in assetto variabile impiegando 3'14". Quest'anno sarà, a sentire lui, irrevocabilmente l'ultimo; passerà infatti il testimone alle figlie Rossana e Patrizia, che già da dieci anni lo seguono egregiamente.

La figlia minore di Enzo, Rossana, 28 anni, ha già battuto mercoledì scorso un record, che tra l'altro gli apparteneva, scendendo a —80 metri. Patrizia invece, sorella maggiore di Rossana e madre di due bambini, ha dovuto rinunciare: una lesione al timpano sinistro durante l'ultima immersione a —70 metri ha costretto i medici a negarle il permesso di tuffarsi ancora.

Enzo Majorca

Detentore dell'ultimo record omologato ufficialmente nel '74 (—87 metri raggiunti nelle acque di Sorrento) e patriarca delle immersioni profonde in apnea da anni, Enzo è un punto di riferimento per chi ama il mare e questo tipo di imprese. Ancora oggi a 57 anni, lavora come informatore scientifico di una importante casa farmaceutica, si allena correndo e conduce una vita santissima nella sua casa di Ortigia a Siracusa.

TASSA SOCIETA' PROROGATA

ROMA — Le proteste sull'impossibilità a pagare la tassa sulle società in tempi troppo ristretti, come «Stampa Sera» aveva segnalato ieri, sono riuscite a far fare marcia indietro al ministero delle Finanze. Dopo il comunicato di ieri che escludeva tassativamente qualsiasi proroga alla scadenza del 31 luglio per il deposito alle cancellerie commerciali dei tribunali della ricevuta di versamento della tassa, ieri nella tarda serata il governo ha deciso invece la proroga al 10 settembre. A questo punto sospiro di sollievo da parte di un milione di imprese: ora avranno 40 giorni, e non solo 4, per assolvere il proprio dovere, nonostante l'ennesimo pasticcio dell'amministrazione italiana che ha provocato incredibili affollamenti in questi giorni negli uffici società dei tribunali.

La ressa ieri a Torino

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 180

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Luglio 1988

Inchiesta Makno sui limiti di velocità nel giorno del grande esodo

VINCE IL SI' SUI 110 ALL'ORA

65 ITALIANI SU CENTO D'ACCORDO SE IL PROVVEDIMENTO E' A TERMINE

ROMA — Per il traffico è il giorno peggiore. Fra ieri sera e martedì — a sentire gli esperti — sulle strade e sulle autostrade italiane circoleranno non meno di trenta milioni di autoveicoli, diretti dal Nord verso i centri di villeggiatura: le riviere liguri e romagnole ed il Sud. Una marea di automobili incolonnate a 110 chilometri l'ora, secondo quanto stabilito una settimana fa dal ministro Ferri.

I primi dati sul grande esodo danno parzialmente ragione al titolare dei Lavori Pubblici: è vero che si sono formate lunghe code in prossimità dei caselli autostradali, ma non si registrano al momento incidenti di particolare gravità.

Sulle autostrade che partono da Torino (dirette in Liguria e verso la Valle d'Aosta) la polizia stradale segnala traffico intenso ovunque con qualche incidentino di poco conto.

Diversa la situazione a Milano, dove il traffico di automobili dirette verso le località di vacanze si è improvvisamente messo in moto in Lombardia nella tarda serata di ieri. Verso le 24 la polizia della strada segnalava, a Melegnano, all'ingresso della Milano-Napoli, una «coda» di veicoli in attesa lunga cinque chilometri. Identica la situazione alle prime ore di stamane.

Dieci chilometri di coda, invece, per le auto in uscita al casello di Mestre, al termine dell'autostrada Milano-Venezia: numerose, a questa barriera, le auto con targhe tedesche entrate dal Brennero.

Il primo dato che emerge dal «giorno dell'esodo» è comunque molto confortevole: gli italiani (e gli stranieri che sono stati avvisati alle frontiere) rispettano in genere i nuovi limiti di velocità imposti la settimana scorsa dal ministro Ferri.

Non solo: il «Corriere della Sera» pubblica stamane i risultati di un'indagine che il quotidiano milanese ha affidato all'agenzia Makno e dai quali si rileva che il 65 per cento degli italiani è d'accordo (il 24,5 non lo è affatto, il 5,7 sono «indifferenti», il 3,9 per cento «non sa») sulla necessità di porre un freno alle velleità corsaiole degli automobilisti. Ma a condizione, aggiungono, che il «blocco» duri finalmente soltanto sino all'11 settembre prossimo e non si protragga sine die come invece ha lasciato intendere nei giorni scorsi il ministro Ferri.

La Makno ha anche chiesto quale sarebbe il limite di velocità auspicato dopo la presunta data di scadenza del provvedimento: il 20 per cento degli intervistati ha risposto i 120 l'ora, il 16,9 i 130, il 15,4 i 140, il 10,6 per cento i 150 chilometri orari. Al 14,2 per cento degli automobilisti interrogati dalla Makno, invece, vanno bene i limiti adottati da Ferri: 110 km/ora.

r. i.

LIMITI DI VELOCITA' ATTUALI
(I 110 Km di Ferri)

Favorevoli	65,7%
Contrari	24,5%
Indifferenti	5,7%
Non sanno	3,9%
Non rispondono	0,2%

QUALE LIMITE VORRESTE
(Per le cilindrate più grandi)

110 Km orari:	14,2%
120 Km orari:	20,3%
130 Km orari:	16,9%
140 Km orari:	15,4%
150 Km orari:	10,6%
Altri limiti:	23,6%

La crescita reale dei salari entro l'1% all'anno

FIRMATO L'ACCORDO QUADRO PER I PUBBLICI DIPENDENTI

ROMA — Firmato ieri sera l'accordo intercompartimentale per il pubblico impiego tra il governo e le tre confederazioni sindacali. «*La difficile stagione contrattuale* — ha detto il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino — *che è e resta difficile, ha acquistato con questo accordo un punto di rasserenamento*». Il punto di maggior attrito è stato quello sui tetti rigidi per la crescita contrattuale dei salari dei pubblici dipendenti. Il governo ha tenuto ferma l'indicazione del piano Amato per cui l'aumento reale non può superare l'1% annuo.

Il ministro Amato

In un primo tempo i sindacati hanno rifiutato, poi hanno accettato dopo che è arrivata l'assicurazione del governo che il riferimento era a «una regola generale di crescita di tutti i redditi» e non a tetti rigidi.

Il governo conferma i vincoli di compatibilità finanziaria in maniera esplicita secondo l'accordo nonché secondo la legge finanziaria. Soddisfatti i sindacati per l'introduzione del concetto della politica dei redditi.

CASO SOFRI - *I retroscena della confessione*

PER DUE MESI IL PENTITO MARINO HA CURATO LA REGIA DEGLI ARRESTI

MILANO — Nella caserma dei carabinieri di via della Moscova sono iniziati ieri gli interrogatori dei quattro ex leader di Lotta Continua, arrestati per il delitto Calabresi. I magistrati affermano di avere le prove che a ideare l'azione fu Adriano Sofri, ma non vogliono dire chi dei quattro accusati è il «pentito» che, con le sue confessioni, ha reso possibile il blitz sedici anni dopo il mortale agguato. Pare comunque certo che si tratti di Leonardo Marino, 41 anni, venditore ambulante di Bocca di Magra (La Spezia), ex operaio Fiat e leader di LC negli Anni Settanta a Torino, che — contrariamente a quanto sostengono i carabinieri — non sarebbe stato arrestato all'alba di giovedì nella sua casa. A Bocca di Magra, infatti, Marino è stato visto per l'ultima volta lunedì, giorno in cui qualcuno lo ha notato mentre caricava le bici dei figli sul suo furgone. Da quel momento sono spariti dalla circolazione anche i due figli, Adriano, 17 anni, e Giorgio, 14, la convivente Antonia Bistolfi, le due auto della famiglia (una 500 targata Aosta e una Panda) e il vecchio furgone dell'ambulante. «*Non lo hanno arrestato qui*», dice la gente del paese.

Leonardo Marino

Marino avrebbe preparato con cura la sua consegna ai carabinieri di Milano davanti ai quali — due mesi fa — si sarebbe presentato per ammettere spontaneamente le proprie colpe. Il giudice istruttore Antonio Lombardi, ha vagliato e verificato il racconto del «pentito»; poi, quando tutto era pronto per far scattare gli ordini di cattura, l'ambulante avrebbe chiesto di consegnarsi dopo il 24 luglio, per poter partecipare alla «Festa del fiume».

Tre giorni di sagra di paese, affollata da turisti: l'ultima occasione per raggranellare, con crêpes e panini, un po' di soldi e consentire alla famiglia — in ristrettezze economiche — di sbarcare il lunario per qualche tempo. Certo, sono solo ipotesi, avvalorate però da alcune voci che consentono di ricostruire l'itinerario di un uomo per sedici anni tormentato da atroci rimorsi. Originario della provincia di Caserta, Marino sbarca a Torino negli Anni Sessanta, assunto come operaio alla Fiat. All'inizio degli Anni Settanta è a Milano, dove milita attivamente nelle file di Lotta Continua e fa parte del famoso servizio d'ordine. Poi, il 17 maggio 1972, i tre colpi di pistola esplosi contro il commissario Calabresi cambiano la sua vita. Secondo i magistrati sarebbe stato lui — basso, grassoccio e con una folta capigliatura — al volante della «125» da cui scese il killer armato di 38 Special.

All'indomani dell'attentato, torna a Torino. Ancora vita di fabbrica, manifestazioni di piazza. Poi arrivano gli anni del ripensamento, la fine di una militanza, le crisi di coscienza, l'analisi degli errori, la voglia di cambiare.

Addio fabbrica. Marino vive per qualche anno in Valle d'Aosta, nel paese della sua convivente, nota cartomante, e i due figli. Poi, quattro anni fa, arriva a Bocca di Magra. Leonardo e Antonia trovano lavoro come guardiani nella tenuta di Luisa Castiglione. Ma dura poco.

Marino trova allora occupazione come aiuto-cuoco in un ristorante di Sarzana, poi decide di mettersi in proprio facendo crêpes e panini in una baracca costruita in piazzale

Luigi Corvi

(Continua a pagina 10)

Bloccate ieri l'autostrada e la statale per Savona

PER L'ACNA PIEMONTE CONTRO LIGURIA A CENGIO SI TEMONO ANCORA DISORDINI

I manifestanti di Cengio (a difesa dell'Acna) hanno bloccato ieri pomeriggio l'autostrada e la statale per Savona ad Altare

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Susanna Negri, 31 anni, di Asti, ha smesso di piangere alle 20,30, quando i dimostranti di Cengio hanno abbandonato l'asfalto della statale 29, alle porte di Altare. Seduta sulla sua «Uno» blu, aveva cominciato a disperarsi dopo la prima mezz'ora di blocco, accarezzando il figlio Andrea, 3 anni: «*E' stato molto male nei giorni scorsi e ho dovuto portarlo dal nostro pediatra che è in vacanza a Noli. Adesso mio padre ci sta aspettando a casa, penserà a qualche disgrazia. E io non ne posso più, perché non mi lasciano passare?*». Con lei, ad aspettare, c'erano centinaia di auto e di pullman, fermi nei due sensi di marcia: verso Savona e verso il Piemonte, il «confine» della guerra fra poveri che da mesi divide la Val Bormida nel nome dell'Acna e della «fabbrica dei veleni».

Lì, ad Altare, nodo nevralgico dei collegamenti stradali per il mare, si era materializzata la collera della gente di Cengio, dopo una giornata di assemblee, cortei, intemperanze contro i giornalisti della Rai e l'arduo tentativo dei sindacalisti di dominare la folla e le sue tante rabbie. Alle 17 Bruno Spagnoletti, della Cgil savonese, non ce l'ha più fatta. Una colonna di auto e tre pullman sono saliti verso il casello di Millesimo: 300-400 persone, operai e commercianti di Cengio, tanta voglia di ripetere i blocchi di mercoledì scorso. La coda di vetture ha cominciato a passo d'uomo il viaggio verso Savona, guardata a vista dalle camionette dei carabinieri, mentre la polizia stradale interrompeva l'autostrada a Ceva.

E ad Altare è cominciata l'occupazione: le auto di traverso sull'asfalto, una piccola folla più sotto, oltre la rampa d'accesso, dove transita la statale 29 su cui si erano «rifugiati» gli automobilisti. Il blocco, nei limiti del possibile, è civile. Sarà così anche nella notte, quando la gente di Cengio si sposta a San Giuseppe di Cairo e si sdraia sui binari della stazione, fermando il treno Genova-Limone, anch'esso carico di turisti del «grande esodo». Non ci sono intemperanze, né da una parte né dall'altra: qualcuno si lamenta come Susanna Negri, qualcuno si fa spiegare le ragioni della protesta.

Giovanni De Micheli, del consiglio di fabbrica dell'Acna, dice: «*La gente è esasperata dai servizi televisivi di Roma. Hanno fatto vedere solo gli ani-*

Ettore Boffano

(Continua a pagina 11)

Il regista Bruno Corbucci rinuncia al genere comico e dirige un film tutto giallo con Tognazzi

TANTE GRAZIE, COMMISSARIO UGO

Sergio Corbucci, uno dei più prolifici registi italiani (una novantina di film all'attivo), è di quelli sempre attenti al successo commerciale e che trovano sempre anche la boccia giusta. In questi giorni ha completato la lavorazione dell'ultimo suo film, «Grazie, commissario», prodotto da Claudio Bonivento con Reteitalia. Nei panni del commissario Ambrosio c'è Ugo Tognazzi che è circondato da una schiera di altri attori come Carlo Delle Piane, Carla Gravina, Athina Cenci, Amanda Sandrelli, Pupella Maggio, Duilio Del Prete, Rossella Falk, Claudio Amendola, Elvire Audray.

Diversamente dal suo genere tipico, che per solito è il comico di situazioni e battute, questa volta Corbucci si è cimentato in un giallo di cui è autore Renato Olivieri e sceneggiato da Cesare Frugoni e Giorgio Arlorio. L'intera vicenda ruota attorno a un incidente automobilistico che si trasforma in un caso diverso quando appunto il commissario Ambrosio vuole andare a fondo dell'episodio.

Sergio Corbucci non ha mai visto crisi alla propria carriera, da quando ha cominciato con il western-spaghetti, passando al western-comico e quindi al comico-di-costume, anche se la critica l'ho sempre

Ugo Tognazzi

un po' trascurato. Gran lavoratore, gran divoratore di televisione (dice di avere 18 televisori in casa), gran mangiatore, gran conversatore (specie a tavola), parla volentieri di se stesso e della propria attività.

Come mai questa volta ha lasciato il filone comico?

«Io non rinnego il comico, ma era da tempo che desideravo tornare a fare un film del tutto diverso da quelli che ho fatto negli ultimi tempi. Volevo fare un film d'azione come ne facevo una volta, in cui la macchina da presa non è soltanto lo specchio in cui si riflette l'abilità di un comico. E in questo caso tutti sappiano che Tognazzi è anche un attore drammatico di grande efficacia».

Lei ha cominciato col western, perché e come è passato al comico?

«Fu colpa, o merito, di Totò. Fu lui un giorno a mandarmi a chiamare ed io, che ero allora molto giovane, avevo per lui una specie di timor reverenziale. Mi disse: "Mi serve un regista molto giovane ma che nello stesso tempo conosca bene la dolce vita di Roma...". E mi parlò di un film dal titolo "Totò, Peppino e la dolce vita" che doveva parodiare la

Lamberto Antonelli

(Continua in ultima pagina)

I FILM PROIBITI A META' PREZZO

NOVARA — Cinema a luci rosse con lo sconto nella città di San Gaudenzio. Si è dimostrata più che riuscita l'iniziativa del gestore di una sala, dove si proiettano solo film osé, che ha concesso uno sconto del 50 per cento sul biglietto d'ingresso agli anziani con più di 60 anni. L'incremento del numero degli spettatori è stato proporzionale alla diminuzione della spesa. Spiega il direttore della sala Aldo Ferraro: «*Buona parte dei nostri clienti sono militari, un 40 per cento è costituito da persone oltre i 40 anni. Prima dell'iniziativa, il 20 per cento era costituito da anziani, ma adesso il loro numero è in continua crescita, grazie allo sconto*». Fra gli anziani che hanno risposto all'appello ce n'è uno di 82 anni, che — pare — frequenta la sala cinematografica tutti i giorni.

Le grazie prorompenti di Cicciolina, di Moana Pozzi, di Samantha Fox e di altre pornostar vengono commentate ad alta voce. «*E siamo dovuti intervenire parecchie volte* — dice Ferraro — *nei confronti di spettatori di 70 o 75 anni per contenere le intemperanze verbali con cui sottolineavano le scene proiettate*».

Diventerà un parcheggio, ma l'Ateneo lo vuole

IL PIAZZALE DELL'UNIVERSITA' UN SOGNO PROIBITO?

Il rettore Mario Umberto Dianzani dedica puntualmente, ogni anno, una «per orazione» speciale al Comune sulla sorte del piazzale Aldo Moro, l'area che l'Università vorrebbe per realizzarvi strutture di supporto alle facoltà umanistiche dell'attiguo «Palazzo Nuovo». L'occasione del «memorandum» a sindaco e assessori è per solito quella dell'inaugurazione dell'anno accademico: l'ormai famoso piazzale vi trova spazio con accenti sempre più impazienti. Ma di risposte non si parla.

«Spetta al piano regolatore indicare cosa si farà di quell'area», dice il prosindaco e assessore ai Lavori Pubblici, ing. Porcellana. Nel frattempo il piazzale, utilizzato come «spontaneo» parcheggio, alla «mucchio selvaggio» o quasi, diventa l'ordinato contenitore di 565 dei 1515 posti-auto predisposti dal Comune in vista della chiusura del centro al traffico. Il *maquillage* d'asfalto non guasta, ma, a parte qualsiasi considerazione sui parcheggi ricolati, adesso non c'è dubbio che il sospirato centro di «poliservizi» per l'Università dovrà essere organizzato su altre «quattro ruote». Un servizio mobile.

«Il progetto dell'Università — ricorda la prof. Olimpia Gambino, componente del Consiglio di amministrazione dell'ateneo e per anni impegnatissima nella gestione dell'ex (ora) Opera Universitaria — *prevede la realizzazione in quell'area di una struttura con una grande biblioteca, di uffici per i docenti e, soprattutto, di ampie sale di lettura per gli studenti. Non è possibile non dare risposta a bisogni reali: dovrebbero essere note anche in Comune le peregrinazioni degli studenti da una biblioteca all'altra, comprese quelle civiche, per studiare. In base alle necessità abbiamo calcolato che i posti-lettura dovrebbero essere almeno un migliaio per le facoltà umanistiche e al momento attuale non ne esiste uno».*

L'affollamento delle aule, che ha toccato «soglie» drammatiche con la necessità di ricorrere agli spazi delle sale cinematografiche, ha eroso gradualmente ogni angolo in precedenza a disposizione degli studenti, che per il prossimo (forse nel 1990) futuro dovranno accontentarsi dei 132 posti-lettura ricavati nell'auletta su via Montebello del Palazzo degli Stemmi: 4 piani, 30 metri quadri l'uno, destinazione «sede ex Opera Universitaria».

«Quell'ente doveva realizzare le condizioni del diritto allo studio universitario e vi stava provvedendo: tutti gli attuali collegi sono stati costruiti con i suoi fondi — aggiunge la prof. Gambino —. *Per di più abbiamo lasciato in eredità alla Regione la proprietà di Villa Gualino e 4 miliardi per il primo lotto dei lavori di riadattamento della struttura a piccolo campus universitario con 250 posti letto, quanti suppergiù corrispondono all'attuale lista d'attesa. Non si è fatto nulla malgrado quei fondi fossero i resti degli assegni di studio e dovessero avere una destinazione precisa».*

Le mense che forniscono un servizio di pessima qualità, i posti-letto insufficienti, quelli di lettura che non esistono, rammenta Gambino, o attendono da anni, per essere adeguati alle esigenze, che la Regione provveda a trasferire dei magazzini: è il caso del polo di servizi di via Pietro Giuria, nel cuore delle facoltà scientifiche. *«E nella nostra vecchia sede di via Madama Cristina, dove abbiamo chiesto di poter allestire aule di informatica, ci sono tuttora uffici amministrativi del Comune. Credo che il diritto allo studio stia morendo, come prima, più di prima».*

Alberto Gaino

Il piazzale Aldo Moro conteso fra Comune e Università

I SENI FANTASTICI DELLA TORINESE

Braccia in alto per la gioia e sbandierare la fascia di vincitrice assoluta e seni al vento in modo che tutti siano convinti della scelta giusta della giuria. Così Tatiana Torchio, 22 anni, torinese, la notte scorsa a Loano ha dimostrato di avere gli attributi giusti per diventare «Seno fantastico '88» durante il concorso che s'è svolto nella maxidiscoteca Ai Pozzi prevalendo su oltre 20 concorrenti.

Fra le premiate anche Nicla Olivieri, 23 anni, di Savona, il suo è un seno «magico» e Paola Brasin, 21 anni, di Genova (ha un seno mozzafiato).

Il 2 e 3 agosto nella maxidiscoteca di Loano si terrà la finale nazionale per il «Più bello d'Italia».

Cinque giovani torinesi vanno ad aiutare gli indios

VACANZE IN BOLIVIA, MA PER LAVORARE

In pochi anni, con tre milioni iniziali, costruito un centro che ne vale 100

Oggi cinque giovani torinesi — impiegati studenti, operai — partono per La Paz, capitale della Bolivia, per partecipare ad un programma di aiuti in atto già dal 1981. Il viaggio parte da Brasilia, via Manaus, Rio, Asuncion (Paraguay), con la Lap (Linee Aeree paraguayane), con arrivo a Santa Cruz nella parte tropicale della Bolivia, perché il biglietto costa meno.

I ragazzi, che impiegano le ferie per aiutare i sottoproletari del Terzo Mondo, sono Franco Mazza, 30 anni, Gemma Borzani e Massimo Del Corso, 29 anni, Teresa Gesmundo 25 anni, Mario Barbaro di 20. La missione, che durerà un mese, è organizzata dall'associazione «Bolivia-Italia», con sede a Torino in via Actis 20. A La Paz sono previsti incontri con i salesiani, funzionari della nostra ambasciata, sindacati, Università, esponenti del movimento indianista.

Il progetto in questione è realizzato nel barrio (quartiere) di El Alto, alla periferia di La Paz, insieme ad una comunità india denominata Asawa (associazione di auto aiuto), che raggruppa una cinquantina di famiglie. L'iniziativa ha permesso di costruire, in sette anni, con un capitale iniziale di tre milioni raccolto a Torino con sottoscrizioni, una specie di cooperativa per la lavorazione della lana. Inoltre gli italiani visiteranno il centro minerario di Viloco, a 250 chilometri da La Paz per discutere la possibilità di recuperare una tenuta agricola.

Il progetto è stato proposto dagli stessi boliviani per consentire il reimpiego di alcune decine di minatori rimasti disoccupati dopo il crollo del prezzo dello stagno sui mercati mondiali. Con i pur scarsi mezzi finanziari a disposizione, i torinesi porteranno anche generi alimentari di prima necessità ad alcune famiglie del Paese. Tra gli scopi del viaggio anche la raccolta di dati e documentazione fotografica per arricchire l'archivio.

Il finanziamento dell'associazione — aconfessionale e apartitica — avviene unicamente per sottoscrizioni e tesseramento, oltre alla vendita di prodotti originali importati dalla Bolivia e di opuscoli e libri.

«Di preferenza scegliamo progetti — spiega Franco Mazza, *che, partendo dal nulla riescano ad autofinanziarsi con un aiuto iniziale minimo. Per esempio il quartiere di El Alto a La Paz la comunità ha comprato col nostro aiuto, un terreno e un piccolo quantitativo di lana in Perù. Con la lana le donne hanno prodotto manufatti come maglioni, cappelli ponchos, che noi abbiamo venduto in Italia. Il ricavato negli anni è servito a costruire un centro che oggi vale sui cento milioni di lire italiane, compreso un forno per il pane. Tutto questo partendo da una situazione di assoluta povertà e disperazione».*

r.sc.

Un contadino con il figlio in un paese dell'altipiano in Bolivia

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Pamatti
Amministratori [illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
[illegible]
[illegible]
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] (presidente)
Luigi [illegible]
[illegible]
Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A.
via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 413 [illegible]

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

INDIRIZZI UTILI

IL TRIBUNALE DELLA LIBERTA' DA' RAGIONE ALL'AGENTE PS

Accolto il ricorso presentato dal difensore avv. Altara per Lorenzo Coratella. Altro episodio: tre giovani arrestati per rapina aggravata.

Libero l'agente di polizia Lorenzo Coratella, arrestato tre giorni fa per omicidio volontario, su ordine di cattura del sostituto procuratore Marabotto. Il tribunale della libertà ha accolto il ricorso presentato dal difensore del Coratella, l'avvocato Carlo Altara, e ora l'agente non è più agli arresti domiciliari.

L'accusa del sostituto procuratore si basava sull'esito della perizia balistica e sulla ricostruzione del tragico episodio avvenuto a Grugliasco alcuni mesi fa.

Nicola Tufariello, la vittima, dopo aver compiuto una rapina ai danni di un ex ispettore dell'Atm, stava fuggendo quando fu colpito da un proiettile sparato dal poliziotto. Coratella ha sempre sostenuto di aver sparato per legittima difesa. «Il bandito aveva alzato un braccio come se avesse un'arma in pugno». Il tribunale della libertà, non accettando la tesi dell'omicidio volontario, ha accolto quella della difesa.

● Tre giovani, Gabriele Invidia di 20 anni, Orazio d'Amuri, di 28 anni, torinesi e Maurizio Ghiani di 18 anni di Savona sono stati arrestati dai carabinieri per rapina aggravata. Secondo l'accusa la scorsa notte i tre si sono avvicinati a tre ragazzi seduti a chiacchierare su un muretto lungo corso Lancia e, minacciandoli con un coltello li hanno fatti consegnare i gioielli e il denaro che avevano, dopo di che sono scappati a bordo di una 126 parcheggiata lì vicino. Una pattuglia di carabinieri in servizio nella zona, li ha scoperti in atteggiamento sospetto mentre esaminavano il bottino e li ha subito arrestati.

Nicola Tufariello

Partenze sostenute in treno e in auto

SPAGNA O TORRE PELLICE BASTA ANDAR VIA

Ieri se ne sono andati in quindicimila da Porta Nuova. Le partenze scaglionate tra oggi, domani e lunedì. Traffico sostenuto sulle strade, ma senza grandi problemi. Tanti in vacanza anche nelle valli del Torinese

Non sappiamo come si chiama questo piccolino fotografato ieri a Porta Nuova, la faccia simpatica, le mani sui fianchi, l'aria interrogativa, in attesa evidentemente di papà e mamma, vicino al valigione legato con lo spago come si usava una volta. Oggi sarà certamente già in vacanza chissà dove, come milioni di italiani, in viaggio con ogni mezzo verso le ferie. Ieri Da Porta Nuova sono partiti in quindicimila circa con tredici treni straordinari, oltre quelli normali. Ma, come ormai succede da qualche anno, non ci sono state ressa e code. Tanta gente sì, ma niente tragedie. L'unico problema saranno i ritardi endemici, dovuti a mille motivi. In ferrovia succedono anche cose incomprensibili. Pazienza se un rapido proveniente da Roma accumula un ritardo di un'ora su un percorso così lungo e accidentato attraverso l'Italia. Ma come spiegare, come è successo l'altra sera, un ritardo di *150 minuti*, cioè due ore e mezza, di un convoglio proveniente niente meno da Torre Pellice? Chissà.

Ritardi a parte occorre ricordare la questione sicurezza sui convogli. Il colonnello Cirmigliaro, che da tanti anni comanda la Polizia Ferroviaria di Porta Nuova, raccomanda di non accettare cibi o bevande gentilmente offerti da sconosciuti in treno. I malcapitati potrebbero cadere fulminati da sonniferi e svegliarsi privi di bagagli, portafogli e borse. E' successo tante volte. La Polfer ricorda che sono in servizio sui treni a lungo percorso coppie di agenti in divisa e in borghese, collegati via radio con le stazioni, le questure, i commissariati. Chi avesse dei problemi durante il viaggio può chiedere al personale viaggiante delle Fs di rintracciare i poliziotti di servizio.

Traffico su strada: era sostenuto ieri sera ma senza parossismi. Tra oggi, domani e il principio della prossima settimana la gente se ne andrà per i fatti suoi, tribolando in auto, ma senza esodi biblici. Ieri ci sono stati intoppi sull'autostrada per Savona per il blocco del casello di Millesimo da parte dei manifestanti per l'Acna di Cengio. Per chi doveva andare in Liguria è stata dura, con code di quattro, cinque chilometri. Il traffico ha subito blocchi e rallentamenti, sempre per lo stesso motivo, anche sulle statali 28 e 29 bis e 30 a Cairo Montenotte.

Vigili urbani e polizia stradale non segnalano per stamattina niente di straordinario; pochi gli incidenti e nessuno grave. I mass media, giornali e tivù, si trovano perfino a disagio senza poter «sparare» i titoli soliti sul «grande esodo». Bisogna ripiegare su cronache più tranquille, con pochi aggettivi, senza iperboli sui trasferimenti delle masse attraverso lo stivale.

Ma non sono in atto solo lunghe trasferte. La gente non va solo in Puglia, Sardegna, Costa Azzurra, Spagna, Grecia. Già da qualche giorno tutte le valli del Torinese sono tornate affollate come prima della guerra. Le Valli Pellice e Germanasca, la val di Susa, le Valli di Lanzo da Malciaussia a Forno, al Pian della Mussa. Solo che i nuovi provvisori abitanti non lavorano. Vanno a passeggio coi calzoni corti e il golfino sulle spalle quando cala il sole, giocano a bocce, prendono il sole. I ragazzi fanno caciara la sera davanti ai bar e combinano le gite per il giorno dopo. Per tutto il mese di agosto grande viavai anche nei rifugi alpini dal Quintino Sella al Monviso, al solitario Vaccarone dalle parti del Moncenisio.

r. sc.

FOTO DI GRUPPO SUL PO POI SI VOGA PER LONDRA

Foto di gruppo dei canottieri dell'Esperia, dell'Armida, degli Amici del Po e dei dirigenti poco prima della partenza degli equipaggi per la Torino-Londra in barca. L'obiettivo del fotografo ha colto gli atleti mentre festeggiano con champagne l'avvenimento. Il via è stato dato stamane alle 10 a Valenza Po

Porta Nuova: in attesa dei genitori, ma soprattutto della partenza per il mare

GIORNATE DI CALDO AFOSO

Caldo afoso, alto tasso di umidità stanno ancora caratterizzando questo fine settimana che coincide anche con la fine del mese di luglio. Queste punte di calore già registrate negli anni '46 e '47, trovano una giustificazione alla loro poca sopportabilità nell'alto tasso di umidità presente nelle zone interne della Penisola e nei grossi centri abitati, dove non c'è ventilazione.

Non così si può dire per i litorali e valli alpine e appenniniche, dove brezze di mare e di monte rendono meno opprimente il calore. Stiamo assistendo all'atto centrale della «grande estate 1988» che trova la sua massima espressione proprio in questi giorni, grazie alla notevole stabilità assunta dall'anticiclone delle Azzorre sul bacino del Mediterraneo e sull'Europa centro-occidentale.

Anche se le analisi in questa assicurano stabilità atmosferica per i prossimi giorni, una certa variabilità si farà sentire ad iniziare dalle regioni alpine e prealpine dove addensamenti cumuliformi pomeridiani daranno origine ad occasionali temporali, rovesci ed acquazzoni che mitigheranno solo la temperatura ma niente di più perché dopo torna il sereno. Per star meglio, dovremo attendere la prima decade di agosto.

Per chi non ha nulla, difficile sopravvivere nella città delle ferie

MINESTRA E BAGNO, MIRAGGI D'AGOSTO

Chiudono tutte le maggiori mense, eccetto il Cottolengo

A Torino sono abitualmente più di mille le persone che ricevono ogni giorno almeno un posto alle «mense dei poveri». Questo, per undici mesi all'anno, quando per una parte dell'imprecisato numero di «senza fissa dimora», etilisti, ex-ricoverati negli ospedali psichiatrici, tossicodipendenti, ex-carcerati, anziani con pensioni ridicole e immigrati africani c'è almeno una speranza.

Ma se per loro, torinesi dimenticati, umiliati e offesi, l'orizzonte di povertà non cambia mai, in agosto va anche peggio. Una minestra, la possibilità di fare un bagno, un sorriso di conforto o una voce amica possono diventare un miraggio, nel deserto della metropoli svuotata dalle ferie. Anche quella componente della città normalmente più attenta alla loro condizione disagiata va in vacanza: una cospicua parte del volontariato che durante l'anno interviene a coprire la carenza delle strutture sociali pubbliche, per tutta una serie motivi non dipendenti dalla sua volontà e dalle sue buone intenzioni deve chiudere le proprie porte nei mesi estivi.

Persino le suore sono costrette a mettere fuori il cartello «chiuso in agosto».

Delle sei maggiori mense, quella del Cottolengo è la sola che resterà aperta, eccetto la domenica, nel mese prossimo. E ogni anno, di fatto, la situazione si ripresenta immutata nella sua drammaticità. Fratel Matteo che si occupa della mensa del Cottolengo insieme a quattro suore e una dozzina tra volontari e obiettori di coscienza racconta: «Normalmente consumano il pranzo qui 100-150 persone delle quali adesso circa 200 sono nordafricani».

«Oltre al pasto — continua — offriamo vestiti, scarpe, medicine e la possibilità di fare il bagno. Ieri alla mensa si sono presentati 30-40 ospiti in più, come accade quando le altre mense chiudono. L'anno scorso abbiamo avuto punte anche di 400 persone. Se aumentassero ancora, per noi diventerebbe difficile aiutarli tutti. Fino alle 12,20 distribuiamo i pasti, per chi arriva più tardi, invece, ci sono i sacchetti che dovrebbero servire per la cena. In tutto, nei mesi normali, arriviamo a circa 350 persone. Con le altre mense chiuse c'è chi si aggiusta con i panini distribuiti di pomeriggio dalle suore di via Nizza e da varie comunità di religiosi».

Qualche considerazione sul disagio nel mese che sta per incominciare viene anche da Lia Varesio della «Bartolomeo & C.», il gruppo di volontari che dalla minuscola sede di Porta Nuova, accanto al deposito bagagli, va incontro con amicizia a sostegno alle diverse realtà dell'emarginazione torinese.

«In agosto — spiega — queste persone non possono far altro che tirare la cinghia e la necessità di trovare soluzioni è molto urgente. Chi presta servizio di volontariato dovrebbe garantire un interscambio anche in questo periodo. L'estate è una stagione molto difficile, e più sentito persino il problema dell'abitazione. Una pensione ad esempio, dove alloggiano parecchi nostri amici, chiude per due mesi: la titolare va in vacanza».

E per avere il polso di questo mondo lasciato in balìa di se stesso e da solo incapace di reagire, è sufficiente percorrere le strade della città intorno al centro o vicino al Po di domenica all'ora di pranzo quando anche chi è rimasto a Torino se ne sta in casa, quando insomma quasi tutte le mense e le distribuzioni di sacchetti-pasto sono inesorabilmente chiuse.

Si materializza allora e senza difficoltà l'immagine dell'emarginazione rappresentata con estrema chiarezza in un fascicoletto redatto dalla «Bartolomeo & C.», contenente i dati relativi a uno studio sulla povertà attuata nello scorso anno.

I volti che si mostrano sono quelli di quei 260 individui — il campione analizzato nell'opuscolo — rivoltisi per la prima volta a Lia Varesio e agli altri volontari di Porta Nuova nel 1987 (i nuovi «passaggi» di vecchie e nuove emarginazioni sono stati 348 al mese), per il 44 per cento dei quali nessuna istituzione risulta competente.

Maria Teresa Martinengo

DAL 21 SETTEMBRE CACCIA «NUOVA»

Caccia aperta, a Torino, dal 21 settembre. Lo ha stabilito la Provincia pubblicando il manifesto per l'esercizio venatorio. Le novità, quest'anno, sono davvero molte. Le ha provocate una radicale «riforma» della legge regionale che qualche mese fa ha mobilitato ambientalisti e cacciatori e dopo una serie interminabile di emendamenti è destinata a guidare l'esercizio venatorio in tutte le province del Piemonte.

Cosa cambia? Prima di tutto, i periodi. Dal terzo lunedì di settembre alla seconda domenica di dicembre si potrà cacciare il beccaccino, la lepre comune e la starna (ma questa per tre anni è vietata). Nello stesso periodo, in base ai piani di prelievo delle Province saranno cacciabili il fagiano di monte, la pernice bianca, la lepre e la coturnice.

Dal terzo lunedì di settembre al 31 dicembre si potrà invece sparare sul fagiano, sul coniglio selvatico, il colino della Virginia e la beccaccia; dal terzo lunedì di settembre al 31 gennaio, la cesena, il tordo bottaccio, il germano reale (ma per due anni sarà fatta eccezione per le femmine), la gallinella d'acqua. Il cinghiale potrà essere cacciato dal 1° novembre al 31 gennaio.

Per quanto riguarda orario e giornate si è così stabilito: nei periodi consentiti si potrà cacciare per non più di tre giornate la settimana e per non più di due giorni consecutivi scegliendo, in settembre, tra il lunedì, il mercoledì, giovedì e sabato e dalla seconda domenica di ottobre, inserendo la domenica tra i giorni da scegliere.

La durata della giornata venatoria rimane da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. Per quanto riguarda il carniere giornaliero e quello stagionale sono stati complessivamente ridotti i «punti» di selvaggina cacciabili, ma anche i valori delle singole specie ed è scattata la [illegible].

Per ogni giornata di caccia è consentito l'abbattimento massimo di due capi di selvaggina stanziale (e di una sola lepre), oltre capi delle specie migratorie da cui quattro tra palmipedi e trampolieri, tra i quali non più di due beccacce.

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore potrà abbattere complessivamente un numero di capi di selvaggina stanziale pari a 30 punti così contati: ungulati 15 punti con il limite di un capo annuale ad eccezione del cinghiale che ne vale cinque; coturnice, lepre bianca, pernice bianca e gallo forcello 10 punti per ciascun capo con un limite di due annuali per specie; lepre comune (4 punti e non più di cinque l'anno), starna (5 punti col limite di cinque capi), colino della Virginia (mezzo punto e dieci capi), coniglio selvatico e fagiano (nessun punto col limite di trenta capi l'anno).

Il numero dei capi per i cinghiali, la coturnice, la lepre bianca, la pernice bianca, il gallo forcello e la starna, fermo restando il limite di 30 punti l'anno, potrà cambiare da provincia a provincia. E' il primo anno con la «caccia rinnovata» e sicuramente sarà polemica.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988.** Biglietteria piazza Castello 215, tel. 549.126, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-19; 15.30-19, domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACQUI IN PALCOSCENICO: V Festival Internazionale **Le ballet theatre.** Domenica 31 ore 21,15 **Balletto spagnolo Luisillo** Carmen Flamenco. Inf. e pren. 0144 52 143.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105, tel. 687 602): Musica Anni 70 con chitarra e voce di Sapo.

VIGNALE DANZA 88: ore 21,30 III Concorso Coreografico Premio Vignaledanza '88 con la partecipazione di Annie de la Roche e Deborah Plane col gruppo di danza dello stage. Spettacoli in piazza ogni sera fino al 6 agosto. Inf. 0142 923 431 - 011 686 552 - 011 505 440.

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e prescrizioni ai corsi 88-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria. Musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 538 978 (ore 15-19).

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661 11 56): Sala rossa: Discoteca. Sala blu: Musica Anni 60. [illegible]

CHALET DEL VALENTINO (tel. 660 97 56): dal 15 a passo di danza, ore 21 [illegible]

CLUB 84: ore 16.30 e 21 [illegible]

DU PARC ESTIVO: 21 Orch. Puma

EDEN [illegible]

GARDEN [illegible]

LE GRILLON: ore 21 [illegible]

LE ROI ESTIVO: 21 [illegible]

FRENCY [illegible]

MACUMBA: Pinerolo. Ristorante [illegible]

ODEON NIGHT: [illegible]

PATIO DISCOTECA [illegible]

TRILUSSA: [illegible]

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA [illegible] ... nali, grafica, mobili e dipinti. Potete scegliere il vostro «personale-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 500.897): Maestri del '900. [illegible] 10-12,30; [illegible] 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio delle figure.** 4 giugno-18 settembre: collettiva. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO: 900 italiano

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura [illegible] giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo: storie di emigrazione.** Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate dal liceo. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 63): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario [illegible] al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24. lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Farmacie di oggi

Elenco delle farmacie aperte oggi, sabato 30 luglio (ore 8-12,30 / 15-19,30): v. S. [illegible] 37; v. Milano 11; c.so Giulio Cesare 24; p.za Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 10; c.so Vittorio Emanuele 66; v. San Donato 9; v. Madama Cristina 62; v. Reggio 1; c.so Racconigi 180; v. Crescentino 34; v. Pietro Micca 2; v. Chiesa della Salute 105; c.so Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Oropa 69; c.so Trapani 150; c.so Traiano 24; c.so Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c.so Vercelli 236; c.so Vittorio Emanuele 182/bis/184; v. Teodoreto 7; v. [illegible] Paolo 40/F; c.so Cosenza 39; v. Cimabue 8; v. Vandalino 9/11; v. Lombroso 30; v. dei Mille 48; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 88/bis; c.so Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; l.go Sempione 182; c.so Unione Sovietica 85; l.go Toscana 50; v. Carlo Alberto 34; p.za Lagrange 1; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p.za della Vittoria 29; p.za Gulimberti 7; c.so De Gasperi 65; v.le Mughetti 1; v. Livorno 2; c.so Giulio Cesare 158; c.so Vittorio Emanuele 84; c.so Palermo 116; v. Garibaldi 14; v. Genova 64; c.so F. Turati 46; c.so Unione Sovietica 491; c.so S. Maurizio 67; c.so Montegrappa 53; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; v. Nizza 27; v. da S. Mauro 35; c.so Vittorio Emanuele 121; v. Arnaldo da Brescia 26; v. Santa Giulia 35; v. Di Nanni 42; p.za Omero 16; v. Candiolo 31; v. Lessona 39; c.so Massimo d'Azeglio 100; v. XX Settembre 87.

N.B. - Oggi 30 luglio presterà servizio anche notturno dalle ore 19,30 alle ore 9,00 la farmacia: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 68, e presteranno servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 le farmacie: Lucente, v. Valentino Carrera 88; Albarosa, v. Reiss Romoli 51.

Farmacie domani

Elenco delle farmacie aperte per turno domani, domenica 31 luglio, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: c.so Vittorio Emanuele 68; v. Crescentino 34; c.so Trapani 150; v. Lanzo 98; c.so Vercelli 236; c.so Vittorio Emanuele 182/bis/184; v. Teodoreto 7; c.so Cosenza 39; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Barletta 84/A; c.so Regina Margherita 88/bis; c.so Unione Sovietica 85; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; v. Livorno 2; v. Garibaldi 14; v. Genova 64; v. S. Francesco da Paola 10.

N.B. - Domani, 31 luglio, presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: Lucente, v. Valentino Carrera 88, e presterà servizio notturno dalle ore 19,30 alle ore 9,00 la farmacia: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 68.

Serate a Rivoli

● Per la serie «23 sere di musica, teatro e danza», stasera nel cortile di palazzo Piozzo, via Gallo 1, a Rivoli, spettacolo di varietà. Domani, Robert Graff ed Enrica Salvatori in «La montagna delle querce», spettacolo di danza.

Estate a Viù

● [illegible] alle 21 serata dei fiori alla rotonda di Viù. Domani, domenica, gita a Punta Sule con eventuale trasferta del monte Lera, gara di bocce e grande festa degli alpini.

Tram deviati

● A partire da lunedì 1° agosto, e per tutto il mese, verranno deviate a causa di lavori in piazza della Repubblica la linea 4 (in direzione Piazza Donatori, da via XX Settembre proseguirà per corso XI Febbraio, via Bologna, corso Palermo, corso G. Cesare per riprendere poi il percorso normale; analoga deviazione in direzione piazza Caio Mario) e 92 (in direzione Mirafiori da corso G. Cesare per corso Palermo, via Bologna, corso XI Febbraio, via XX Settembre, via P. Micca, via Cernaia, corso Vinzaglio, percorso normale; in direzione piazza Donatori, percorso inverso).

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperatelo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magnasino Musicale Merula Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. 0172 485.581. Chiusura estiva dall'1 al 22-8-88.

Scacchi

ARRIVA AGOSTO E CI PORTA UNA PIOGGIA DI PRESTIGIOSI TORNEI

Dopo un periodo di relativa calma, il calendario dei festival internazionali segna in agosto una notevole intensificazione. Aprirà le ostilità domani la gara di Lecce, giunta alla quarta edizione e promossa da Fsi e Csain. Durerà fino al 7 agosto con la presenza di tutte le serie. Ma la settimana clou sarà quella dal 21 al 28 agosto allorquando si terranno contemporaneamente i tornei di Brutto e di S. Benedetto del Tronto.

Il primo è giunto ormai al nono anno, ospitato come di consueto all'hotel Presolana di Dorga, località Lantana. Gareggeranno tutte le serie Fsi, con otto turni di gioco e tempi di riflessione differenziati. Tutti i turni di gioco avranno inizio alle ore 14,45. Il contributo organizzativo è fissato in lire 35.000 per i soci Fsi e 50.000 per gli altri. Per ulteriori informazioni tel. al 0346 30.108.

Della gara di S. Benedetto si è parlato molto la scorsa estate a seguito della folta partecipazione di giocatori. Gli organizzatori si sono riproposti per [illegible] di aumentarla ancora ed a tal fine hanno messo a punto un programma che prevede, sabato 21, una grande simultanea inaugurale all'aperto, sulla Rotonda del lungomare. Il torneo vero e proprio si inizierà l'indomani alle 10,30 nelle sale del palazzo dello sport «B. Speca». Anche in questo caso saranno presenti tutte le serie Fsi. La quota di iscrizione risulta più alta che a Brutto: 50.000 per i soci Fsi e 65.000 per gli altri. Ma il montepremi, in compenso, risulta il maggiore tra quelli apparsi sui bandi di gara pervenutici: oltre 21 milioni.

I turni di gioco saranno nove nel magistrale e otto nei tornei minori. Per ulteriori informazioni basta mettersi in contatto con la società organizzatrice, lo Bocconi, via F. Turati 63 (tel. 0735 / 659.537).

Ed ora, come annunciato sabato scorso, concludiamo la pubblicazione delle nuove classifiche Fsi:

I 15 MIGLIORI DELLA FSI

Giocatore	Categoria	Elo naz.	Variazione
Sergio Mariotti	GM	2460	—
Carlo D'Amore	MI	2436	—
Fernando Braga	MI	2414	+42
Stefano Tatai	MI	2394	—20
Michele Godena	M	2392	+22
Ennio Arlandi	MI	2376	—1
Ernesto Iannaccone	MF	2367	+10
Renzo Mantovani	MI	2359	—35
Gianluigi Sanna	MF	2343	—
Roberto Messa	MI	2332	—9
Paolo Vezzosi	M	2332	nuovo entr.
Giacomo Vallifuoco	MF	2321	+22
Pierluigi Passerotti	MF	2316	—
Bruno Belotti	MF	2302	nuovo entr.
Mario Lanzani	MF	[illegible]	—45

Legenda: GM = grande maestro, MI = maestro internazionale, MF = maestro Fide, M = maestro

GLI UNDER 20

Giocatori	Anno nascita	Categoria	Elo
Federico Manca	1968	M	2249
Fabio Bellini	1969	M	2208
Francesco Bellomo	1970	C	2179
Massimiliano Tortorolo	1968	C	2126
Fabio Saccone	1970	C	2102
Alessandro Guerra	1970	C	2080
Marcello Mallone	1970	C	2076
Folco Ferrelli	1970	C	2070
Fabrizio Hugony	1969	C	2041
Federico Primavera	1970	C	2031

Legenda: M = maestro, C = candidato maestro

La partita

«Una dura sconfitta per la scuola inglese»: questo il giudizio degli esperti dopo la partita Nunn-Kasparov in Coppa del mondo vinta dal secondo seguendo una inedita linea di gioco. L'impianto tecnico della «Siciliana» del Bianco caratterizzato dall'arrocco lungo, dalle spinte f3 e g4 e dallo sviluppo della Donna in d2, rappresentava uno dei cavalli di battaglia della «new wave» britannica. Il modo in cui il campione del mondo lo confuta indurrà [illegible] i sostenitori della variante ad un suo profondo riesame. Ecco la partita. Nunn-Kasparov 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, a6 6. Ae3, e6 7. f3, Ae7 8. Dd2, Cc6 9. g4, 0-0 10. 0-0-0, Cd7 11. h4, Cde5 12. Cxc6, bxc6 13. Ae2, Tb8 14. g5, d5 15. Aa7, Tb7 16. Ad4, Cd7 17. exd5, cxd5 18. f4, Da5 19. De3, Cb6 20. f5, Cc4 21. f6, Cxd4 22. Txd4, Ac5 23. fxg7, Td8 24. Thd1 (vedere diagramma), Db4 25. b3, e5 26. Dxe5, Dxc3 27. Txd5, Dxe5 28. Txe5, Aa3+ 29. Rb1, Txd1+ 30. Axd1, Td7 31. Ag4, Td4 32. Af3, Rxg7 33. h5, [illegible] 34. gxh6+, Rxh6 35. Ta5, Ab4 36. Te5, f6 37. Te8, Af5 38. Th8+, Rg5 39. Tb8, Aa3 40. h6, Td2 Il Bianco abbandona.

Open ad Albenga

Nella stagione estiva l'attività scacchistica in Riviera è caratterizzata da un notevole incremento di gare. Tra queste segnaliamo «Torri Ingaune», un Open semilampo articolato su tre prove che si terrà per la prima volta nelle seguenti date: 30 luglio, 6 e 20 agosto. Quale sede di gioco è stata scelta la piazza S. Michele di Albenga. Ad organizzare il torneo è lo Scacchi Club locale con il patrocinio del Comune e l'appoggio degli amici di Imperia.

La formula di gioco prevede partite di 30' (15' - 15') con 7 incontri. La partecipazione è aperta a giocatori italiani e stranieri di tutte le categorie. A conclusione delle tre giornate (l'inizio è sempre fissato alle ore 15,30) verrà stilata la classifica finale tenendo conto dei due migliori risultati parziali. Numerosi i premi in medaglie d'oro. Per ulteriori informazioni tel. al 0182/541.[illegible]

Scacchi in Valle

Anche la Val d'Aosta offre agli appassionati di scacchi l'occasione di praticare l'attività preferita. Tra le numerose iniziative vi è quella di Antey St-André, in Valtournenche, dove un torneo avrà inizio il 7 agosto nei locali dell'Hotel Beau Sojourn. La gara, promossa da un comitato locale con la collaborazione del gruppo scacchistico «La Stampa», si intitola alla memoria di Alldoro Bich; il tempo di riflessione è di 40' per le prime 40 mosse più 20' per concludere la partita. Per informazioni tel. 0166/48234.

● **Dlf in Polonia** — Su invito delle autorità polacche, un gruppo di giocatori appartenenti ai Dopolavori ferroviari italiani si recherà in quel paese nella terza settimana di settembre per prendere parte ad un torneo. Comporranno la formazione alcuni componenti del Dlf Torino, campione italiano a squadre ed individuale, con Massimo Di Donna. Oltre a Di Donna sono stati convocati il CM casalese Tiziano Capriolio ed il CM Francesco Nitti di Limone Piemonte. A questi potrebbe aggiungersi il prima cat. naz. di Moncalieri Salvatore Altavilla.

A cura di **Ferruccio Pezzuto**

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagalin e del professor Sartoria.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

IL MOMENTO DELLE PESCHE

In questo momento in cui cominciano ad abbondare le belle pesche mature, eccovi un'ottima marmellata.

3 kg pesche mature, 1 kg zucchero.

Pelare le pesche, snocciolarle, tagliarle a fette e metterle a cuocere per circa un'ora in una pentola di smalto, girandole sovente con un cucchiaio di legno per dar modo alla polpa di disfarsi e di non attaccare al fondo. Trascorso questo tempo versare nella pentola lo zucchero e continuare la cottura girando continuamente

con il cucchiaio di legno e schiumando ogni tanto la superficie. Far cuocere sino a quando, facendo cadere una goccia di liquido su un piattino inclinato, la si vedrà rapprendersi velocemente. Togliere la pentola dal fuoco, lasciare intiepidire la marmellata, poi versarla nei vasi di vetro a chiusura ermetica. Attendere che sia perfettamente fredda prima di chiudere i vasi. Conservarla preferibilmente in locali freschi e scuri.

Ricordo ancora a tutti che attendo con gioia ricette di marmellate, conserve e liquori che si possano realizzare in casa e che ci riportino il profumo dei nostri nonni. Grazie a tutti anticipatamente.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Teslore ved. Strazzarino

[illegible]

Torino, 29 luglio 1988

La moglie **Mariagrazia**, le figlie **Maria Federica** con il marito **Ugo** e **Nicoletta** con il marito **Fulvio** [illegible]

Bruno Oddera

[illegible]

Torino, 29 luglio 1988

La famiglia **Lanfranchi** partecipa al lutto [illegible] **BRUNO**.

La famiglia **Quattrocchio** [illegible] **BRUNO**.

Francesco Lidia Giacomo Brizio [illegible]

La sezione **Partito Socialista Italiano** di [illegible] del **PAPÀ** [illegible]

È [illegible]

cav. Giuseppe Gabetta

[illegible] **Lidia Clerie** [illegible] **Francesco** e **Mariateresa Clerie** [illegible] **Gianalberto Gatti** [illegible] **Passerini** [illegible]

Torino, 29 luglio 1988

Cristianamente è mancato

Isidoro Iannarelli

anni 54

Lo annunciano la moglie **Luciana Gagliasso**, i figli **Massimo, Marco, Cristina, Andrea** e parenti tutti. [illegible]

Torino, 29 luglio 1988

Presidente, Amministratore Delegato, Colleghi, Collaboratori della Prima Industrie SpA partecipano al grave lutto [illegible] **Iannarelli** [illegible]

Visitore Iannarelli

Moncalieri, 29 luglio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari

Foscolo Cerreto

[illegible] **Lucia**, le figlie **Elisa** e **Cristina** [illegible]

Vinovo, 29 luglio 1988

Rosanna e **Grazia** [illegible]

[illegible]

Michele Boero

anni 77

[illegible] **Anna** con **Roberto**, **Libera** con **Amedeo** [illegible] **Federica** [illegible]

Torino, 29 luglio 1988

È mancato

Donato Bertolotti

[illegible] **Maddalena** [illegible] **Beppe** con **Manuela**, **Anna** con **Piero** [illegible]

Caluso, 29 luglio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Potrini Regge

[illegible] **Marco** con **Elsa**, **Tullio** con **Rossanna**, [illegible] **Daniele, Marta** e **Anna** [illegible]

Torino, 30 luglio 1988

Cristianamente è mancato

Matteo Rubino

anni 71

[illegible] **Caterina Perrone**, i figli **Luigina, Gianni** e **Anna**, [illegible] **Daniela, Andrea, Cristina** e **Simona** [illegible]

Nichelino, 29 luglio 1988

Antonio Columbino e famiglia [illegible] **PAPÀ**.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rubino

di anni 65

[illegible] **Marco, Paola** [illegible] **Roberto Antonini** [illegible] **Lea** [illegible] **Raffaella, Renato** e **Michele** [illegible] **Emilia** [illegible] **Velado** [illegible]

Novara, 29 luglio 1988

Livio Lunga e la **Basaria Italia** [illegible]

Mario Rubino

Torino, 29 luglio 1988

È mancata

Orsola Bianco in Vana

anni 77

L'annunciano addolorati il marito **Luigi**, la figlia **Elda** con **Aldo** e **Paola**, il fratello e famiglia, parenti tutti. Funerali in Cavour domenica 31 ore 10.30 partendo da Frascaria.

Frascaria, 29 luglio 1988

I nipoti **Vana, Rosengo** e **Vietti** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Camaschella

Cavaliere ex Funzionario Istituto San Paolo Torino

di anni 66

[illegible] **Maria Assunta** [illegible]

Vercelli, 30 luglio 1988

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Ezio Camaschella

Funzionario dell'Istituto in quiescenza

Torino, 29 luglio 1988

La **Società Produttori Sementi Verona** srl di **Colognola ai Colli**, **Beppe** e **Lenda Fornasini** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Giulio Monti

Acqui Terme, 29 luglio 1988

La **Croce Verde** piange il signor

Gino Paradisi

[illegible]

Torino, 30 luglio 1988

La **Direzione**, gli **Impiegati**, gli **Operai** della **Gogola Torino S.p.A.** partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Guido Fresolone

San Mauro, 29 luglio 1988

ANNIVERSARI

Un anno fa

Patrizio Gallo

[illegible] **Deborah** [illegible]

— **Torino**, 30 luglio 1988

1984 — 1988

Guido Pignatelli

[illegible]

1977 — 1988

Rosina Svanetti

Ricordandoti

1986 — 1988

Carlo Bellor

Vivi [illegible] nel ricordo di ogni giorno

1987 — 1988

Ricordando

Emerico Boggione

[illegible] S. Messa 31 luglio ore 10 [illegible] San Giuseppe

Nella ricorrenza del 14° anniversario della scomparsa di

Ferdinando Morello

la famiglia lo ricorda [illegible]

— **Cordova Castiglione Torinese**, 30 luglio 1988

1977 — 1988

Gustavo Norzi

Sempre con te, con i nostri cari ricordi

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Franca Poma in Berta

[illegible]

— **Caresa**, 30 luglio 1988

I Canti popolari del Nigra oggi a Villa Castelnuovo

FILASTROCCHE DI STATO

(UN DIPLOMATICO ARCHEOLOGO DI TRADIZIONI)

Lo statista per anni annotò le canzoni più antiche del Piemonte avvalendosi della collaborazione degli esperti di folklore. Un patrimonio eccezionale che si sarebbe disperso

Due caricature d'epoca di Costantino Nigra ambasciatore e diplomatico di grande finezza

I «Canti popolari del Piemonte» raccolti da Costantino Nigra compiono cento anni. Uscirono per la prima volta a Torino, editi da Loescher, facendo scoprire un nuovo e finora sconosciuto filone della poesia popolare italiana. A cinquant'anni dalla morte del suo autore — o meglio, come lui stesso amava definirsi, del suo raccoglitore — l'editore Einaudi li ripropose nella collana dei «Millenni».

Un secolo dopo la prima edizione, Villa Castelnuovo dedica una giornata di studio a Costantino Nigra e al suo libro, che si tiene oggi nel salone del ristorante «Da Gabriel».

L'idea è partita qualche mese fa dal Centro Etnologico Canavesano. Spiega il suo animatore Amerigo Vigliermo: «*Non diciamo niente di nuovo affermando che i Canti popolari del Nigra rappresentano un punto fermo per chi si dedica allo studio delle tradizioni della nostra regione. Nigra annotò con pazienza canzoni e filastrocche che altrimenti sarebbero andate perse per sempre. Coinvolse in questa sua ricerca decine di collaboratori, un po' in tutti gli angoli del Piemonte. Il risultato fu certamente notevole*».

Fra il 1854 ed il 1888, Costantino Nigra dedicò le poche ore libere che la diplomazia gli lasciava alla sua ricerca. Avvicinò i maggiori folkloristi italiani: Pitrè, Rubieri, Graf, Rajna, Novati e Comparetti per citarne alcuni; si mise in contatto con studiosi di folklore in ogni angolo d'Europa.

Scrive Giusepp Cocchiara nella prefazione dei «Canti popolari» ristampati da Einaudi: «*Nigra pose nello studio della poesia popolare lo stesso impegno, lo stesso stile, la stessa misura che aveva adottato in diplomazia. Come il diplomatico piemontese si fece veramente italiano attraverso le esperienze europee, così il folklorista canavesano si fece studioso europeo, sprovincializzando decisamente gli studi della poesia popolare*».

Il Centro Etnologico Canavesano ha realizzato quindici audiocassette con le voci di cantori piemontesi che hanno dato veste melodica ai testi annotati e commentati cent'anni fa da Costantino Nigra. Oggi verranno presentate per la prima volta; il materiale sarà poi a disposizione di chi vorrà conoscere meglio il Piemonte attraverso le canzoni popolari.

Alcuni interventi, inseriti nell'intensa giornata di studio che s'inizia alle dieci per concludersi nel tardo pomeriggio, avranno come scopo fare il punto fra le ricerche condotte da Nigra cent'anni fa e quelle contemporanee. Roberto Leydi, ad esempio, interverrà sul tema: «La ricerca etnografica con l'avvento del magnetofono e la telecamera». Sergio Liberovici parlerà invece su «Il canto popolare come fonte di ispirazione per la composizione musicale». Infine Emilio Jona si soffermerà su «Costantino Nigra, contiguità e lontananza del canto operaio piemontese».

Interessante rileggere ciò che Nigra scriveva, nell'agosto del [illegible], nella prefazione della prima edizione dei [illegible] «Canti»: «*La poesia popolare in Italia era rimasta finora affidata, si può dire, esclusivamente alla memoria delle classi meno colte. E queste non le ripetono volentieri al primo che capita. Le cantatrici, campagnuole o pastorelle, si mostrano particolarmente ritrose, e non aprono di solito il loro tesoro poetico se non a chi sta o va con loro*». Un ostacolo che i seguaci di Costantino Nigra incontrano spesso sulla loro strada di ricerca delle tradizioni popolari.

Dicono ancora al Centro Etnologico Canavesano: «*Con un problema in più: molte persone anziane, naturali depositarie dei canti tramandati dai loro antenati, se ne sono ormai andate portando così un patrimonio eccezionale che purtroppo non si è potuto salvare. La ricerca in questo campo si è fatta più difficile, anche se la tecnologia ci dà la possibilità di incidere nastri, girare filmati, conservare le testimonianze in modo nuovo*».

Il convegno di Villa Castelnuovo vuole lanciare un messaggio anche in questo senso: incentivare la ricerca, prima che le fonti della ricerca stessa scompaiano, per sempre. Cent'anni fa Nigra intravedeva già questo pericolo: così scriveva ai suoi «corrispondenti» in Piemonte invitandoli ad impegnarsi in ogni modo nell'annotare brani di canzoni sentite nei luoghi più incredibili.

Guido Novaria

ALTO, BIONDO, ELEGANTE E FORTUNATISSIMO SEDUTTORE

STORIA DI UN CONTE PIEMONTESE MESSAGGERO D'INTRIGHI E DI PASSIONE

Ambasciatore a Parigi, Londra, Pietroburgo e Vienna, ebbe però un'infelice vita familiare. Neppure la nascita del figlio riuscì ad allietare un matrimonio mal riuscito.

Scrive Angelo Paviolo nel suo «Canavesani tra gloria e oblio»: «*Che Costantino Nigra sia una delle vere glorie della nostra terra è indubbio; e che il Canavese ufficiale lo trascuri un poco è altrettanto vero: mentre altri nostri conterranei, ad esempio, hanno in Canavese non una ma più scuole loro dedicate, Nigra deve accontentarsi di una elementare; mentre altri hanno tombe decorosamente conservate, la sua è dimenticata*».

Una dimenticanza che ha fatto diventare la tomba-cappella di Costantino Nigra, costruita in un angolo del cimitero a Villa Castelnuovo in Valle Sacra, addirittura un deposito, con attrezzi e sacchi di cemento accatastati ovunque. Sotto il pavimento, nel piano interrato, riposano le spoglie della famiglia Nigra. Otto lapidi: da quella del conte Costantino Nigra, nato a Villa l'11 giugno 1828 e morto a Rapallo il 14 luglio 1907 a quella della contessa Teresa Matern Perolin, di cui è inciso solo il giorno della morte, il 29 agosto 1928.

Tra la nascita del diplomatico e la scomparsa della nuora passa esattamente un secolo: cent'anni in cui l'Italia ha assistito a trasformazioni radicali nella struttura politica ed economica, a cominciare dalla unificazione del Regno sotto Vittorio Emanuele II cui Costantino Nigra lavorò con fermezza, a fianco prima di d'Azeglio e poi di Cavour che lo indirizzò alla carriera diplomatica inviandolo a Parigi.

Il 1851 sembra essere l'anno decisivo per quel ragazzo «*alto, biondo, elegante, dai grandi occhi scintillanti, seduttore sottile e fortunato di cuori femminili, capace di rivestire anche la politica di leggiadria mondana*» come annotò Chabod nella sua «Storia della politica estera italiana».

Nigra è appena ventitreenne; ha già partecipato ai moti del 1848 in un battaglione di studenti-bersaglieri: una pallottola austriaca lo ferisce alla mano destra. All'Università di Torino si laurea in legge; segue però con interesse lezioni di letteratura e si appassiona agli studi umanistici. Presenta domanda al ministero degli esteri: comincia così la sua carriera di funzionario pubblico.

Qualcuno attribuisce alla bella calligrafia di Nigra l'inizio del suo successo, all'ombra dei presidenti del consiglio e dei ministri degli esteri dell'epoca. A d'Azeglio, durante i suoi soggiorni in Riviera, serve un segretario in grado di annotare i suoi appunti: lo chiede al direttore generale del ministero che gli invia immediatamente Nigra, in grado di scrivere con entrambe le mani (dopo essere stato ferito alla destra, imparò a servirsi anche della sinistra).

Scrivono i biografi del diplomatico: «*E' chiaro che non sarebbe bastata la sorte a determinare il suo destino, se Nigra non avesse avuto ingegno pronto e vivace. Nigra dimostrò ben presto di non essere il solito amanuense, né uno scialbo esecutore di ordini. La letteratura fu un'ottima carta nel gioco e così ben presto il ministro si convinse che il giovanotto aveva i numeri per uscire dall'anonimato*».

Cavour, quando decise di inviarlo a Parigi dove la diplomazia internazionale aveva allora una delle sue principali capitali, lo congedò con un'espressione che la dice tutta sulle capacità di Nigra: «*Non le do ulteriori istruzioni, perché a quest'ora ella sa condurre la barca ai porti, per non dire meglio di me*». Una barca, quella dello Stato sabaudo che aspirava sempre di più a diventare Regno italico, difficile da manovrare fra i «colossi» della politica e della diplomazia internazionale. Nigra si muove con discrezione, ma anche in modo spregiudicato. L'imperatrice francese Eugenia è affascinata da quel giovane diplomatico «alto e biondo» che qualcuno dice fosse diventato addirittura il suo amante. Ma Nigra pensa anche all'imperatore Napoleone III mandando in campo la contessa di Castiglione, la nobildonna piemontese che, com'è noto, seppe offrire un aiuto determinante al «suo» Piemonte.

Ambasciatore a Parigi, poi a Londra, quindi a Pietroburgo, infine a Vienna in un crescendo di successi che sembravano compensare la difficile vita familiare del diplomatico [illegible]. Nel 1855 Costantino Nigra sposa Emerenziana Vegezzi Ruscalla, ma il matrimonio, tre anni dopo, è ormai fallito. Neppure la nascita di Lionello, avvenuta nel 1856, riesce a tenere in piedi l'unione fra i due.

L'amore per la diplomazia non contagiò il figlio che si laureò in scienze naturali all'Università torinese dopo aver studiato a Parigi e a Berlino, città che favorirono certamente più la sua passione per la bella vita che gli studi. Quando Lionello decise di sposarsi, nel novembre del 1884, con una bellissima ragazza della Valchiusella, Maria Teresa Marten, il padre non nascose il proprio disappunto per l'arrivo in famiglia della «ventenne valligiana» che, alcuni anni dopo, sarebbe dovuta diventare l'unica erede di tutte le proprietà dell'ambasciatore.

Tragico destino per i due figli avuti dal matrimonio con Lionello, Costantina Emma e Costantino Giovenale: la bambina morì ad appena sette ore dal parto; il ragazzo si spense a nove anni, sulla riviera ligure, a Nervi. Sette anni prima, a Rapallo, era morto il nonno che da qualche tempo aveva progettato la costruzione della tomba-cappella nel cimitero di Villa.

Appena ultimata, accolse le spoglie dello sfortunato e affezionatissimo fratello del diplomatico, Ludovico, ucciso da un cancro in bocca.

Da notare che l'edificio, per espressa volontà di Costantino Nigra, «*oltre a deposito dei morti prima della sepoltura (un vero e proprio obitorio, ndr) doveva servire ad ospitare i malati indigenti*».

Tre anni fa, il Lions Club Alto Canavese scrisse al sindaco di Castelnuovo Nigra, Giacomo Caretto Buffo, per evidenziare con preoccupazione lo stato di profondo abbandono in cui la tomba era caduta. In Comune arrivò presto un progetto di restauro predisposto dagli architetti Martino Chiuminatto e Paolo Vercellino. Dice l'ing. Roberto Favero, presidente uscente del Lions: «*Dopo aver offerto il progetto, cercammo di trovare le risorse necessarie per attuarlo, un impegno non facile anche se, a parole, molti avevano dimostrato interesse per Costantino Nigra*».

Dal Comune finalmente qualcosa si muove, dopo anni di completa dimenticanza di quel personaggio il cui cognome è stato abbinato al toponimo del piccolo centro della valle Sacra. Il sindaco incomincia a batter cassa: Regione e Provincia offrono i primi contributi, viene anche aperta una sottoscrizione popolare, un pittore di Cuorgnè, Pier Giuseppe Valsecchi, offre il ricavato della vendita di sue acqueforti ispirate a Nigra. Infine, qualche settimana fa, arriva lo «sponsor», la Banca Nazionale del Lavoro che offre i venti milioni necessari per arrivare ai 60 previsti per l'intervento.

Dice il sindaco: «*Adesso potremo appaltare l'opera che potrà diventare un motivo di richiamo per gli appassionati di storia del Piemonte*».

Dopo la cappella-tomba toccherà al monumento di Costantino Nigra che sorge in centro al paese: la Cassa di Risparmio ha offerto 10 milioni per risistemarlo. Ma c'è un terzo obiettivo nel programma del sindaco Caretto Buffo: il castello dove il diplomatico abitò. L'edificio è pericolante: per evitare spiacevoli conseguenze, il Comune ne ha vietato l'accesso. «*Potrebbe diventare un centro-studi dedicato a Nigra* — dice il sindaco — *ma servirebbero centinaia di milioni che il nostro Comune non possiede*».

g.n.

Bridge

SI GUARDA ALLA BULGARIA (CON TAPPA A SOPOT) PER I CAMPIONATI EUROPEI

Versace, Delfino, Nunes, Fantoni, De Pauli e Primavera guidati dal capitano non giocatore Brandonisio e da Zucchelli, patron tecnico di questa Nazionale juniores (e della brillantissima squadra donne vicecampione del mondo), sono in viaggio per la Bulgaria dove si svolgeranno dal 3 al 13 agosto i Campionati Europei di categoria. I ragazzi faranno tappa a Sopot, in Polonia, dove si disputa un importante torneo a squadre che dovrebbe servire da ultimo rodaggio tecnico e nervoso a pochi giorni dall'Europeo.

Io stesso, nell'imminenza dell'evento agonistico, mi accorgo di vivere un'attesa che forse la statura tecnica della competizione non merita appieno, ma è inevitabile per un appassionato di bridge, consapevole degli attuali limiti nostri a livello internazionale, coltivare ad ogni occasione sogni di riscatto, speranze di reinserire il Team Italia al vertice, ritrovando così emozioni che vivevamo come abitudine in tempi ahimè passati.

In verità la mia attesa come osservatore di cose bridgistiche non è particolarmente rivolta al risultato in sé quanto al comportamento in generale che la nostra formazione saprà tenere nella ricerca del risultato tecnico. L'auspicio infatti è di vedere i ragazzi, presumibilmente non ancora contaminati dalla presunzione del guercio fra ciechi, formare un gruppo vero, unito: spero e credo di non dover sentire in Bulgaria «abbiamo vinto» quando si vince, e «hanno perso» quando si perde, confido di vederli lottare con lo stesso entusiasmo dei momenti buoni quando la forza d'animo deve venire dalla rabbia per un risultato sfortunato.

Ed ho fiducia intanto perché conosco abbastanza i ragazzi ma anche perché so che la presenza di Zucchelli sarà di aiuto determinante al capitano per tenere il morale a posto. Con la Nazionale donne è stato proprio lo spirito di gruppo la spinta determinante per i recenti successi internazionali, e c'era Zucchelli anche allora: tutti ormai conoscono a fondo la tecnica a un certo livello, ma per esprimersi al meglio occorrono armonia e nervi saldi, specialmente in un Campionato come l'Europeo Juniores dai ritmi folli. In conclusione ecco ancora qualche dettaglio sulla competizione: ben 21 le nazionali partecipanti, e si tratta di un record che testimonia dell'espansione del bridge nel nostro continente; particolare interessante, in armonia con il discorso sulla diffusione, è [illegible] a patrocinare l'Europeo, in testa al comitato organizzatore, sia Ivan Slavkov presidente del Comitato Olimpico bulgaro, evidentemente più sensibile del nostro verso un'attività che, se non è sport e nessuno lo pretende, ha con lo sport grandi affinità.

D'altra parte, si sa, in Italia il bridge non è considerato sport e nemmeno cultura: siamo quasi clandestini quando il resto d'Europa vede nel bridge uno strumento d'arricchimento intellettuale unico, al punto che addirittura i Paesi dell'Est aprono, sull'esempio della Polonia, vere e proprie scuole di Stato.

Comunque noi portiamo tutti i nostri sogni bridgistici in Bulgaria e proveremo a contendere il successo alla Francia, alla Gran Bretagna, a polacchi e svedesi e olandesi e, ne sono certo, ai bulgari.

Due manches da Juan-les-Pins

Parlare delle nazionali juniores mi ha fatto venire in mente il recente Festival di Juan-les-Pins, dove il sestetto azzurro partecipò al Patton a squadre conquistando l'argento, risultato eccezionale, vista la folta partecipazione di formazioni francesi, inglesi, polacche di veri nazionali; a vincere peraltro sono stati i giovani francesi che ritroveremo a Plovdiv.

Proprio da questo Festival ho scelto un paio di smazzate per la parte tecnica della rubrica e si tratta di mani non particolarmente complesse ma decisamente interessanti. I boards sono stati entrambi giocati nel torneo a coppie, cui hanno partecipato circa cinquecento formazioni con l'ormai abituale successo polacco: 1ni Lasocki-Russian, 2° Gawris-Lesniewski, 3° Levy-Mouiel (Francia) e ancora polacchi al sesto, settimo e nono posto.

Se il monte-premi è ricco i globe trotters polacchi accorrono e fanno man bassa. Quattro picche è il contratto, da molti perso, giocato da Est con le carte seguenti sull'apertura di Sud (Est-Ovest in zona) di 1 cuori (nobili quarti) o di 1 fiori (nobili quinti).

L'attacco è stato generalmente di Re di cuori filato dal dichiarante, ed io credo che Est, in virtù della probabile collocazione in Sud degli onori mancanti, sentita la sua apertura, possa trovare su qualsiasi continuazione la soluzione vincente.

Supponiamo che Sud continui a quadri: Est prende, sblocca l'Asso di fiori, passa al morto con un secondo giro di quadri e taglia una fiori. Quadri verso il morto per il taglio di Sud che non può tornare né cuori, né atout altrimenti regala una levée e deve rimettere fiori tagliata in mano eliminando il colore. Ora Asso di picche e picche obbligando in presa Sud che deve regalare la presa a cuori o il taglio e scarto.

Detto così sembra vero, ma avrete notato che abbiamo fatto giocare male Sud, infatti se egli rinuncia a tagliare il terzo giro di quadri questo finale va a farsi benedire ma il contratto non è ancora perso. Supponiamo che Sud scarti, al terzo giro di quadri appunto, fiori o cuori. Il dichiarante taglia l'ultima fiori del morto e gioca Asso di cuori e cuori mettendo in mano Sud che fa la sua seconda presa e rinvia, al meglio, la cuori o la fiori avanzata, tagliata al morto (di 9 se si tratta della cuori), sperando che Nord non possa, com'è nella realtà, surtagliare, scartando l'ultima quadri di mano.

Ora basta giocare atout o quadri per l'8 di picche di mano e Sud fa la sua terza e ultima levée, dovendo muovere picche per la forchetta di Est. Chi ha eseguito l'impasso in atout, con una difesa appena attenta, non ha poi più potuto vincere.

La tecnica e un attimo di sonno

La seconda mano vede all'opera Gawris, bravissimo nell'approfittare di un momento di disattenzione d'un avversario evidentemente in soggezione verso il campione e, magari, troppo rispettoso del proverbio bridgistico: il secondo che non forza. Meglio se il secondo ragiona!

Dichiarante Est, tutti in zona, l'apertura di questi è di 1 quadri, intervento a cuori di Gawris in Sud e conclusione dell'asta a manche di Nord: 4 cuori. Attacco a quadri di Ovest tagliato in mano.

Sud sa che dovrà perdere 3 prese di fiori e l'Asso di picche almeno, anche con le atout 2-2, dunque gli serve un po' di aiuto dai difensori per tirare il contratto. Così egli, solitamente assai pensoso, muove repentinamente una piccola picche di mano, sperando che Ovest sia, come detto, meccanico nel seguire, al suo stesso ritmo, con una cartina e, sia pure con il placet di Ovest, una manovra «contro tempo» peraltro di nessuna utilità se il difensore passa l'Asso di picche al volo, infatti realizzare due prese a picche non gioverebbe comunque a Sud che ha ben 5 fiori in mano da sistemare.

Ma Ovest non spreca, si fa per dire, il suo Asso sulla piccola picche, così la Dama del morto prende, il Re di picche va sull'Asso di quadri e l'amico Gawris fa il top.

Carlo Grignani

TOKYO TORNA A LIVELLI RECORD MA WALL STREET E' ANCORA INCERTA

Piazza	Indice	Venerdì 22-7-'88	Venerdì 29-7-'88	Variazione (%) dell'indice della settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.080,99	2.102,10	+ 1,99	+ 2,54	+ 4,53	+ 27,00
FRANCOFORTE	Faz	477,90	n.d.	—	— 0,30	—	—
PARIGI	Cac	349,90	352,40	+ 0,71	— 0,20	+ 0,51	+ [illegible]
AMSTERDAM	General	269,80	277,80	+ 2,97	— 0,33	+ 2,64	+ 34,57
BRUXELLES	General	—	4.920,60	—	— 0,26	—	+ 35,31
LONDRA	Financial Times	1.479,40	1.488,70	+ 0,63	+ 0,99	+ 1,62	+ 14,34
TOKYO	Nikkei	27.285,01	27.911,63	+ 2,30	+ 0,58	+ 2,88	+ 39,72
ZURIGO	Sbv	525,00	524,90	— 0,02	— 0,52	— 0,54	+ 11,32
MADRID	Generale	290,70	292,88	+ 0,74	+ 0,47	1,21	+ 33,47

[illegible] indicizzato all'andamento dei corsi di cambio

I mercati azionari sembrano aver assorbito gli effetti della stretta creditizia internazionale che aveva largamente penalizzato le performances delle ultime ottave. Il dollaro è ben lungi dal trovare un punto di stabilità e una certa pressione sui tassi si è avuta [illegible] nel corso della settimana appena conclusa. Nel contempo le vicende del Golfo Persico — con i pericolosi riflessi sui prezzi petroliferi e sulla temuta nuova spinta inflattiva — continuano a regalare incertezze. Ciò nonostante, le Borse hanno mostrato una intonazione decisamente positiva anche se con un volume di scambi inevitabilmente ridotto dall'incalzare della tradizionale pausa agostana che interesserà pressoché tutte le piazze europee.

Significativa la ripresa registrata a Tokyo, dove l'indice Nikkei è tornato a sfiorare quota 28.000 yen. Si ricorderà come già a maggio la Borsa giapponese avesse ripetutamente sfondato il tetto dei 28.000 punti, alimentando quella che non tardò ad essere chiamata «la scommessa dei 30.000 yen». Quello il livello che gli analisti nipponici prevedevano per la loro Borsa entro la fine dell'anno, un valore che avrebbe consentito un avanzamento dell'indice al ritmo del 40 per cento rispetto alla quotazione (21.217,4 punti) con la quale il Nikkei aveva chiuso il 1987. Dopo la flessione della scorsa ottava, l'umore degli operatori del Kabutocho si è fatto decisamente più [illegible] quattro sedute positive nell'ultima ottava, con l'avanzamento più netto mercoledì, +1,60%. Ieri il Nikkei fissava a 27.911,63 punti, per un bilancio complessivo dell'ottava di +2,30 per cento.

Gli occhi degli investitori internazionali sono però maggiormente attenti ad indagare tra le pieghe della contrastata ascesa di Wall Street, che continua ad alternare prove convincenti a sedute di cospicui realizzi. Gli investitori della principale piazza statunitense mostrano di reagire [illegible] in modo nervoso sia agli umori del dollaro che al susseguirsi di dichiarazioni, notizie e dati relativi all'andamento della economia Usa che, come è noto, da qualche [illegible] evidenzia un trend di crescita rovente. Le ultime attenzioni [illegible] per l'appunto rivolte al prodotto interno lordo del secondo trimestre, diffuso mercoledì, che ha rivelato una crescita lievemente inferiore alle aspettative degli analisti (3,1%). Ciò avrebbe dovuto rassicurare gli investitori da imminenti provvedimenti governativi, da tempo vociferati nell'ottica di frenare il surriscaldamento della economia e la ripresa del tasso di inflazione. Al contrario, la reazione è stata nervosa, con un volume di scambi [illegible] ed un cedimento generale delle quotazioni (il Dow Jones dei titoli industriali perdeva circa l'1%). Nella giornata seguente, al contrario, valutando in modo distensivo alcune considerazioni del consigliere economico Sprinkel, il mercato ribaltava il tono delle contrattazioni e i principali indici segnavano in chiusura un avanzamento vicino all'1,50%.

Gli analisti newyorchesi continuano a dichiararsi ottimisti riguardo all'andamento più immediato della loro Borsa, ma è opinione che gli alti e bassi, come le repentine controtendenze, continueranno ad imperare anche nei prossimi mesi. Dopo un fine '87 inferiore alle previsioni, gli Usa si trovano ora a dover gestire una economia indubbiamente surriscaldata. Il nodo principale è — in una stagione pre-elettorale — far [illegible] vivere una inflazione in crescita con un livello generale di tassi di interesse già elevato. Una coperta un po' corta che a Washington cercheranno senza dubbio di far durare almeno fino alle elezioni presidenziali del prossimo autunno.

Gli occhi degli operatori della Borsa newyorchese sono ora rivolti agli indicatori in calendario per la prossima settimana: il «superindice» (è atteso un +1,5% rispetto al —0,1% del mese scorso) e i «factory orders», per il quale gli analisti

hanno pronosticato una crescita a luglio del 4,7% contro il —0,6% di giugno. Entrambi questi indicatori verranno resi noti martedì 2 agosto mentre il venerdì successivo sarà la volta del dato relativo alla disoccupazione.

L'auspicio generale è quello di scorgere da questi dati un rallentamento della crescita economica statunitense. Dati inferiori ai valori attesi scongiurerebbero quasi sicuramente il temuto rialzo dei tassi di interesse Usa. Contribuirebbero quindi a dare ossigeno a Wall Street e a porre le basi per una possibile inversione di tendenza del dollaro.

Danilo Sacco

GASOLIO, IVA, TICKET, ELETTRICITA', METANO ECCO DA DOVE ARRIVERANNO I 4500 MILIARDI

ROMA — In porto la prima fase della manovra economica. Il Consiglio dei ministri ha deciso una raffica di aumenti che assicurano allo Stato 4630 miliardi di maggiori entrate l'anno; per questo scorcio dell'88 il gettito aggiuntivo è valutato in 1290 miliardi. Rincaro dell'Iva, ticket sui medicinali, aumento per gasolio e metano, ritocco delle tariffe elettriche, nuova tassa sulla concessione della partita Iva, blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione e di nuove spese dei ministeri: queste le misure approvate ieri. Fra una settimana il secondo round che prevede, tra l'altro, la revisione delle aliquote Irpef a partire dal prossimo anno e norme contro l'evasione fiscale. Il ministro Donat-Cattin, in polemica con De Mita e Amato, ha definito [illegible] i nuovi ticket. Critiche le reazioni dei sindacati.

Iva — L'aliquota del 18% sale al 19. E' prevedibile che i prezzi subiranno lievi aumenti: 0,19-0,20 per cento. Secondo il ministro delle Finanze, Colombo, all'erario andranno 2300 miliardi in più l'anno (700 nei prossimi cinque mesi).

Ticket sui medicinali — Gli attuali contributi in cifra fissa diventano percentuali. Si pagherà il 20% sul prezzo di vendita. Per alcune specialità, di cui si vuole scoraggiare il consumo, la quota a carico degli assistiti salirà al 40%. Resta l'attuale contributo di 2 mila lire per ogni ricetta. Sospese alcune tariffe extra per prestazioni speciali riconosciute ai medici convenzionati.

Energia elettrica — L'addizionale dell'imposta di consumo a favore dei Comuni [illegible] da 15 a 19 lire per kWh a partire dalla prossima bolletta.

Gasolio e metano — Aumento di 50 lire il litro del gasolio per riscaldamento e autotrazione e proporzionale per il metano. Previsto un maggior gettito di 1420 miliardi l'anno (590 nell'88).

Nino Andreatta

Partita Iva — Istituita una tassa di concessione governativa annua di 100 mila lire per le persone fisiche e di 250 mila per le società. Il gettito sarà di 800 miliardi a partire dal prossimo anno.

Blocco assunzioni — Sino alla fine dell'anno vengono sospese circa 20 mila assunzioni nelle amministrazioni pubbliche già decise con la legge finanziaria. Un decreto presidenziale incrementerà la mobilità del personale.

Spesa dei ministeri — Una direttiva del governo blocca sino alla prossima legge finanziaria ulteriori impegni di spese e contratti dei singoli dicasteri, fatti salvi i lavori e gli interventi di manutenzione in corso.

Il settimanale «Il Mondo» pubbliche nel prossimo numero due interviste il cui testo è stato anticipato in sintesi. La prima è al vice presidente del consiglio Gianni De Michelis, socialista; la seconda è a Nino Andreatta, democristiano, presidente della commissione bilancio del Senato. Entrambe le interviste riguardano la manovra economica che il governo ha cominciato a varare con il consiglio dei ministri di ieri.

De Michelis sottolinea che «con la manovra di questi giorni rispettiamo alla lettera gli impegni presi», ed esclude l'ipotesi di un condono fiscale per i lavoratori autonomi. «Stiamo studiando — aggiunge — dei meccanismi di "entrance free" per i lavoratori autonomi che si adegueranno nell'89 ai livelli imponibili adeguati. Lo facciamo in modo da permettere a chi finora le tasse non le ha pagate appieno, di iniziare a farlo senza dover ammettere di aver evaso finora».

Il sen. Andreatta sottolinea che nei provvedimenti del governo c'è «una riduzione significativa delle imposte per la medio-alta borghesia italiana. Ma la finanza pubblica — aggiunge — non si governa con il principio dell'invidia sociale: un'aliquota del 62 per cento più un 13 per cento di Ilor è inutilmente vessatoria».

Le misure adottate dal governo

LA «STANGATINA» PUNTO PER PUNTO

Provvedimenti	Decorrenza	Gettito (miliardi di lire) 1988	1989
Iva (dal 18 al 19%)	Immediata	701	2.300
Gasolio (+50 lire)	Immediata	590	1.420
Metano	Da definire	(L'aumento sarà rapportato alla proporzione ora esistente con il prezzo del gasolio)	
Tassa su concessione partita Iva	Dall'1-1-1989		7.800
Ticket sui medicinali (+20 o 40%)	Immediata	(Non definito ma prossimo ai 300 miliardi)	
Addizionale su bolletta Enel (da 15 a 19 lire) a favore dei Comuni	Immediata	(Non definito)	

Soddisfazione e consensi sull'accordo raggiunto ieri tra l'Enichem e la Montedison

CINQUE MESI, E IL COLOSSO ENTRERA' IN FUNZIONE

Pininfarina: un esempio di collaborazione tra privato e partecipazioni statali

MILANO — Ci sono voluti cinque mesi, ma alla fine Enichem e Montedison hanno trovato l'accordo che darà vita al polo chimico. Più precisamente ad una joint venture da cui nascerà una società con un fatturato di 12 mila miliardi l'anno.

I dettagli dell'intesa raggiunta da Eni e Montedison non saranno resi noti prima delle riunioni dei vertici delle due società. I punti principali dell'accordo, relativi al piano di business, alle valutazioni dei conferimenti e alla struttura patrimoniale e finanziaria della società, saranno dapprima esaminati dalla giunta dell'Eni, che dovrebbe riunirsi probabilmente oggi, e poi dal consiglio di amministrazione della Montedison la cui convocazione è prevista per i primi giorni della prossima settimana. Dopo tali riunioni il testo dell'intesa sarà sottoposto al vaglio del governo e soltanto in seguito, secondo quanto si apprende, potrebbe essere illustrato al pubblico.

Pininfarina

Bisognerà invece aspettare settembre prima che si riunisca il Cipi a cui spetta il compito di analizzare le prospettive di politica industriale contenute nell'intesa tra i due gruppi. Il rinvio a settembre della riunione del comitato interministeriale è stato deciso per dare la possibilità al governo di esaminare con i sindacati le linee di fondo dell'accordo. Comunque ci sono ancora 5 mesi di tempo per realizzare la nuova società che dovrebbe infatti cominciare ad operare a partire dal primo gennaio dell'89.

Del polo si parlava da tempo, ma l'avvio ufficiale delle trattative è avvenuto il 24 febbraio scorso quando l'allora ministro delle Partecipazioni Statali, Granelli, ha dato il nulla osta all'operazione. A questo punto iniziano i colloqui e i sondaggi interlocutori tra le due parti. Il 18 aprile, con un comunicato congiunto Eni e Montedison annunciano che Lorenzo Necchi, presidente della Enichem, ha presentato all'Eni e alla capogruppo di Foro Bonaparte «una proposta di progetto industriale di fusione delle attività chimiche di Montedison».

Il 28 maggio il presidente dell'Eni Franco Reviglio e il presidente del Gruppo Ferruzzi, Raul Gardini, firmano una lettera d'intenti in vista della realizzazione di una joint venture «*aperta ad un significativo apporto di investitori italiani ed esteri*».

La nuova joint venture chimica, dichiarano i protagonisti, sarà leader mondiale ed europeo, oltre che nella chimica di base, e negli intermedi, nelle fibre, nelle sintetiche, nell'agrochimica, nella detergenza e in tre delle grandi plastiche: pvc, polietilene, polistirolo.

L'intesa raggiunta ieri è stata al centro dei commenti di politici, industriali e sindacali italiani. Per Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, l'accordo «*fra Montedison e Eni per la costituzione della nuova società, che per*

De Michelis

dimensioni si colloca tra i principali gruppi chimici del mondo, rappresenta una scelta di politica industriale che — ci auguriamo — possa consentire alla nostra industria di accelerare il processo di sviluppo e quindi di competere ad armi pari con i colossi del settore».

Pininfarina auspica anche che «*la nuova azienda possa dare un valido contributo alla riduzione del deficit commerciale che l'Italia, unico tra i Paesi più industrializzati, presenta nel campo chimico*». «*Questa intesa* — ha concluso Pininfarina — *può rappresentare un esempio di collaborazione industriale tra privati e partecipazioni statali con il comune obiettivo di realizzare una gestione sempre più orientata al mercato*».

Per il vice presidente del Consiglio, Gianni De Michelis, «*l'accordo è tanto più importante in quanto rappresenta l'ultima e decisiva tappa del processo di ristrutturazione della chimica italiana*».

Gardini

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1988

QUARTIERE 1
CENTRO

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO

QUARTIERE 3
CROCETTA

QUARTIERE 4
SAN PAOLO

QUARTIERE 5
CENISIA

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO

QUARTIERE 7
AURORA

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI

QUARTIERE 10
LINGOTTO

QUARTIERE 11
SANTA RITA

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD

QUARTIERE 13
POZZO STRADA

QUARTIERE 14
PARELLA

BORGATA PARADISO
COLLEGNO

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD

BORGO S. PIETRO

FIOCCARDO

la settimana in Borsa

PIAZZA AFFARI
25 luglio
29 luglio

CINQUE GIORNI DI GRIDA

ARRIVANO CAPITALI ESTERI IL MERCATO GONGOLA

LUNEDI' 25: (—0,46) seduta [illegible]. Il mercato, modesto per iniziative e idee, ha subito quasi passivamente il prevalere dell'offerta che ha spaziato, seppur in misura diversa, su tutto il listino. Attività e scambi ridotti; controvalore titoli inferiore a 96 miliardi. Indice Comit: 518,49.

MARTEDI' 26: (+1,06) mercato in ripresa.

La [illegible] si è subito vivacizzata per l'afflusso di ordini di provenienza estera, e per la contemporanea azione di sostegno di alcuni gruppi interessati a operazioni di mercato. Scambi decisamente migliori, con valore [illegible] vicino ai 121 miliardi. Indice Comit: 523,97.

MERCOLEDI' 27: (+0,80) seduta dinamica, con sensibile aumento del volume di affari.

Il mercato è stato ancora una volta animato da acquisti provenienti soprattutto dall'estero, concentrati sui valori guida e sui bancari. Scambi in progressivo aumento; controvalore titoli oltre i 179 miliardi. Indice Comit: 528,15.

GIOVEDI' 28: (+0,05) mercato stabile. La seduta ha mostrato un'iniziale debolezza, rintuzzata sia nel durante che in chiusura dal riaffacciarsi della domanda, orientata sui titoli a più largo flottante. Scambi marginalmente ridotti; controvalore titoli intorno ai 140 miliardi. Indice Comit: 528,41.

VENERDI' 29: (+0,80) seduta sufficientemente positiva. Il mercato, nella giornata delle liquidazioni di luglio, ha segnato un diffuso miglioramento, risultato più contenuto in chiusura. Scambi in ulteriore aumento; controvalore titoli sui 150 miliardi.

L'ottava, con l'indice Comit a quota 532,66, si chiude con una variazione positiva del 2,25%. Così, per la terza settimana consecutiva la Borsa si muove verso l'alto, confermando la sua volontà di recuperare il terreno perduto nei confronti delle principali piazze [illegible] mondiali. Quel che lascia ulteriormente ben sperare è che la crescita è graduale e senza strappi, e inoltre — non lo si deve dimenticare — non sono ancora scesi in pista i piccoli risparmiatori.

Costoro, sono perseguitati da un crudele destino: si muovono sempre in ritardo. Quando la Borsa cresce tardano a entrare, e comprano ai prezzi più alti.

Viceversa, quando scende, si precipitano tutti a vendere, realizzando paurose minusvalenze.

Gli stranieri, invece, possiedono un retroterra culturale e finanziario ben più solido, e sono sempre i primi a cogliere le opportunità che i mercati offrono. Così da alcune settimane li abbiamo rivisti in Italia, con buona pace di tutti, ma principalmente degli operatori che li aspettavano da tempo.

A cura di
Elio Biancato

TITOLI TORO

Cred. Fondiario	+ 17,8
Selm risp.	+ 17,1
Selm ord.	+ 16,7
Stet Warr. Sip	+ 16,4
Pirelli ord.	+ 14,5
Fidenza Vetr.	+ 11,9
Galc ord.	+ 11,7
Credito Italiano	+ 11,4
Italcable ord.	+ 10,3

TITOLI ORSO

Faema ord.	- 8,3
Standa ord.	- 7,8
Standa risp.	- 7,5
Dalmine	- 6,4
Pozzi ord.	- 5,6
Silos Rnc	- 5,6
Tosi ord.	- 5,2
Auschem Rnc	- 5,2
Iniz. Meta Rnc	- 5,1

Attese e delusioni nella campagna dividendi '88

ALLA RESA DEI CONTI

Come già a maggio e [illegible], anche ad agosto, in coincidenza con l'inizio del ciclo operativo, si è avuta un'altra significativa tornata di distribuzione [illegible] dividendi.

Più di cento titoli, pari a un terzo dell'intero listino, hanno staccato i dividendi, «premiando» in misura diversa i loro azionisti. [illegible] tutti i titoli del listino soltanto una ventina mancano all'appello. Sono di comparti diversi, ma per lo più titoli finanziari, che, avendo chiuso il bilancio dopo il 31 dicembre '87, disporranno lo stacco delle cedole in tempi successivi, comunque entro l'anno.

E' possibile, quindi, tentare una prima ancorché anticipata valutazione della campagna dividendi, [illegible] momento che tutti i principali titoli, eccezion fatta per Pirelli e Mediobanca, hanno già provveduto al loro stacco. Tralasciando volutamente analisi settoriali ed evitando di enucleare singoli casi, in quanto facilmente utilizzabili come supporto per le tesi anche più disparate, ma cercando di esprimere una stima globalmente corretta e obbiettiva, non si può non rilevare come il giudizio finale sia attestato nei limiti della più assoluta mediocrità, ben lungi dalle attese e dalle aspettative dei risparmiatori. A chi poi obbiettasse che, a fronte [illegible] un dividendo sostanzialmente stabile, le quotazioni di molti titoli sono scese a tal punto da rendere i rendimenti molto più appetibili di prima, basterebbe ricordare che ciò non è di alcun conforto per il risparmiatore, in quanto quegli stessi titoli sono stati da lui acquistati a prezzi ben superiori agli attuali. Come sempre tutto è opinabile. Certo è che la scarsa generosità delle imprese nella distribuzione degli utili conseguiti ha, in passato, condizionato il piccolo azionista, facendogli prestare attenzione alla componente *capital gain*, a scapito dei dividendi. Ora questi rappresentano il suo unico guadagno, e certamente, nella misura attuale, non lo hanno soddisfatto.

TITOLI	29-07	22-07	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
ALIMENTARI						
Alivar	9201	9395	-194	-2,07	11300	6310
Bonifiche Ferr.	22990	23190	-200	-0,87	25700	22000
Buitoni	9240	9250	-10	-0,11	11250	4399
Buitoni r. n.c.	4200	4310	-110	-2,55	5550	2010
Eridania	4390	4500	-110	-2,45	4910	2680
Eridania r. n.c.	[illegible]	2588	-43	-1,67	3040	2000
Perugina	3280	3450	-170	-4,93	[illegible]	3280
Perugina r. n.c.	1250	1299	-49	-3,78	[illegible]	1190
Zignago	4710	4720	-10	-0,22	5665	4050
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	44980	44500	+480	+1,10	74137	39000
Alleanza r.	45000	45220	-200	-0,45	[illegible]	40800
Assitalia	15800	15700	+100	+0,63	23400	14556
Ausonia	2368	2319	+49	+2,11	3403	1920
C. Latina	16400	15400	+1000	+6,49	18100	9500
C. Latina r. n.c.	5195	5120	+75	+1,46	7783	4100
Generali	89300	87000	+2300	+2,64	117953	75850
Italia Assicurazioni	10480	10345	+135	+1,30	21034	8874
L'Abeille	[illegible]	86000	+1450	+1,68	152000	79390
La Fondiaria	62290	59600	+2690	+4,15	91000	48000
La Previdente	23400	22000	+1400	+6,36	42500	19950
Lloyd Adriatico	15990	15899	+91	+0,57	30500	12950
Lloyd Adriatico r.	6750	6800	-50	-0,74	15890	[illegible]
Milano Ass.	21600	21280	+320	+1,50	38800	16700
Milano Ass. r. n.c.	11270	11000	+270	+2,45	24090	9300
Ras	41100	40790	+310	+0,76	55720	32650
Ras r. n.c.	15490	[illegible]	+140	+0,91	33727	13400
Sai	17790	17500	+290	+1,65	31361	12125
Sai r.	7100	7055	+45	+0,63	19500	6250
Toro	18950	18450	+500	+2,71	38800	14570
Toro p.	11950	11890	+60	+0,50	23000	10801
Toro r.	[illegible]	8001	-8	-0,09	21800	7050
Unione Sub. Ass.	[illegible]	22020	+580	+2,63	30200	21200
Unipol p.	16490	16320	+170	+1,04	27270	14300
Vittoria Ass.	20450	19650	+800	+4,07	24150	19200
BANCARI						
B. Agr. Milanese	8385	8500	-115	-1,35	13290	7600
Banca Catt. Veneto	4079	3906	+173	+4,42	6900	2970
Banco C. Ven. r. n.c.	2522	2440	+82	+3,36	3950	2440
Banca Comm. Ital.	2470	2240	+230	+10,26	4400	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	2150	2125	+25	+1,17	3305	1910
Manusardi	1091	1069	+22	+2,05	2250	950
B. Mercantile	9840	9810	+30	+0,30	12650	7700
Banca Toscana	3870	3750	+120	+3,20	6000	3350
B. Chiavari	3250	3049	+201	+6,59	6055	2701
Banco Lariano	3650	3610	+40	+1,63	4620	3100
Banco Napoli r.	15540	15430	+110	+0,71	20250	[illegible]
Banco Roma	6489	5992	+497	+8,29	15000	4910
B. Sardegna r.	9490	9490	0	0,00	13078	9100
Bna	7040	7020	+20	+0,28	7250	5890
Bna p.	1925	1855	+70	+3,77	3235	1775
Bna r. n.c.	1691	1631	+60	+3,67	3169	1084
Bnl r. n.c.	10549	10549	0	0,00	22046	8795
Credito Comm.	2210	2101	+109	+5,18	6900	2055
Cr. Fondiario	2650	2250	+400	+17,77	4605	3155
Credito Italiano	1248	1120	+128	+11,42	2809	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	1150	1117	+33	+2,95	2575	[illegible]
Credito Lombardo	4165	4230	-65	-1,54	4890	[illegible]
Cred. Varesino	3465	3380	+85	+2,51	4010	3060
Cr. Varesino r. n.c.	1980	1850	+130	+7,02	3800	1850
Interbanca	18100	17990	+110	+0,17	[illegible]	[illegible]
Interbanca p.	12500	11900	+600	+5,04	23200	8800
Mediobanca	19620	18600	+1020	+5,48	283500	16130
Nba	2700	2550	+150	+5,88	3960	3640
Nba r. n.c.	1070	1038	+32	+3,08	[illegible]	973
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3540	3560	-20	-0,57	4020	2890
Binda	2070	2150	-80	-3,73	3950	1580
Burgo	14195	14150	+45	+0,31	14600	9600
Burgo p.	8350	8360	-10	-0,12	11150	7750
Burgo r.	14090	13980	+110	+0,78	14300	9470
Ed. Espresso	23700	22950	+750	+3,26	29440	7433
Fabbri p.	1692	1680	+12	+0,71	2300	1450
Mondadori	20790	21600	-800	-3,73	22800	14250
Mondadori p.	9825	9650	+175	+1,81	13600	6880
Mondadori r. n.c.	7350	7550	-200	-2,65	12597	5680
Poligrafici Ed.	3010	3060	-50	-0,98	5300	3099
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	2480	2460	+20	+0,81	3900	2160
C. Augusta	4210	4140	+70	+1,69	5271	3600
C. Barletta	7540	7650	-100	-1,31	9535	6050
C. Merone	3879	3895	-16	-0,42	4018	2891
C. Merone r.	2208	2230	-22	-0,99	2412	2001
C. Sardegna	5325	5198	+127	+2,44	5830	4600
C. Siciliane	7290	6715	+575	+8,56	10900	6140
Cementir	3031	2985	+46	+1,54	4310	2230
Italcementi	108900	107600	+1300	+1,20	131000	71350
Italcementi r. n.c.	37560	37800	-250	-0,67	68750	33410
Unicem	20000	19590	+410	+2,09	25689	[illegible]
Unicem r. n.c.	8890	8820	+70	+0,81	14960	7550
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	1740	1730	+10	+0,57	3100	1369
Auschem r. n.c.	1470	1550	-80	-5,17	1800	1291
Boero	5700	5700	0	0,00	7200	4680
Caffaro	781	770	+11	+1,43	1390	699
Caffaro r.	772	755	+17	+2,25	1365	600
F.M.C.	1850	1820	+30	+1,64	3340	1510
Fidenza Vet.	6700	5990	+710	+11,85	8411	5690
Italgas	1866	1850	+16	+0,86	2809	1640
Manuli Cavi	4200	4190	+10	+0,23	4283	2910
Manuli Cavi r. n.c.	1930	1977	-47	-2,38	2290	1500
Marangoni	5302	5300	+2	+0,03	5750	4670
Mira Lanza	39850	40050	-190	-0,35	48700	29600
Montedison	1850	1820	+30	+1,64	3000	1010
Montedison r.	808	819	-11	-1,35	1630	635
Montefibre	1798	1795	+3	+0,16	2720	1355
Montefibre r.	1011	1020	-9	-0,88	1640	980
Perlier	1496	1490	+6	+0,63	2270	1100
Pierrel	1730	1651	+79	+4,78	2300	975

TITOLI	29-07	22-07	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
Pierrel r. n.c.	655	661	-6	-0,91	1470	556
Pirelli Spa	2880	2756	+124	+4,49	5227	1870
Pirelli Spa r.	2780	2699	+81	+3,00	5199	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1630	1615	+15	+0,92	3072	1320
Recordati	7200	7045	+155	+2,02	12390	6750
Recordati r. n.c.	3649	3600	+49	+1,36	6305	3150
Saffa	7501	7390	+111	+1,50	9850	5780
Saffa r.	7300	7155	+145	+2,02	9790	5780
Saffa r. n.c.	4870	4750	+120	+2,52	6390	4360
Saiag	2375	2250	+125	+5,55	3530	1691
Saiag r. n.c.	1177	1180	-3	-0,25	1370	1000
Siossigeno	23900	24990	-1090	-4,37	34000	18700
Siossigeno r.	21010	21650	-640	-2,96	29600	19000
Snia Fibre	1399	1425	-26	-1,83	2800	1292
Snia	2355	2356	-1	-0,05	4940	1621
Snia r.	2300	2335	-35	-1,50	4850	1649
Snia r. n.c.	1145	1189	-44	-3,71	2800	1022
Snia Tecnop.	4439	4390	+49	+1,11	6360	3815
Sorin Biom.	8950	9080	-130	-1,44	14530	7090
Vetreria Ital.	3849	3780	+69	+1,77	5800	2900
COMMERCIO						
La Rinascente	4660	4410	+250	+5,66	7370	2860
La Rinascente p.	2432	2380	+52	+2,18	4180	2000
La Rinascente r. n.c.	3720	3702	+18	+0,48	4400	2145
Silos Genova	880	873	+7	+1,25	1799	390
Silos r. n.c.	576	610	-34	-5,56	970	250
Standa	18400	19950	-1550	-7,77	21000	8750
Standa r. n.c.	6010	6500	-490	-7,54	8850	3730
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	2543	2565	-22	-0,86	3580	815
Alitalia p.	1555	1520	+35	+2,30	1865	387
Ansaldo Tr.	5000	4800	+200	+4,16	6650	3500
Ausiliare	8630	8610	+20	+0,24	9300	[illegible]
Autostrade To-Mi	11600	10800	+800	+7,40	[illegible]	6900
Autostrade p.	1155	1055	+100	+9,47	1264	920
Italcable	12410	11250	+1160	+10,31	20738	9070
Italcable r. n.c.	9730	9400	+330	+3,51	17894	6150
Selm	1710	1465	+245	+16,72	3607	1040
Selm r.	1668	1425	+243	+17,05	3960	1031
Sip	2780	2565	+215	+8,38	2990	1771
Sip r. n.c.	2290	2260	+30	+1,33	2940	1899
Sirti	8796	[illegible]	+298	+3,48	11700	7021
Sondel	797	799	-2	-0,25	1200	605
Tecnomasio	1490	1510	-20	-1,33	1740	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	421	420	+1	+0,23	1510	365
Acqua Marcia r. n.c.	245	250	-5	-2,00	838	100
A. Marcia r. 1-4-87	206	203	+3	+1,47	285	143
Ame Fin.	8475	8251	+224	+2,71	12700	7220
Bastogi	391	383	+8	+2,82	735	160
Bonif. Siele	24100	24300	-200	-0,83	33640	17750
Bonif. Siele r. n.c.	8810	8800	+10	+0,11	16400	8000
Brioschi	755	750	+5	+0,66	1270	66
Buton	2820	2865	-45	-1,55	3000	2210
Cam. Fin.	1766	1750	+16	+0,91	3483	1620
Cir	5590	5530	+60	+0,90	7185	3100
Cir r.	5495	5460	+35	+0,64	7350	3100
Cir r. n.c.	2080	2130	-50	-2,35	4050	1636
Cofide	5778	5779	-1	-0,02	8861	3378
Cofide r. n.c.	1589	1555	+34	+2,18	2341	1220
Comau	2395	2429	-34	-1,40	4850	1051
Editoriale	2990	3000	-10	-0,34	3000	1615
Euromobiliare	5430	5300	+130	+2,45	12360	5300
Euromobiliare r. n.c.	1815	1900	-85	-4,48	5390	1790
F. C. Nord	11880	11851	+29	+0,24	30000	11750
Ferruzzi Agr.	1555	1550	+5	+0,32	3017	890
Ferruzzi Agr. r.	2270	2190	+80	+3,65	4030	1640
Ferruzzi Agr. r. n.c.	679	670	+9	+1,34	716	445
Fidis	6465	6360	+105	+1,64	12694	5070
Fimpar	1440	1460	-20	-1,37	2099	1100
Fimpar r. n.c.	745	740	+5	+0,67	1440	660
Fin Breda	4400	4283	+117	+2,73	8580	3880
Finarte	3130	3115	+15	+0,48	3163	2219
Fineurop Galc	33500	30000	+3500	+11,66	45200	27800
Finrex	1020	1015	+5	+0,49	4800	930
Finrex r. n.c.	700	701	-1	-0,15	930	485
Fiscambi	6550	6545	+5	+0,07	9740	5149
Fiscambi r. n.c.	1731	1750	-19	-1,09	3849	1600
Fornara	2405	2301	+104	+4,51	3420	508
Gemina	1380	1272	+108	+8,41	2694	1005
Gemina r.	1400	1320	+80	+6,06	2566	981
Gerolimich	90	87	+3	+3,44	169	85
Gerolimich r. n.c.	84	85	-1	-1,18	128	82
Gim	7000	6900	+100	+1,44	9620	4700
Gim r. n.c.	2292	2320	-28	-1,21	4200	2100
Ifi p.	17250	16950	+300	+1,76	29500	14270
Ifil	3450	3410	+40	+1,17	6300	2490
Ifil r. n.c.	1862	1883	-21	-1,12	3530	1590
Iniz. MeTa	10730	10760	-30	-0,28	18350	7700
Iniz. MeTa r. n.c.	3710	3910	-200	-5,12	8250	1832
Isefi	1610	1612	-2	-0,13	2529	1390
Italmobiliare	114975	112500	+2475	+2,20	145000	84900
Italmobiliare r. n.c.	42530	42830	-300	-0,71	77500	37500
Kernel	501	500	+1	+0,20	1000	440
Mittel	3850	3870	-20	-0,51	4390	2640
Partec. Finanz.	4035	3930	+105	+2,67	4035	2925
P. Fin. r. n.c. ex w.	1340	1338	+2	+0,14	1895	1185
Pirelli & C.	5670	4950	+720	+14,54	7900	3540
Pirelli & C. r.	2852	2846	+6	+0,21	6070	2500
Pozzi	1491	1580	-89	-5,64	2420	960
Pozzi r. n.c.	1205	1220	-15	-1,23	1320	960
Reggio Sole	2960	2950	+10	+0,32	4865	2455
Reggio Sole r. n.c.	2165	2140	+25	+1,16	3250	1800
Rejna	11950	11900	+50	+0,42	18000	10300
Rejna r. n.c.	23000	22900	+100	+0,43	28500	14000
Riva Finanz.	9250	9150	+100	+1,09	13780	8800
Sabaudia	1800	1731	+69	+3,98	[illegible]	1001
Sabaudia r. n.c.	1026	1029	-3	-0,29	1391	780
Saes	1678	1605	+73	+4,54	3081	1300
Saes gett. p.	4825	4860	-35	-0,73	7595	2650
Saes r.	960	948	+12	+1,26	1905	636
Schiapparelli	850	875	-25	-2,85	939	494
Serfi	8310	8390	-80	-0,96	[illegible]	4810
Setemer	13810	13601	+209	+1,53	14800	[illegible]

TITOLI	29-07	22-07	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
Sifa	2035	2000	+35	+1,75	5033	1700
Sifa r. n.c.	1242	1238	+4	+0,32	4498	1188
Sisa	1615	1650	-35	-2,25	1780	1400
Sme	4410	4290	+120	+2,79	4410	1510
Smi	2061	1960	+101	+5,15	2999	1450
Smi r.	1799	1800	-1	-0,05	2750	1640
So.pa.f.	3050	3050	0	0,00	3149	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	1411	1437	-26	-1,81	1775	1180
Sogefi	4639	4732	-93	-1,97	5335	[illegible]
Stet	[illegible]	3600	+100	+2,77	4560	2094
Stet risp.	2905	2915	-10	-0,35	4510	2210
Stet warrant	1350	1310	+40	+3,05	2266	201
Stet warrant Sip	710	610	+100	+16,39	1610	75
Terme Acqui	[illegible]	1585	-15	-0,89	7883	1650
Terme Acqui r. n.c.	538	550	-12	-2,18	650	515
Trenno	2395	2400	-5	-0,21	3166	1990
Tripcovich	5400	5440	-40	-0,74	10560	5090
Tripcovich r. n.c.	2340	2429	-89	-3,67	8100	2240
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	10100	10150	-50	-0,50	12000	5530
Aedes r.	4295	4370	-75	-1,72	7500	3930
Attività Immobiliari	3061	3055	+6	+0,19	6300	2500
Calcestruzzi	10400	10450	-50	-0,48	11000	6850
Cogefar	5355	5190	+165	+3,17	7850	[illegible]
Cogefar r.	2000	2090	-90	-4,31	4320	2000
Del Favero	3960	3900	+60	+1,53	5700	2300
Grassetto	9550	9350	+200	+2,13	21000	[illegible]
Imm. Metanopoli	1080	1085	-5	-0,47	1090	[illegible]
Risanamento	16000	16000	0	0,00	17600	12500
Risanamento r. n.c.	10650	10650	0	0,00	11800	8200
Vianini Ind.	1177	1189	-12	-1,01	2107	1000
Vianini Lav.	3755	3690	+65	+2,41	5138	2540
Vianini	3900	3920	-20	-0,69	5730	3655
Vianini r. n.c.	2645	2690	-45	-1,68	4480	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2451	2350	+101	+4,29	4471	1945
Danieli & C.	5870	5650	+220	+3,89	7474	3420
Danieli & C. r. n.c.	2755	2650	+105	+3,96	3909	2320
Dataconsyst	8950	8818	+132	+1,49	10010	6850
Faema	2650	2890	-240	-8,31	3895	1708
Fiar	14180	13480	+700	+5,19	15568	5770
Fiat	[illegible]	9520	+200	+2,10	13941	7602
Fiat p.	5900	5885	+15	+0,25	8350	4530
Fiat r.	5900	5845	+55	+0,94	9910	4700
Fochi Filippo	1600	1522	+78	+5,12	2730	1357
Franco Tosi	16300	17200	-900	-5,24	23200	12710
Gilardini	13400	13890	-490	-3,53	21750	11150
Gilardini r. n.c.	9580	9600	-130	-1,33	15390	7400
Ind. Secco	1242	1245	-3	-0,24	2040	820
Magnati M.	3195	3015	+180	+5,97	4344	2040
Magnati M. r.	3095	3070	+25	+0,81	4330	2035
Merloni	1741	1650	+91	+5,51	1741	1090
Necchi	2440	2479	-39	-1,58	4100	2100
Necchi r.	3039	3150	-111	-3,53	4400	2150
Necchi r. warr.	218	215	+3	+1,39	290	30
Nuovo Pignone	4450	4485	-35	-0,78	8290	4010
Olivetti	10145	[illegible]	+95	+0,94	14780	6700
Olivetti p.	6320	6230	+90	+1,44	8000	4330
Olivetti r. n.c.	4719	4561	+158	+3,46	6060	4040
Pininfarina	9500	9490	+10	+0,10	18280	8550
Pininfarina r.	8850	8850	0	0,00	18300	7990
Rodriquez	10520	[illegible]	+120	+1,15	11500	8300
Safilo	5700	5600	+100	+1,78	10390	4850
Safilo r.	5450	5350	+100	+1,86	10200	4450
Saipem	3135	3070	+65	+2,10	4583	1880
Saipem r.	2095	[illegible]	+59	+2,89	4577	2600
Saipem r. w.	298	299	-1	-0,34	1555	60
Sasib	3820	3826	-6	-0,16	7830	3640
Sasib p.	3870	[illegible]	+40	+1,04	7590	2950
Sasib r. n.c.	2170	2196	-26	-1,19	4581	2084
Tecnost	2835	[illegible]	+90	+3,13	3050	1725
Teknecomp	1199	1170	+29	+2,47	2919	943
Teknecomp r. n.c.	875	875	0	0,00	1605	781
Valeo	6090	5900	+190	+3,22	8595	4815
Westinghouse	28320	28450	-130	-0,46	44500	27400
Worthington	1310	1315	-5	-0,38	1900	1050
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	4020	4018	+2	+0,04	5400	[illegible]
Dalmine	220	235	-15	-6,38	430	160
Europa Metalli	906	904	+2	+0,22	[illegible]	571
[illegible]	6400	6670	-270	[illegible]	[illegible]	4460
Falck r.	6730	6750	-20	-0,30	8606	4450
Maffei	3625	3620	+5	+0,13	3985	2500
La Magona	7999	8244	-245	[illegible]	[illegible]	7300
TESSILI						
Benetton	10905	10850	+55	+0,50	20458	8310
Cantoni	5100	4690	+410	+8,74	9700	[illegible]
Cantoni r.	4600	4650	-50	-1,08	9839	[illegible]
Cucirini	1720	1795	-75	-4,18	2500	1320
Eliolona	3080	3081	-1	-0,04	3100	1900
Fisac	3549	3550	-1	-0,03	9280	[illegible]
Fisac r.	3495	3520	-25	-0,72	6800	[illegible]
Linificio	1570	1532	+38	+2,48	2320	1400
Linificio r. n.c.	1438	1420	+18	+1,26	1920	1320
Marzotto	5410	5250	+160	+3,04	5650	3890
Marzotto r.	5170	5020	+150	+2,88	5730	[illegible]
Marzotto r. n.c.	4035	4180	-145	-3,47	4950	2787
Olcese Veneziano	2710	2631	+79	+3,00	4730	1810
Rotondi	23050	22800	+250	+1,09	27600	15000
S. (L. Manutatti)	5050	5040	+10	+0,19	14900	4099
Stefanel	6130	5901	+229	+3,88	6899	4845
Zucchi	4771	4560	+211	+4,62	4876	3550
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	5500	5180	+320	+6,17	6500	2750
A. De Ferrari r. n.c.	1900	1885	+15	+0,80	2575	1560
Acque Potabili	[illegible]	5790	+24	+0,41	6860	[illegible]
Ciga	4470	4430	+50	+1,13	5000	3005
Ciga r. n.c.	1439	1441	-2	-0,14	2456	1251
Jolly Hotel	10340	10600	-260	-2,45	13800	9910
Jolly Hotel r.	9900	9870	+30	+0,30	14100	9400
Pacchetti	512	498	+14	+2,81	524	[illegible]

Il «caso» Pavia: sulle giunte è di nuovo polemica fra la dc e il psi

UN ALTRO SCHIAFFO AI SOCIALISTI

DILAGA IL COMPROMESSO STORICO, MA LE SEGRETERIE LO SCONFESSANO

ROMA — Ma è davvero e semplicemente un gioco che sfugge di mano ai dirigenti nazionali? La periferia che si ribella alle direttive della capitale? Ormai le giunte «anomale» come le chiama il psi, o «di programma» secondo la dizione comunista, o biancorosse per l'opinione pubblica, fioriscono a pioggia, dilagano al Nord e al Sud, e dunque sorge il sospetto che De Mita, Craxi e Occhetto siano impegnati in una partita triangolare senza esclusione di colpi, dove anche le bugie sono ammesse.

Sta di fatto che le segreterie nazionali dei partiti, tutte e tre col medesimo tono, continuano a «sconfessare» le giunte locali dc-pci, rinnovando reciprocamente la promessa di un ritorno alle più antiche e sperimentate alleanze, dove solo ai socialisti era concesso di governare i comuni tanto con l'uno quanto con l'altro dei due partiti maggiori.

Ma ogni «sconfessione» finisce col suonare come preludio per una nuova giunta biancorossa. Quella di Pavia, dove nonostante il successo socialista, è fiorito il compromesso storico, è il più recente di una lunga serie di «casi», ma non sarà nemmeno l'ultimo.

E i nervi in casa socialista stanno proprio per saltare: ma non era il garofano ad aver trionfato nelle amministrative parziali di maggio? E proprio il vincitore ora, si vede estromesso.

Arturo Bianco, responsabile socialista per gli enti locali, ha consegnato appena dieci giorni fa a Craxi una dettagliata relazione dove si legge che sono già centoventicinque le giunte senza il partito socialista, e duecentonove quelle dove dc e pci governano insieme ad altri partiti.

Una situazione da «compromesso storico strisciante», che nel frattempo ha continuato a «strisciare» ed allargarsi, nonostante il fatto che La Ganga e De Mita, quando si incontrano nel Transatlantico, facciano a gara nel dirsi: *«Uno come me, paziente e sempre teso a ricucire, non lo trovate tanto facilmente»*.

Resta il fatto che ora le giunte senza i socialisti sono salite a centotrentasette, e non si tratta sempre di paesini semisconosciuti.

A Città di Castello in Umbria, dopo secoli di giunte di sinistra, il sindaco comunista Pannacci è stato confermato, ma ora il vicesindaco è dc, e i socialisti stanno all'opposizione.

Anche in Puglia le giunte dc-pci spuntano come ciliegie, tanto che la segreteria regionale della democrazia cristiana non è nemmeno in grado di dire a che numero si sia arrivati: l'ultima è dell'altro ieri, a San Vito dei Normanni, uno dei più importanti centri della provincia di Brindisi. Nello stesso giorno, anche a Nicotera in Calabria è stato eletto un sindaco democristiano con vice comunista.

Persino il Veneto, dopo aver avuto a Legnago il primo comune biancorosso appena un mese fa, ora viaggia spedito su questa strada, e le giunte «anomale» senza socialisti sono ormai una decina, proprio in quei comuni dove il partito del garofano aveva visto crescere i suoi suffragi del dieci per cento.

Guzzetti, il responsabile democristiano per gli enti locali, continua a minimizzare, afferma che comunque *«il fenomeno ha carattere episodico»*, ribadisce che la linea di De Mita è quella di *«una preferenza forte per le intese con gli altri partiti della maggioranza nazionale»*.

Stessa musica, pur se di registro opposto, viene dalle Botteghe Oscure, dove il portavoce di Occhetto assicura che è stata spedita una circolare a tutte le federazioni, per ricordare che *«la preferenza comunista negli enti locali va a giunte con il psi»*.

A via del Corso, sede del psi, raccolgono queste assicurazioni, ma aggiornano i conteggi delle giunte che si vanno formando senza di loro. Craxi va ripetendo che *«la pazienza socialista ha un limite»*, e non è escluso che al prossimo vertice dei cinque segretari di governo ponga all'ordine del giorno anche le scelte sugli enti locali.

Ad interrompere però questa catena di giunte biancorosse, adombrando dunque l'idillio sbocciato in periferia fra comunisti e democristiani a scapito dei socialisti, c'è il caso di Catania, «consumato» in contemporanea con Pavia. Ma nella città siciliana è stato eletto sindaco il repubblicano Bianco, con i voti di tutti tranne la dc e il msi.

A Catania è nata una giunta laica, ma il successo non è targato socialista: a volerla e costruirla, è stato Marco Pannella.

Gianni Pennacchi

Achille Occhetto

Bettino Craxi

Ciriaco De Mita

Marco Pannella

Spunta il compromesso storico nonostante l'ultimo successo elettorale dei socialisti

PAVIA, L'ALLEANZA DC-PCI, PSI FUORI

PAVIA — A Pavia sventola la bandiera del compromesso storico: dc e pci si apprestano a guidare la città adagiata in riva al Ticino assieme a liberali e socialdemocratici (i verdi darebbero l'appoggio esterno, mentre non è ancora chiaro che cosa faranno i repubblicani), lasciando fuori il psi. La nuova alleanza — sindaco dc, vice sindaco pci, equa spartizione delle poltrone — dopo due mesi di travagliate trattative, sarà ratificata quasi sicuramente il 5 agosto, nel prossimo Consiglio comunale. Ma già si attendono reazioni a catena. L'esempio in Comune potrebbe essere imitato anche in altri capisaldi politici del territorio, come nel palazzo della Provincia (presidente pci) e nel municipio di Voghera (staffetta tra dc e pci per il posto di primo cittadino).

Pavia, per anni regno incontrastato delle giunte rosse, sembra così confermare ancora una volta il suo ruolo di laboratorio di alchimie politiche: nel '[illegible] la prima giunta di centrosinistra, 10 anni dopo la prima maggioranza di sinistra e ora il compromesso storico in odore di eresia rispetto agli equilibri nazionali e nonostante che il responso dell'ultima tornata elettorale avesse messo in luce la caduta del pci, l'ascesa socialista e il consolidamento della dc.

Un patto di ferro tra dc e psi sembrava dunque scontato e invece deve essere successo qualcosa di grave perché i partiti sono tornati a giocare a tutto campo: a questo punto i comunisti sono potuti rientrare nel gioco. E così dopo 16 anni di guerra ininterrotta, dc e pci, gli acerrimi nemici di prima si sono scoperti buoni amici, lasciando da parte l'ingombrante psi diviso al suo interno per la corsa al posto di sindaco.

Da Roma il «caso Pavia» viene seguito con una certa apprensione. Craxi ha chiamato a rapporto i big pavesi del garofano e pare che il segretario socialista abbia telefonato ad Occhetto facendo intendere la possibilità di far rinascere giunte di sinistra in tutta la provincia. Ma da Botteghe Oscure, con le mani legate da accordi già firmati con la dc, è arrivato un «no, grazie». E ora per il psi pavese è bufera e c'è già chi si sta muovendo per chiedere la testa del segretario provinciale Cavioni, considerato il maggiore responsabile della sconfitta al tavolo delle trattative e di aver vanificato il successo elettorale.

Anche in casa dc c'è maretta. Vittorio Rognoni, padre della dc pavese, ha criticato pubblicamente l'alleanza, ma per ora De Mita tace. Intanto nella dc pavese si pone ora il problema del candidato alla poltrona di primo cittadino: il candidato naturale, il deputato Bianchi, preferisce continuare a fare il parlamentare.

CRISI DI GIUNTA A ROMA LA PROPOSTA DEL PRI BLOCCA LE TRATTATIVE

ROMA — A tre mesi dall'inizio della terza crisi della giunta capitolina che ha indotto il sindaco Nicola Signorello a rinunciare alla guida del comune di Roma, gli esponenti del pentapartito non riescono ancora a trovare un'intesa. Le trattative iniziate appena l'altro ieri hanno assunto un ritmo a singhiozzo. Una [illegible] pausa d'arresto si è avuta ieri a seguito della richiesta di specifiche garanzie da parte del pri per entrare in giunta.

Tutto ruota attorno alla richiesta del pri di costituire un nucleo di guida della giunta composto dal sindaco, prosindaco e vice sindaco. Proposta che era riuscita a superare problemi istituzionali ma non quelli di ordine politico. Ma stando ad indiscrezioni, si è anche aperta la corsa all'incarico di vicesindaco. Più di un partito sarebbe disponibile alla creazione della nuova carica chiesta dal pri in cambio dell'assessorato alla cultura. E si è riaccesa la guerra. Il Consiglio comunale è convocato per eleggere il sindaco il 3 agosto.

LA SANITA' CHIEDE PIU' SOLDI SONO POSSIBILI ALTRE TASSE

Per il prossimo anno necessari quasi 65 mila miliardi contro i 54 mila previsti dalla legge finanziaria. Per il personale necessaria una spesa di 22 mila miliardi

Ospedali super-affollati: un'immagine molto frequente

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

ROMA — Nel 1989 il fondo sanitario nazionale avrà bisogno di una dotazione di quasi 65 mila miliardi contro i 54.790 previsti dalla legge finanziaria 1988. Questo dato è contenuto nella bozza definitiva del bilancio alla legislazione vigente messa a punto dalla ragioneria generale dello Stato e consegnato al ministro del Tesoro ieri.

Un fatto di notevole rilievo, quindi, che rischia di aggravare ulteriormente il deficit dello Stato, con la possibilità di ulteriori tasse per i cittadini e con una ennesima manovra economica da parte del governo per contenere le spese.

Il buco della sanità quindi risulta assai più pesante di quanto previsto.

A questa stima la ragioneria generale giunge ipotizzando una spesa del personale pari a 22 mila miliardi sempre nel settore sanitario. Per la voce beni e servizi partendo da un valore '88 stimato in 9.818 miliardi è stato previsto un incremento del sette per cento: La valutazione finale di questa voce in assenza di interventi si attesta a 10.510 miliardi.

Per la farmaceutica ipotizzando un aumento dei prezzi pari all'otto per cento si prevede una spesa di 13.365 miliardi. Per la voce ospedaliera convenzionata la valutazione per il 1989 è di 6.130 miliardi. Per la specialistica la ragioneria prevede una spesa di 4.980 miliardi, «in assenza di misure deterrenti come è stato nel 1988 l'applicazione del ticket in misura percentuale del 25 per cento».

Il totale generale comunque non tiene conto di altre voci che entrano nel bilancio della ragioneria.

A questi dati preoccupanti del settore sanitario il bilancio predisposto dalla ragioneria mette in evidenza anche la voce trasferimenti all'ente Ferrovie dello Stato che nel 1989 ha richiesto 10.070 miliardi, 4.770 in più dell'anno in corso con un incremento del 33,4 per cento.

La ragioneria definisce questo incremento dei trasferimenti alle ferrovie inaccettabile tenendo conto che viene previsto anche per il 1989 un incremento tariffario del 18 per cento. Venendo quindi al complesso del bilancio elaborato dagli esperti di via XX Settembre il primo dato che mostra le difficoltà a controllare il deficit pubblico è quello del saldo netto da finanziare.

Questo nel 1989 è previsto arrivare nel progetto di bilancio alla legislazione vigente a 168.822 miliardi, quasi ventimila in più rispetto alla previsioni '88; complessivamente le entrate finali nel prossimo anno dovrebbero essere pari secondo lo schema di bilancio a 326.887 miliardi di cui 268.380 entrate tributarie, 57.069 entrate extra tributarie.

Le spese finali dovrebbero ammontare complessivamente a 495.689 milardi di cui spese correnti 389.326 e spese in conto capitale [illegible]. Il saldo netto da finanziare rispetto al 1988 crescerebbe del 22 per cento, le entrate del 6,4, le uscite dell'11,3 per cento circa.

r. e.

E ANCHE IL PRESIDENTE DELLE FERROVIE SI LAMENTA «AUMENTIAMO LE TARIFFE, COSI' NON SI VA AVANTI»

ROMA — Il deficit delle ferrovie dello Stato è sceso di 300 miliardi nell'87, i residui passivi non ci sono praticamente più: con 58 mila miliardi in 5 anni previsti dal «piano prioritario», le ferrovie italiane possono fare il salto di qualità sugli standard europei, c'è un piano per far tornare in attivo con 580 miliardi 3 mila chilometri di «rami secchi», il problema dell'esubero di migliaia di ferrovieri si può risolvere con la cosiddetta «terziarizzazione», cioè utilizzazione in attività collaterali, i tempi di percorrenza sono diminuiti così come è aumentata la puntualità ed è migliorato il confort.

Il presidente delle Fs, Lodovico Ligato, assieme allo stato maggiore dell'ente al completo, incalzato in questi giorni ad una ridda di accuse di inefficienza e inadeguatezza gestionale, ha respinto ogni addebito passando anzi al contrattacco. In una affollata sala alla Stazione Termini, giornalisti, sindacalisti, politici, dirigenti hanno puntato il dito contro, in un clima polemico non privo di momenti di tensione e di vivaci battibecchi conditi da promesse reciproche di querele.

«La riforma è nata solo due anni e mezzo fa. Gli obiettivi a breve e medio periodo sono stati raggiunti, anche se si poteva fare di meglio. Per i grandi progetti strategici, noi siamo pronti, ma spetta a governo e Parlamento tracciare le linee e dare il necessario sostegno. Invece manca ancora chiarezza e si parla sempre di tagli e ridimensionamenti», è la difesa di Ligato.

Ma il rilancio delle ferrovie passa anche attraverso un bilancio più florido, possibile solo con l'aumento delle tariffe, ferme da anni e anzi aggravato dall'introduzione dell'Iva mediamente al 15 per cento sui biglietti.

«In Inghilterra — ha sottolineato Ligato — un abbonamento ferroviario di 1000 chilometri costa 90 mila lire, in Italia per il doppio dei chilometri si paga poco più di 50 mila lire. Per andare da Roma a Velletri si paga come un gettone telefonico. Come si può andare avanti, anche considerando che lo Stato ci toglierà il 20% delle sovvenzioni ogni anno?».

Ma senza finanziamenti, senza nuove linee, senza interventi strutturali sui 16 mila chilometri di strada ferrata pubblica, neanche il traffico ferroviario ce la farà più. «Ogni giorno circolano 8 mila treni su sedi e infrastrutture spesso vecchie di decenni, mentre servono quadruplicazioni e linee ad alta velocità», ha detto il presidente, che ha confermato la volontà di dare le dimissioni se dal governo giungeranno critiche sostanziali all'operato di questo consiglio di amministrazione».

r. i.

Ad Alessandria emergenza rifiuti in ospedale

«IL REPARTO-PATTUMIERA? A DESTRA, SOTTO UROLOGIA»

ALESSANDRIA — Gli addetti alle pulizie dell'ospedale civile lanciano un accorato grido d'allarme: un'ala dei sotterranei è adibita a discarica provvisoria di rifiuti infettivi. Questa polveriera batterica, vasta quanto un'autorimessa, si trova esattamente sotto le cucine.

Alle pareti si scorgono umidità e muffa; lungo il soffitto si rincorrono parallelamente numerose condutture, qualcuna gocciola, una in particolare è nettamente incrinata e zampilla come una fontanella: «E' così da almeno due anni — dicono sconsolati gli operai della Pedus — *Ogni tanto si fanno vivi i tecnici della manutenzione: guardano, parlottano tra loro, poi girano i tacchi senza prendere provvedimenti. Quando piove a dirotto, poi, le pozzanghere si trasformano addirittura in laghi putridi perché le fognature s'intasano*».

In questo scenario allucinante, nel cuore di uno dei più importanti nosocomi del Piemonte, vengono ammassati i «rifiuti speciali» dei vari reparti, tutte le scorie, cioè, più o meno pericolose, che dovrebbero essere scrupolosamente sigillate in sacchetti di plastica gialli, per distinguerli dalla spazzatura [illegible], quella innocua, e poi chiusi in appositi imballi di cartone.

Ma i sottili contenitori si lacerano facilmente e i liquami che ne fuoriescono inzuppano ogni cosa, si mischiano all'acqua stagnante sul pavimento e creano un micidiale cocktail dal fetore insopportabile. Ci vuole dello stomaco per resistere più di cinque minuti quaggiù, ma gli operai non battono ciglio e mostrano una larga chiazza di sangue raggrumato in terra: «*Come al solito si è squarciato il sacco del gabinetto d'analisi* — spiegano — *Abbiamo appena pulito, ma ogni giorno è la stessa storia*».

L'odore è dolciastro, nauseabondo, e tutto il locale ne è impregnato. Pare che i soli ad apprezzare voracemente questi miasmi siano i ratti e gli scarafaggi, più volte intravisti ad aggirarsi tra i pacchi recanti la sinistra indicazione «*Materiale infetto*».

L'inceneritore, che dovrebbe eliminare tutto questo carico ad alto rischio, si trova nel bel mezzo del cortile e sembra che l'autorizzazione della Regione per l'utilizzo sia ancora provvisoria. Purtroppo è un impianto di ridotte dimensioni, così, per questo pattume particolare, si è decisa una «lista di attesa» che può durare anche una settimana, una settimana a macerare proprio sotto i locali delle cucine.

Il lavoro, dunque, degli uomini e delle donne in tuta rossa non è certo invidiabile perché il timore di infezioni è una costante quotidiana. «*Tutti noi* — conferma Dario Lazzarini — *ci siamo punti almeno una volta con gli aghi delle siringhe che spesso spuntano fuori dai contenitori e che trapassano i guanti. Personalmente ho subito almeno sei ferite e pochi mesi fa ho contratto l'epatite virale, seppure in forma lieve*».

Anche per Antonio Olivieri, segretario comprensoriale della Filcams-Cgil, la situazione ha dell'incredibile: «*Non si tratta solamente di vertenze specifiche, ma di un problema sanitario che coinvolge tutta la cittadinanza e in primo luogo i degenti. Con la ditta Pedus abbiamo ottenuto più di quanto è previsto dal contratto nazionale, ma è l'Usl che ignora ogni nostra sollecitazione, del resto spettano proprio ad essa le direttive principali. Tempo fa abbiamo preteso, pena la richiesta d'intervento dell'autorità giudiziaria, che la situazione nei sotterranei dell'ospedale fosse normalizzata al più presto. Per una settimana i rifiuti speciali provenienti dalla casa di cura di Casale Monferrato non sono più giunti all'inceneritore alessandrino e lo smaltimento sembrava regolare. Dopo pochi giorni, però, tutto è tornato come prima*».

Danilo Varosio

Gli addetti alle pulizie del nosocomio cittadino lanciano un accorato grido d'allarme: un'ala dei sotterranei è adibita a discarica provvisoria di rifiuti infettivi. Questa polveriera batterica si trova esattamente sotto le cucine.

Lo scantinato usato come deposito rifiuti: tra questi anche materiale infetto

ROERO SENZ'ACQUA ANCORA UN MESE DI RAZIONAMENTI E DI AUTOBOTTI

MAGLIANO ALFIERI — Dovranno ancora sopportare il disagio per tutto il mese di agosto le popolazioni del Roero in cui i nitrati hanno reso imbevibile l'acqua degli acquedotti. L'emergenza idrica costringerà ancora la gente a servirsi delle autobotti e a un razionamento particolarmente sgradevole in questi giorni di calura estiva.

Una trentina di giorni, infatti, è il tempo previsto dagli amministratori per creare una condotta che collegherà le zone in stato di emergenza con l'acquedotto di altri paesi vicini. Un «by-pass» che porterà acqua a Magliano e Castellinaldo dall'acquedotto del consorzio «Busso Langa Asciutta» (formato dai comuni di Monteu Roero, Montaldo, Vezza d'Alba, Santo Stefano Roero e Baldissero), alimentato a sua volta dall'Acquedotto delle Langhe.

Il tutto per una spesa di circa 400 milioni che i due Comuni storneranno dal bilancio comunale di quest'anno. «*E' la soluzione più immediata* — dice il sindaco di Magliano, Carlo Sacchetto — *che siamo riusciti a concretizzare in questi giorni di febbrili trattative con Regione, ministero della Sanità e Protezione Civile; provvidenziale l'intervento personale e diretto del ministro Donat-Cattin. In una ventina di giorni contiamo di appaltare i lavori ed eseguirli con urgenza*».

Con il caldo sono aumentati i disagi per la gente e le difficoltà oggettive nel fornire un servizio d'emergenza con cisterne.

Quest'acqua, infatti, è garantita, ma va sostituita tutti i giorni e l'operazione comporta anche la clorazione e la disinfezione delle cisterne stesse, poiché con il caldo aumenta il rischio di contaminazioni batteriologiche per i contenitori e per il liquido fermo sulle piazze dei paesi.

«*L'Acquedotto delle Langhe* — continua il sindaco Sacchetto — *ci fornirà dieci litri d'acqua al secondo e non andranno ad incidere sull'efficienza dell'impianto che ci è venuto in aiuto: è una soluzione accettabile e ottimale, ma non sarà la definitiva. Dopo l'emergenza, penseremo al futuro e alla soluzione radicale del problema, usufruendo di un articolo della legge finanziaria che riguarda espressamente gli interventi nel settore degli acquedotti, chiederemo i finanziamenti per la costruzione di un nuovo pozzo molto profondo, 120-140 metri, dove ci hanno garantito la presenza di acqua di ottima qualità e che, a quella profondità, non può certo essere inquinata*».

Sarà un progetto del valore complessivo di circa 1 miliardo, probabilmente migliore della soluzione di succhiare e purificare l'acqua del Tanaro, e dai tempi di realizzazione più brevi rispetto all'allacciamento definitivo all'Acquedotto delle Langhe che richiede almeno quattro o cinque anni.

Infatti il finanziamento previsto verrà concesso in autunno e i lavori occuperanno più o meno tutto l'89.

Anche sulla partecipazione al consorzio non si può ancora dire niente di definitivo oltre a Magliano e Castellinaldo, infatti, potrebbero esserci anche altri Comuni vicini che attualmente hanno i pozzi nella stessa zona dove si trovano quelli inquinati e che negli anni passati registravano la stessa composizione chimica di quelli bloccati.

L'Usl di Alba sta procedendo a nuove analisi per tenere tutto sotto controllo e bloccare l'uso dell'acqua al minimo allarme. Non sono escluse novità nei prossimi giorni, appena saranno note le percentuali di nitrati e sostanze tossiche dopo il gran caldo degli ultimi giorni. Altri acquedotti potrebbero essere chiusi, con nuove e gravi difficoltà per le popolazioni interessate.

Michelino Davico

Uccise un bandito che assaltava la sua gioielleria

«ECCESSO DI LEGITTIMA DIFESA» PER L'OREFICE DI BORGO D'ALE

BORGO D'ALE — (a. ru.) Eccesso colposo di legittima difesa: questo il capo d'accusa contemplato nella comunicazione giudiziaria che è stata inviata all'orefice Riano Zanoni, 61 anni, di Borgo d'Ale, titolare dell'omonima oreficeria-gioielleria assaltata per la quarta volta, martedì scorso alle 18,45 da due banditi biellesi, e che ha provocato un morto e un ferito.

All'azione banditesca seguì una drammatica sparatoria, durante la quale uno dei due malviventi, Graziano Francescon, 30 anni, di Cossato Biellese, cadde fulminato.

L'altro, Marco Sanvido, 33 anni, di Vigliano Biellese, ferito, riuscì momentaneamente ad eclissarsi sottraendosi alla cattura fino a notte fonda, quando in bicicletta a Salussola, sulla statale 143 Santhià-Biella, incappò in un posto di blocco dei carabinieri e fu arrestato, poi piantonato in ospedale a Biella.

Il primo colpo nell'oreficeria Zanoni i banditi lo misero a segno il 21 gennaio '70. L'incursione fallì: i banditi, disturbati dopo avere tagliato le maglie della saracinesca, fuggirono a mani vuote.

La seconda invece avvenne all'1,30 della notte del 25 agosto '72. Allora i rapinatori si portarono via preziosi per 10 milioni e nel coprirsi la fuga esplosero in aria tre colpi di arma da fuoco intimorendo gli abitanti del quartiere.

Il terzo colpo fu messo a segno nel '79, il 28 novembre, alle 18,50, poco prima della chiusura del negozio: tre giovani armati fecero man bassa di preziosi per un valore di 6 milioni e nella fuga si portarono via una calibro 7,65, regolarmente denunciata, che l'orefice teneva in negozio, lasciando al posto una 6,35.

Il quarto colpo, il più grave di tutti, martedì sera.

La saracinesca della gioielleria Zanoni dopo il colpo di quattro giorni fa è ancora abbassata. Riano Zanoni e la moglie Onorina sono ancora sotto comprensibile choc.

ORTA, VILLA INCENDIATA PER SCOPPIO DI UNA TV

ORTA — (f. mo.) Per lo scoppio del televisore, un appartamento al terzo piano di una villa sul lago è stato distrutto dalle fiamme dell'incendio che ha provocato. E' accaduto l'altra sera, all'entrata del Comune di Orta, in località Poncetta. Assente il proprietario, il geometra Giovanni Parodi, che pare avesse dimenticato di spegnere l'apparecchio, le fiamme si sono estese rapidamente a tutti i locali. Per spegnerle sono intervenute due squadre di vigili del fuoco di Borgomanero.

CAGLIARI, 3 FERITI E 50 SENZATETTO PER FUGA DI GAS CHE FA CROLLARE UNA PALAZZINA

CAGLIARI — Lo scoppio di una bombola ha provocato questa mattina il crollo di una vecchia palazzina a tre piani nel quartiere storico della «Marina» al centro della città. L'edificio molto vecchio e fatiscente non ha retto alla violenta esplosione ed è venuto giù con un sordo boato travolgendo quattro persone, con tre feriti, due delle quali gravi. Si tratta di Mario Dessì 33 anni, cuoco cagliaritano colpito alla testa da una grossa trave e ricoverato in rianimazione all'ospedale «Businco» e poi portato a Palermo al centro per gli ustionati, e Assunta Maxia 75 anni, pensionata di Cagliari. Leggere ferite, giudicate guaribili in sette giorni, ha invece riportato il pescivendolo Florenzo Carta mentre la moglie di questi è rimasta illesa.

I vigili del fuoco hanno scavato a lungo tra le macerie dell'edificio crollato in via dei Pisani angolo via Lepanto. Cercavano una quinta persona che si temeva fosse in casa al momento dell'esplosione. Ma poi è stato accertato che l'uomo era uscito di casa molto presto. Dopo un sopralluogo sette appartamenti sono stati dichiarati inagibili. Sei appartenevano alla palazzina interessata al crollo ed uno all'edificio attiguo. Cinquanta persone sono senza tetto.

L'appuntamento per domani sera, in piazza Carenzi, per la terza selezione

UNDICI CANZONI IN GARA A PIEVE DI TECO NELLO SPETTACOLO DI «PIEMONTE IN PIAZZA»

PIEVE DI TECO — Il «grande Barnum» di «Piemonte in piazza» esce dai confini regionali ed approda a Pieve di Teco, la più importante località della Valle Arroscia. Domani sera, in piazza Carenzi, si terrà la terza delle prove eliminatorie del concorso canoro organizzato da Telecupole. La quarta è prevista per il 7 agosto a Pontechianale.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. Saranno in gara 11 delle 44 canzoni selezionate. Sono: «Ciao Piemonte ciao» di Girardi, canta Jean Claude Santé; «Specchio di città» (Giorda-Pagnin), canta Danilo; «Samba in piazza» (Nepote-Stupino), canta Alpigial; «Al fuoco delle favole» (Mazza-Salvi-Ferrero-Rossi), canta Programma Azzurro; «Amor campestre» (Viotti-Brero), cantano Gli Amici di Sommariva.

E, ancora: «L'infinito» (Noello-Castagno-Banchio), canta Marina; «Un debole per te» (Jozzo-Martoglio-Licciardi), canta Rino Licciardi; «Bruna campagnola» (Carlo Varvello), cantano Sonia e Walter; «Ballo nell'aia» (Gallizio-Costanzo), canta Giovanni Basso; «Strana storia» (Sosso), canta Gabriele Sosso; «Hai giocato col mio cuore» (Guastamacchia-Oggero), canta Gianni Mannino.

Le prime sei classificate, a giudizio della giuria (accanto a quella ufficiale, formata da discografici, musicisti e giornalisti, ne sarà sorteggiata una fra il pubblico presente) saranno ammesse alle semifinali di Castelnuovo Belbo, Govone e Canelli. Ma anche le cinque eliminate avranno possibilità di ripescaggio attraverso il gradimento popolare, espresso con le cartoline voto distribuite presso gli Ipermercati Dis Gros Center e i tagliandi pubblicati su Stampa Sera.

Lo spettacolo sarà ripreso da Telecupole per essere trasmesso il 3 agosto alle 20,30, con replica la domenica successiva alle ore 13. Agli stessi orari andrà in onda anche sulle emittenti consociate del consorzio Cinquestelle, allo scopo di coprire interamente il territorio di tre regioni (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta): Teleuropa di Alassio, Teleliguria di Genova e Tele V.C.O per la Val D'Ossola. La regia sarà di Francesco Toscilli, la direzione artistica è di Raoul Molinari. Anche a Pieve di Teco «Piemonte in piazza» sarà condotto da Nino Bonino e Umberto Civio con Betty Dassano e Cristina Rapelli. Con loro e i cantanti del concorso si alterneranno diversi ospiti: i Tucano con il canzoniere italiano, i Mirages con i ballerini della Scuola di Danza di Torino (Peter Kennedy Larsen e Floriana Deamici) i Guamesh, il cantante ligure Carlo Cori, il cantautore Giancarlo Ferrero e l'orchestra Gli Artisti dei Tempi.

Spiega Raoul Molinari: «Quello di Telecupole non è soltanto un grosso spettacolo canoro, pretesto per presentare canzoni e cantanti. Vuole essere anche festosa kermesse popolare, dove i gusti e gli stili si incontrano, le speranze si accendono e ognuno torna a casa con un pezzetto di quella musica all'antica, che in certi ambienti viene ascoltata con una certa sufficienza, benché si tratti di canzoni senza infingimenti, scritte e cantate con grande professionalità e passione».

Stefano Delfino

Portata da parlamentari e guide

LA BANDIERA D'EUROPA SVENTOLA SUL BIANCO

AOSTA — Da mercoledì mattina sulla vetta del Monte Bianco, a 4810 metri di quota, sventola la bandiera blu con dodici stelle (una per ogni Stato membro) dell'Europa. A portarla con una marcia di alcune ore fino in vetta e a piantarla nella neve è stato un gruppo di parlamentari europei guidati dall'onorevole Carlo Alberto Graziani, che in questo modo ha voluto sottolineare «*la necessità di un impegno della Comunità economica europea per la montagna, oggetto di attenzione solo in vista di un incontrollato sfruttamento turistico*».

Assieme al gruppetto di parlamentari europei sono saliti sulla cima del Bianco, la montagna più alta d'Europa, anche numerosi alpinisti, alcune guide di Chamonix, Giorgio Passino e Carlo Digiotto di Courmayeur, il Cai (Club Alpino Italiano) attraverso le sezioni di Torino e Aosta, rappresentanti del Movimento federalista europeo (con Vittorio Castellazzi), alpinisti della associazione ecologica «*Mountain Wilderness*» e di altre organizzazioni presenti a Chamonix in occasione del «*Summit europeo degli alpinisti*», organizzato dalla Fmm.

Con Graziani avrebbero dovuto esserci i parlamentari Jas Gawronsky, il francese Jean-Pierre Cod e il tedesco Dieter-Rogalla che hanno rinunciato anche per colpa del forte vento. Graziani, invece, in Valle d'Aosta da tre giorni per prepararsi alla scalata, conosce molto bene il «gigante» delle Alpi: per il parlamentare si tratta infatti della sesta ascensione del Bianco. Per deporre il vessillo ha impiegato 8 ore e 15 minuti circa.

Alla manifestazione «*La bandiera dell'Europa sulla vetta del Monte Bianco*» hanno aderito numerosi parlamentari nazionali dei singoli Stati membri della Cee e, tra gli italiani, i parlamentari Chiusano, Angeloni, Bassanini, Biondi, Dujany, Fincato, Pronza, Crepax e Violante.

Ai parlamentari europei presenti il presidente della sezione Cai di Torino, Ugo Grassi, ha offerto una targa celebrativa del 125° anniversario di fondazione del Club Alpino, avvenuta nell'ottobre del 1863 in una delle sale del Castello del Valentino a opera di Quintino Sella, il famoso statista ed economista biellese.

In quello stesso anno, [illegible] Sella e altri suoi amici, il 12 agosto, compirono anche la prima scalata sul Monviso — il re delle Cozie — che viene ricordata oggi da una cordata di otto scalatori del Cai di Saluzzo, ripercorrendo la via segnata dalla prima spedizione italiana che conquistò la vetta del monte dal quale nasce il Po.

«*Fino ad oggi gli interventi per la montagna* — sostiene il gruppo di parlamentari europei saliti in vetta al Bianco — *sia da parte della Comunità sia da parte dei singoli Stati membri della Cee, o sono mancati o sono stati assolutamente carenti, mentre è sempre più necessaria, per salvare l'ambiente montano e per permettere lo sviluppo di attività economiche compatibili, l'adozione di una politica specifica per la montagna il cui quadro generale sia tracciato dalla Comunità europea, nell'ambito del grande mercato da realizzare nel 1992*».

Con il loro gesto i parlamentari europei hanno voluto sottolineare anche il fatto che «*per realizzare una effettiva e adeguata politica della montagna è necessario rafforzare l'unità politica dell'Europa e il ruolo del Parlamento europeo, rappresentante di tutti i cittadini e perciò anche delle popolazioni montane*».

Nel quadro della manifestazione si svolgeranno anche due convegni uno a Chamonix, oggi, e uno ad Aosta, lunedì. Nel primo, al palazzo dei Congressi, si discuterà su «*La montagna e lo sviluppo in Europa*»; nel secondo il dibattito verterà su «*La montagna, fattore di integrazione in Europa*».

Sempre oggi, al pomeriggio, al «*Rifugio Torino*» si svolgerà un incontro con i giornalisti cui parteciperanno oltre ai parlamentari che hanno effettuato la salita i parlamentari europei Chiusano, Cinciari Rodano, Col, Eyraud, Garcia Arias, Gawronsky, Graziani, Mallet, Ulburghs, il presidente della Valle d'Aosta Augusto Rollandin, i sindaci di Courmayeur e di Chamonix, il presidente dell'Uncem e i rappresentanti del Collegio di studi federalisti di Aosta.

p. q.

PAZIENZA IN LIBERTA'

Il faccendiere Francesco Pazienza ha ottenuto la libertà provvisoria. Ieri, in auto, ha lasciato le «Nuove» di Torino

Evirato per errore chiede 300 milioni

TREVISO — Un uomo di 41 anni ha promosso una causa civile contro l'ospedale della sua città, Conegliano, chiedendo 300 milioni di lire di danni, perché sostiene di essere stato evirato per errore. Il presentatore della denuncia nel 1984 era stato ricoverato nel nosocomio dopo che, in una battuta di caccia, era stato colpito da una scarica di pallini che gli si erano conficcati nel basso ventre. I medici, nel corso dell'operazione, gli asportarono entrambi i testicoli. Ma una successiva perizia, alla quale il cacciatore si è sottoposto, ha messo in luce che non sarebbe stato necessario asportare entrambi i testicoli e che comunque se ne poteva salvare almeno uno per consentire la produzione del testosterone. Nella denuncia, il cacciatore scrive che, oltre ad essere diventato impotente, è privo di desiderio sessuale e ha subito una trasformazione pilifera di carattere femminile.

Denunciati due tedeschi nudi in bicicletta

UDINE — Due ragazzi della Germania Federale, Stefan Groner e Martin Klopper, entrambi di 18 anni, sono stati denunciati a piede libero per atti contrari alla pubblica decenza perché, nella piazza centrale di Latisana transitavano nudi in bicicletta. Ai carabinieri che li hanno fermati hanno fatto presente di essere partiti dal loro paese, Ostfildern, con poche cose, diretti alla spiaggia friulana di Lignano per trascorrere due settimane di vacanze e di aver passato, sempre a bordo delle rispettive biciclette, Belgio, Francia e parte dell'Italia senza alcun costume addosso. I due hanno detto di meravigliarsi della contestazione proprio quando stavano per arrivare a Lignano.

Avellino, spara alla cognata dopo un litigio

AVELLINO — Un agricoltore, Luciano Natalino Magliano, di 34 anni, ha ucciso a colpi di fucile la cognata, Antonietta Salimine, di 47 anni, e ha ferito in modo non grave il nipote, Maurizio Magliano, di 20 anni — figlio della donna — e un vicino di casa, Francesco Coppola, di 85 anni. Subito dopo ha sparato contro il cane di proprietà della donna — che gli si era scagliato contro — uccidendolo. Il fatto è accaduto in località «Cerrello», alla periferia di Bisaccia, in Irpinia. Tra l'uomo e la cognata vi erano da tempo aspri contrasti per interessi legati ai confini tra due fondi rustici. L'agricoltore, armatosi di un fucile, si è recato a casa della parente, l'ha chiamata dalla strada e, appena la donna si è affacciata, le ha sparato contro. Successivamente ha sparato anche contro il giovane e l'anziano vicino che erano nel frattempo accorsi sul posto. L'agricoltore è fuggito subito dopo, ma si è costituito ai carabinieri.

Ucciso sulla spiaggia a colpi di pistola

REGGIO CALABRIA — Un uomo, Filippo Aquilino, di 31 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio mentre prendeva il sole su una spiaggia di Reggio Calabria. Aquilino, il quale aveva precedenti penali per piccoli reati, è stato raggiunto da undici colpi di pistola ed è morto mentre veniva portato in ospedale. Gli hanno sparato in testa due persone che hanno agito a viso scoperto. I due sono fuggiti e hanno raggiunto un terzo complice che si trovava non distante alla guida di un'automobile. Al fatto hanno assistito la moglie e il suocero di Aquilino, che hanno tentato anche di rincorrere per un breve tratto le due persone, scagliando contro di loro alcune pietre. Aquilino era residente a Cardeto e faceva l'imprenditore edile e l'appaltatore. In passato era stato denunciato dai carabinieri per vicende legate ai subappalti e al furto di materiale inerte. Viaggiava su un'automobile blindata. Filippo Aquilino era vicino al clan dei Serraino, collegato a quello degli Imerti-Condello nella «guerra di mafia» che da quasi tre anni è in atto a Reggio Calabria.

E' stato convinto dal parroco?

DA DUE MESI MARINO PARLAVA DI SOFRI

(Segue dalla 1ª pagina)

Vittorini, a Bocca di Magra. Ma il peso del rimorso, i fantasmi di quel passato che ora sembra così lontano, continuano a perseguitare l'ambulante, da tutti descritto a Bocca di Magra come una persona mite, gentilissima, al di sopra di ogni sospetto.

Marino avrebbe confidato il suo pentimento a un sacerdote e questi lo avrebbe convinto a costituirsi. Chi ha raccolto il segreto? Don Regolo, parroco di Sant'Andrea, dice: «*Non ne so niente. Certo che lo conoscevo, ogni tanto giù in paese scambiavo qualche parola con lui, ma non l'ho mai visto in chiesa*».

Anche nel monastero di Santa Croce, i tre padri carmelitani, Giustino, Leopoldo e Silverio, dicono di non saperne niente. E il maresciallo dei carabinieri ha saputo dell'arresto di Marino dal telegiornale: «*Quando fanno queste operazioni ci scavalcano*». Di certo si sa comunque che da una ventina di giorni, Marino era discretamente sorvegliato. Una «Fiesta» blu targata Torino, con a bordo due carabinieri in borghese, ha sostato sino a giovedì mattina nei pressi della casa di Marino. Ma da lunedì l'abitazione era deserta.

Ieri, intanto, Marco Boato, uno dei capi di LC negli Anni Settanta, oggi senatore dei Verdi, ha partecipato a una conferenza stampa cui erano presenti molti ex militanti di spicco dell'organizzazione. «*Lei può escludere* — è stato chiesto a Boato — *che nel clima di violenza generale di odio verso quel commissario, che indiscutibilmente regnava tra le file di LC, qualcuno abbia potuto pensare a mettere in atto quel delitto?*». «*Non posso escluderlo totalmente, non ho elementi per farlo* — ha risposto —. *Tra l'altro* [illegible] *questo Marino l'ho sentito nominare per la prima volta l'altra mattina*».

Luigi Corvi

Ordinanza del sindaco per motivi di igiene pubblica

A OVADA SI FUCILANO I PICCIONI

Ma l'Enpa si prepara a bloccare i «cacciatori»

ALESSANDRIA — La «caccia al piccione», simile a un «dagli all'untore» di manzoniana memoria, incomincia. Lunedì il sindaco di Ovada Franco Caneva, salvo imprevisti dell'ultima ora, che però non paiono possibili, firmerà un'ordinanza in base alla quale squadre di cacciatori, sotto la sorveglianza delle guardie venatorie della Provincia, abbatteranno i piccioni che vivono nella periferia cittadina.

Si tratta di una decisione piuttosto sofferta e comunque contestata dai responsabili dell'Enpa, ma che in Comune viene definita improcrastinabile e considerata l'unico sistema, unitamente a quello della cattura, che verrà avviato a breve termine ma non per il momento, per ridurre drasticamente il numero di volatili.

Dicono i pubblici amministratori che l'abbattimento è l'unica possibilità di porre fine ad una situazione di grave disagio considerate anche le implicazioni di carattere igienico.

Infatti le strade del centro storico ovadese da tempo ormai sono ricoperte dal «guano» dei piccioni che, con la complicità del caldo (la temperatura in questi giorni si è fatta veramente torrida) emana un fetore insopportabile. Dunque saranno le doppiette a compiere la necessaria decimazione fatta in modo «serio», ma sempre decimazione.

Le squadre dei cacciatori adibite «alla bisogna» spareranno in periferia rispettando le distanze dall'abitato e dalle strade come prescritto dalla legge e per porre fine «*alle ripetute proteste dei cittadini e per prevenire i rischi igienico-sanitari che la popolazione volatile presenta*» come osserva il vicesindaco Gianmarco Bisio.

Ma l'Enpa non intende subire passivamente e accettare l'ordinanza del sindaco. I responsabili già sono sul piede di guerra e la presidente della locale sezione Maria Cristina Bottero ha già fatto sapere che «*se l'ordinanza entra in vigore l'Enpa inoltrerà denuncia a carico dell'Amministrazione comunale*». In base a quale o a quali reati non lo dice.

Ma qualcuno, intanto, cerca di risolvere da solo il «problema piccioni» che sono indubbiamente tanti, troppi, e causano senza dubbio pesanti inconvenienti che il caldo estivo contribuisce ad aggravare. Un pensionato sessantatreenne si è armato di fionda per scacciare i pennuti che avevano preso dimora stabile e non certo gradita sul balcone della sua abitazione.

La solerte presidente dell'Enpa, però, accortasi di quanto stava succedendo, si è rivolta ai carabinieri. L'uomo si è difeso dicendo che intendeva solo allontanare i fastidiosi pennuti: se la vicenda avrà un seguito giudiziario ancora non è dato sapere.

e. ca.

Franco Caneva

ANCORA ASSEMBLEE DEI LAVORATORI ALL'ACNA DI CENGIO SARA' DI NUOVO BLOCCATA AD ALTARE LA TORINO-SAVONA?

(Segue dalla 1ª pagina)

bientalisti piemontesi che protestavano davanti a Montecitorio. Di noi e dello sciopero generale non hanno quasi parlato. Ci siamo sentiti truffati». A farne le spese è stato un giornalista della sede Rai di Torino. I carabinieri, davanti allo stabilimento, hanno dovuto difenderlo scortandolo negli uffici dell'azienda.

Adesso, sul piazzale dell'autostrada c'è un'improvvisa agitazione. Una pantera della polizia parte sgommando. I dimostranti si affollano attorno a un'«Alfa Romeo» familiare e a una «Lancia Thema». I carabinieri portano via un giovane con gli occhiali: è una «guardia del corpo» che stava scortando un dirigente della «Pininfarina», diretto al mare con la famiglia. Ha puntato la pistola dall'auto: lo arrestano per minaccia a mano armata.

E' la sola scaramuccia: alle 8,30 il blocco salta, dopo l'arrivo fra i dimostranti del presidente della provincia di Savona, Bonino, ex sindaco di Cengio. I pullman e le auto risalgono la statale 29, verso San Giuseppe, per occupare la stazione. Il giorno più lungo dell'Acna sta per finire. E oggi? Davanti ai cancelli di piazza della Vittoria riprendono le assemblee. Cengio non si arrende, ha paura di perdere la fabbrica e la rabbia verso gli ambientalisti della Val Bormida piemontese non si è placata. E' guerra fra le due regioni, fra i sindaci, i cittadini e le istituzioni di Liguria e Piemonte. Ieri i parlamentari delle due parti si erano «spaccati», partito per partito, nel dibattito alla Camera. Questa mattina, invece, è giunta alla direzione dell'Acna la comunicazione ufficiale della decisione di De Mita: chiusura per 45 giorni, dal 5 agosto al 19 settembre. Si temono altri blocchi, altre manifestazioni sull'autostrada e lungo la ferrovia. Nicola Pozzi della Uil regionale spera che non accada più: «*Ieri è stata una giornata tutta da dimenticare. La guerriglia fra Liguria e Piemonte non paga, gli operai dell'Acna non possono fermare gli operai della Fiat che stanno andando in vacanza. Bisogna cominciare a ragionare: ambiente e lavoro non sono incompatibili*».

Ettore Boffano

Operai dell'Acna fermano un pullman sulla To-Savona

La guardia privata che ha minacciato i dimostranti

All'Onu ripreso il dialogo dopo 24 ore di pausa

GOLFO, SOLUZIONE IN VISTA

Sulla questione delle trattative dirette o indirette, che rimane l'ostacolo fondamentale, forse si raggiungerà un compromesso

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, alla ripresa delle trattative per la pace nel Golfo, dopo il giorno di riflessione, ha presentato al ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Velayati una nuova e «definitiva» (come è stata definita) serie [illegible] proposte per l'attuazione della risoluzione 598 approvata un anno fa dal Consiglio di sicurezza per la tregua.

Al termine dell'incontro col segretario generale, Velayati ha dichiarato di aver «accolto favorevolmente» tale proposta, cui Teheran intende dare oggi una risposta ufficiale.

Il capo della diplomazia iraniana ha ribadito in una breve dichiarazione il [illegible] di Teheran di accettare qualsiasi precondizione a un cessate-il-fuoco, «ivi inclusa quella di incontri faccia a faccia» con la controparte. «Soltanto dopo l'entrata in vigore di una tregua, uno scambio dei prigionieri di guerra e un ritiro delle truppe entro i rispettivi confini — ha aggiunto Velayati — si potrà prendere positivamente in considerazione l'ipotesi di incontri diretti a un livello accettabile».

Successivamente Perez de Cuellar ha presentato le medesime proposte al ministro degli esteri iracheno Tariq Aziz. L'incontro del segretario generale con il ministro degli esteri iracheno è durato circa quaranta minuti. Lasciando il Palazzo di Vetro Aziz si è rifiutato di fare dichiarazioni. E' comunque la prima volta da mercoledì scorso, quando Aziz ha posto come precondizione per una tregua incontri diretti con la controparte iraniana, che il ministro degli esteri iracheno ha accettato di recarsi personalmente all'Onu.

L'incontro al Palazzo di Vetro con De Cuellar ha avuto luogo poche ore dopo una visita dell'autorevole esponente saudita, il principe Bandar Ben Sultan, ambasciatore a Washington e figlio del ministro della difesa di Riad. Prima di recarsi da De Cuellar, l'ambasciatore avrebbe avuto, a quanto si è appreso, [illegible] colloquio [illegible] Aziz, nella sede della missione del governo di Bagdad a New York.

Secondo fonti diplomatiche all'Onu, l'Arabia Saudita starebbe anch'essa svolgendo un ruolo importante nella complessa opera di mediazione in corso per porre fine alla guerra. Riad fa parte del «comitato dei sette», il gruppo della Lega Araba che è da anni incaricato di tenere contatti con Iran ed Iraq e che lunedì prossimo terrà una riunione a Bagdad.

De Cuellar ha definito «utili e interessanti» gli incontri con i ministri degli esteri iraniano e iracheno dicendo che spera di rivederli entrambi già oggi. Alla domanda di [illegible] giornalista se fosse o meno ottimista sulle prospettive, De Cuellar ha detto di avere «ancora speranze». Ed ha aggiunto: «penso che ambedue le parti siano interessate ad una soluzione» spiegando poi che [illegible] ancora alcune divergenze «peraltro [illegible] dopo otto anni di guerra». Per quanto riguarda la visita dell'ambasciatore saudita, De Cuellar ha detto: «mi ha dato il suo appoggio, che ho apprezzato molto». Il segretario generale ha confermato infine che la questione del carattere diretto o indiretto da attribuire alla [illegible] consultazione «è ancora un punto importante nella trattativa».

Da parte sua il presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il brasiliano Paulo Nogueira Batista, ha dichiarato di ritenere possibile che la data di una tregua venga fissata entro una settimana. Per quanto [illegible] riguarda l'attuale «punto morto» sul carattere diretto o indiretto [illegible] attribuire alle consultazioni in [illegible] la mediazione dell'Onu, Nogueira Batista, contrariamente a De Cuellar, è invece dell'opinione che si tratti soltanto di [illegible] questione procedurale, che potrebbe essere «risolta con un compromesso».

Il presidente ha fatto queste dichiarazioni in un incontro con la stampa durante il quale ha anche sottolineato la necessità dell'«impegno politico» di tutti i Paesi membri del Consiglio a sostegno di un cessate-il-fuoco.

Nogueira Batista ha inoltre definito improbabile che il Consiglio di sicurezza ricorra alle sue prerogative per imporre una tregua, in quanto «si sta ora lavorando in un contesto politico» in modo da giungere a un accordo con la piena collaborazione di ambedue i belligeranti.

Il presidente tuttavia non ha escluso la possibilità che nel [illegible] dell'attuazione della risoluzione 598 si giunga a una specie di «patto di sicurezza» con la partecipazione di tutti i Paesi della Regione.

Frattanto è giunta a Bagdad nel pomeriggio di ieri la missione tecnica dell'Onu che ha il compito [illegible] studiare le modalità di applicazione del cessate-il-fuoco. Proveniente da Teheran dove era arrivata martedì scorso, la missione tecnica è composta da quattro funzionari dell'Organizzazione delle nazioni unite per la sorveglianza della tregua (onust) ed è guidata dal generale norvegese Martin Vadset. Si tratterrà in Iraq tre giorni e ha in programma oggi i colloqui con i responsabili iracheni.

L'Iraq ha accettato [illegible] ricevere la missione dell'Onust insistendo sul carattere strettamente tecnico del suo ruolo. Un portavoce ufficiale iracheno, rendendo noto il consenso del suo Paese, ha tenuto a sottolineare che questa missione non è autorizzata a fissare la data di entrata in vigore del cessate-il-fuoco.

Per quanto riguarda il fronte della guerra, l'opposizione anti-khomeinista, nota come «esercito di liberazione nazionale» ha annunciato che i suoi «mujaheddin del popolo» stanno preparando una nuova e più vasta offensiva contro le forze governative iraniane.

In una conferenza stampa tenuta a Washington, il portavoce dell'«esercito [illegible] liberazione nazionale», [illegible], ha affermato che nell'offensiva terminata giovedì nel settore settentrionale del fronte, le forze iraniane hanno perso 40 000 uomini, tra morti e feriti. I guerriglieri anti-khomeinisti hanno inoltre abbattuto due caccia e due elicotteri da combattimento iraniani. L'«esercito di liberazione nazionale» ha sede nell'Iraq ed è equipaggiato dal governo iracheno.

CILE, TANTI «NO» A PINOCHET

Santiago. Il ministro dell'Interno cileno sostiene che non c'è alcuna incompatibilità, in Cile, tra una libera consultazione elettorale (il referendum promosso da Pinochet per il rinnovo o meno della sua carica presidenziale) e lo stato di assedio. I giovani hanno risposto (nella foto un momento della manifestazione) sventolando molte bandiere con enormi «no» per le strade e dai balconi della capitale.

Tanti «no» che il dittatore Augusto Pinochet teme possano alla fine prevalere. Lo temeva alcuni mesi fa quando il regime censurò una allegra canzone popolare nella quale la parola «no», sul tema di una ragazza che si nega al fidanzato, veniva pronunciata decine di volte. Lo teme adesso che l'opposizione si è convinta di poter vincere e dunque si è schierata per la partecipazione al voto con una serie di campagne anti-Pinochet.

Il vicepresidente Bush ne è convinto

«DUKAKIS? E' UN ESTREMISTA DI SINISTRA»

Dukakis con la moglie e la cugina, Olympia, a pugno chiuso

NEW YORK — Il candidato repubblicano alla Casa Bianca, il vicepresidente George Bush, ha dichiarato ieri di ritenere che il suo avversario del partito democratico, il governatore del Massachusetts Michael Dukakis, abbia in realtà idee di «estrema sinistra».

Durante una visita a un centro di assistenza per l'infanzia presso Washington, Bush è stato interrogato da alcuni giornalisti sui lavori congressuali dei democratici conclusisi una settimana fa. «E' stata una buona convenzione», ha detto il vicepresidente aggiungendo di non voler entrare nei particolari, ma di ritenere che il programma presentato da Dukakis sia stato soltanto un tentativo di «dissimulare una filosofia di estrema sinistra».

Nel corso della visita al centro, Bush si è pronunciato per un potenziamento dell'assistenza pubblica all'infanzia, soprattutto tramite sovvenzioni private. A chi gli domandava se non stesse promettendo troppe cose insieme, il vicepresidente ha ironicamente risposto di «sentirsi ferito» a vedere il suo programma equiparato a quelli presentati senza successo dai democratici in passato.

Bush ha d'altra parte affermato di non aver preso ancora alcuna decisione circa la personalità che intende avere al fianco come candidato alla vicepresidenza. Ha ribadito di voler mantenere il riserbo sulle sue considerazioni in proposito fino all'approssimarsi della Convenzione repubblicana, in programma nella metà del mese prossimo a New Orleans.

Frattanto Ronald Reagan ha appreso che il progetto di una «Casa Bianca volante», con cui saranno resi più efficienti e confortevoli i trasferimenti presidenziali, per lui non sarà realizzato in tempo. Per i due nuovi aerei destinati a sostituire gli antiquati «Boeing 707» in dotazione al Capo dello Stato, sono stati da tempo stanziati quasi 400 milioni di dollari (500 miliardi di lire). Gli aerei devono essere forniti di attrezzature in grado di garantire al presidente e ai suoi collaboratori un operatività analoga a quella che avrebbero alla Casa Bianca e la complessità dei lavori occorrenti ha comportato un ritardo di almeno un mese sul previsto. Sembra dunque escluso che la consegna possa avvenire prima delle elezioni presidenziali in programma l'8 novembre.

Brasile, i religiosi offrono soprattutto aiuti concreti

LE MISSIONI CHE NON BATTEZZANO

Dura battaglia contro il genocidio degli indios

Un gruppo familiare di indiani yanomami che faceva capo ad una missione ora chiusa, nella località di Catrimani, in Brasile

SAN PAOLO — Gli indiani Yanomami — sulla cui sorte fra gli altri anche numerosi parlamentari italiani stanno tentando di sensibilizzare l'opinione pubblica — sono uno dei gruppi indigeni del Brasile che conserva in forma più completa le sue caratteristiche e che meno è stato toccato dalla cosiddetta «civiltà». Si tratta, approssimativamente, di otto o novemila persone, delle quali circa 5500 vivono nel territorio di Roraima, nell'estremo Nord del Brasile, e gli altri nell'adiacente Stato [illegible] Amazonas. Altri sette o ottomila Yanomami vivono oltre il confine, in Venezuela.

Gli Yanomami del Brasile vivono con le loro coltivazioni tradizionali, con la caccia e in parte con la pesca. La loro lingua, divisa in quattro dialetti principali simili fra loro, si presenta isolata rispetto alle grandi famiglie linguistiche indiane del brasile. Qualche studioso la vuole collegare alla lingua del popolo Chibcha, che secoli fa raggiunse un alto grado di civiltà in Colombia.

Il loro territorio in Brasile, che fra Roraima e Amazonas copre un'area di circa dieci milioni di ettari, è esposto a due minacce fondamentali. La prima e forse più grave è quella dei «garimpeiros», i cercatori d'oro che in numero imprecisato (da 5 a 20 mila) hanno invaso abusivamente il territorio degli Yanomami, dando luogo a incidenti e inquinando i fiumi con il mercurio usato per separare l'oro dall'altro materiale. Questi «garimpeiros» stanno trasformando Roraima e la sua capitale, Boa Vista, [illegible] nuovo Far West, dove ogni valore, materiale o morale, è rapportato a grammi di [illegible]. Essi stessi vittime di una società che a volte li incita, a volte li sfrutta, altre volte li reprime.

Il territorio degli Yanomami è ricco di oro, diamanti e, cosa che fa gola alle grandi compagnie minerarie, di cassiterite, da cui si estrae lo stagno. A livello locale, esistono autorità a Roraima che difendono l'attività dei «garimpeiros» e accusano tutti coloro che li difendono, compresi i missionari, cattolici o protestanti, di fare «il gioco degli stranieri».

L'altro pericolo è costituito dal progetto «Calha Norte», lanciato dalle forze armate brasiliane nel 1986. Il progetto prevede l'occupazione, dapprima con militari e poi con civili, di tutta la zona di frontiera terrestre del Brasile, oltre seimila chilometri, una frontiera in molte parti abbandonata e incontrollabile. Motivi di sicurezza nazionale e di sviluppo economico giustificherebbero questo progetto, che prevede per gli Yanomami la loro concentrazione in riserve relativamente limitate, dove sarebbero costretti a rinunciare al loro tipo di vita tradizionale. Una soluzione, appoggiata dalla Chiesa e da vari organismi, è invece quella di creare un parco, intoccabile e ben protetto giuridicamente, nel territorio tradizionalmente occupato da questo popolo.

Dal 1948 operano nel territorio di Roraima i missionari [illegible] della Consolata di Torino. [illegible] loro è venuto il grido d'allarme sul futuro degli Yanomami: sono questi, fra tutti [illegible] indiani, i più fragili e i più esposti al pericolo, perché ignari della cultura bianca, nonostante la loro tradizione di valore nel combattimento.

I missionari italiani accusano l'organo uff[illegible] Funai (Fundaçao nacional do indio) di trascurare il suo compito di protezione dei nativi e di appoggiare, ottenendo espropri non pagati delle missioni, dell'esercito nel progetto «Calha Norte».

Rimangono comunque ancora aperte tre missioni di salesiani e tre protestanti fra gli Yanomami dello Stato di Amazonas. I missionari della Consolata hanno cinque missioni nel territorio di Roraima, le due citate, più altre due fra gli indiani Makuxi e una fra gli Wapixana.

La missione di Catrimani, ora chiusa, operava dal 1965. In più di venti anni, non ha battezzato un solo indio, e si è preoccupata invece di svolgere un'attività di «promozione umana» dando cure mediche e vaccini, insegnando a leggere e a scrivere e diffondendo nuove tecniche di agricoltura e di pesca. La sua area copriva [illegible] decine di villaggi yanomami, cioè circa 350 persone. In questa zona, gli Yanomami vivono in piccoli villaggi che periodicamente spostano altrove quando le risorse naturali cominciano a scarseggiare.

I missionari sostengono che è necessaria una vasta e intensa campagna internazionale per cercare di salvare gli Yanomami e in genere gli indiani dell'Amazzonia brasiliana, globalmente circa centomila, prima del loro genocidio o della loro trasformazione in manodopera facilmente sfruttabile.

Londra, nel 1989 la più grande mostra sul genio italiano

TUTTO LEONARDO, AL COMPUTER

La sua arte e la scienza analizzate con l'ausilio dei calcolatori
L'esposizione rimarrà aperta quattro mesi alla galleria Hayward

Leonardo da Vinci

LONDRA — «Se Leonardo vivesse oggi, non c'è dubbio che userebbe il computer. Noi vogliamo ora dimostrare che nella [illegible] mente non esisteva alcuna distinzione fra la sua scienza e la sua arte» — così Rosalie Cass ha illustrato l'iniziativa di analizzare con l'au[illegible] dei calcolatori elettronici l'arte pittorica e la visuale prospettica dei dipinti leonardeschi. I risultati di questi studi verranno esposti in [illegible] mostra che si terrà dal 26 gennaio al [illegible] aprile prossimi alla galleria Hayward di Londra.

A quanto afferma la Cass sarà la mostra con il maggior numero [illegible] disegni [illegible] Leonardo da Vinci che siano mai stati messi insieme, con l'intento di fondere in una sintesi gli interessi artistici e scientifici del genio leonardesco.

Alla conferenza stampa durante la quale è stato annunciato il progetto è intervenuto anche il ricercatore universitario Philip Steadman, che dirige lo studio computerizzato. «Diversamente dalla fotografia, che registra le sequenze di luci e colori in superficie — ha spiegato — il computer costruisce immagini tridimensionali, più assomiglianti alla realtà. Ora stiamo analizzando [illegible] computer i disegni di Leonardo: [illegible] sequenze illustreranno al visitatore della mostra concezioni spaziali e sviluppo del suo pensiero».

La medesima tecnica [illegible] puterizzata verrà utilizzata anche per analizzare la prospettiva usata da Leonardo nel più celebre dei suoi affreschi, «L'ultima cena», sul muro del refettorio [illegible] Santa Maria delle Grazie a Milano. Lo studio, a quanto anticipa la Cass, si profila affascinante considerando la svolta cruciale che nella storia dell'arte costituisce la struttura scenografica di quella rappresentazione del Cristo nell'atto di annunciare ai [illegible] discepoli che uno di loro lo tradirà. L'affresco pone interrogativi sulla prospettiva dell'insieme, che gli storici dell'arte e gli scienziati non hanno ancora risolto, a poco meno di mezzo millennio trascorso dal compimento dell'opera, nel 1497.

«Tutto fa capo a un solo punto — ha spiegato la Cass — ma questo punto muta [illegible] stadi diverse, e da taluni posizioni sembra esservi un punto di fuga differente».

Secondo Steadman «è impressionante notare quante volte un capitolo dei trattati di Leonardo si conclude con l'annotazione di approfondimento in altra sede dell'argomento di volta in volta trattato in uno dei lavori di ricerca scientifica da lui progettati».

Alla mostra di Londra verranno esposti 110 disegni, 88 dei quali provenienti dalla collezione reale del castello di Windsor, nonché costruzioni realizzate oggi in [illegible] ed in Francia che riproducono le [illegible] venzioni meccaniche disegnate da Leonardo. Vi saranno anche la macchina volante, con un'apertura alare di 11 metri, paracadute a sfere, un carro armato ed [illegible] da fuoco con molte canne.

[illegible] la serie sfort[illegible] per il [illegible] «Shuttle»

NEW YORK — La fortuna certo non aiuta la Nasa, che è stata costretta ieri a decidere un [illegible] rinvio nei preparativi per il lancio del nuovo «Shuttle», il primo dopo il disastro del «Challenger» nel gennaio del 1986.

Prima una nuova fuga di carburante e poi il guasto a una pompa elettrica, hanno indotto i tecnici dell'Ente spaziale americano a interrompere nel corso della notte il carico di carburante della navicella spaziale, i cui motori avrebbero dovuto essere provati a terra lunedì. Secondo le ultime notizie disponibili, l'esperimento di accensione dei razzi — che era già stato rinviato due volte nell'ultima settimana — non potrà ora aver luogo prima di mercoledì o giovedì.

Il ritardo, ovviamente, si ripercuoterà sulla data di lancio dello «Shuttle», originariamente fissata per i primi di agosto e [illegible] rinviata a settembre.

Etiopia, vanno in rovina gli aiuti alimentari

ADDIS ABEBA — Oltre centomila tonnellate di aiuti alimentari per le vittime della carestia in Etiopia settentrionale giacciono all'aperto, al porto di Massaua, sul Mar Rosso, e parte di essi è abbandonata da così lungo tempo che potrebbe essersi avariata. Lo scrive ieri il quotidiano governativo «Addis Zemen» che cita un dirigente delle operazioni portuali, Negussie Wolde Mariam. Secondo Negussie 107 500 tonnellate di [illegible] alimentari sono state scaricate nel porto e giacciono all'aperto coperte da teloni di plastica. Le navi scaricano ogni giorno nel porto oltre tremila tonnellate di cereali, ma le agenzie di soccorso che operano nella zona sono capaci di smalt[illegible] quotidi[illegible]mente soltanto un terzo.

[illegible] A ISRAELE

GERUSALEMME — [illegible] clandestina è stata osservata ieri un'altra giornata di sciopero generale che il comando clandestino della «intifada» ha promosso in segno di solidarietà con i detenuti palestinesi nelle prigioni e nei campi israeliani.

La radio israeliana ieri sera ha dato notizia dell'arresto di due sorelle palestinesi di Shuafat, quartiere arabo di Gerusalemme Est, colpevoli di aver cucito nei giorni scorsi parecchie bandiere dell'Olp, una delle quali era issata sulla terrazza della loro casa. Ha dato anche notizia dell'arresto di una quarantina di giovani di vari quartieri musulmani della città considerati «responsabili degli incidenti degli ultimi giorni».

[illegible] è appreso infine che nella striscia di Gaza un giovane israeliano è rimasto ferito dal lancio di pietre contro l'automobile dei genitori sulla quale viaggiava.

TCP
TELECUPOLE PIEMONTE
presenta
IPERMERCATI
DIS GROS
F.LLI DEGIOVANNI
BAVARIA
BIRRA OLANDESE
LE CUPOLE
conbipel
ASTI
pentagramma
STAMPA SERA
Piemonte in piazza

«La sveglia è all'alba e per tutto il giorno si fanno turni di vedetta di un'ora, in coppia. Ma è il tramonto, per visibilità e ritmo vitale delle creature marine, il momento favorevole. Allora caliamo in acqua il tender e incrociamo sulla zona per aumentare le possibilità di incontri ravvicinati». E' il racconto di Maddalena Jahoda, redattrice di Aqua, di ritorno da una delle crociere di studio che la Tethys ha organizzato per quest'estate nell'Adriatico, da Chioggia alle Isole Incoronate.

Dalla sua descrizione non sembrano le vacanze ideali. Eppure hanno ricevuto un'accoglienza entusiastica, tanto che, esauriti i posti, si accettano già prenotazioni per l'anno prossimo. Le imbarcazioni sono a vela e accolgono 2 uomini di equipaggio, 7 ospiti e 2 ricercatori.

Scopo della Tethys è di arrivare a censire i cetacei nelle aree del Mediterraneo. Le crociere permettono agli studiosi di finanziare i programmi e agli appassionati di avvicinarsi all'osservazione dei cetacei nel loro ambiente naturale. ■ può sembrare compito impossibile, ma ■ è così: per ciascuna specie gli individui portano segni particolari che li rendono riconoscibili, i graffiti dorsali per il grampo, ■ cicatrici lasciate ■ ■ dai calamari giganti sul capodoglio. Che molti delfini avessero quasi una «Pinna d'identità», era ben noto una volta agli uomini di mare.

Ogni tanto, se si tratta di specie a rischio, il censimento diventa caccia. E' di questi giorni la notizia che la nave del Centro Cetacei ha avvistato tra Liguria e Corsica un branco di rare balenottere. Se l'inseguimento avrà successo uno sparo, innocuo, fisserà nello strato di grasso sottocutaneo dell'animale il «bip» che consentirà di seguirne la rotta.

PERCHE' LE BALENE PASSEGGIANO NEL MEDITERRANEO?

L'immenso capodoglio che il mese scorso si è andato ad arenare sulla spiaggia di Forte dei Marmi ripropone il mistero di questi cetacei: perché soprattutto amano le acque mediterranee per viverci e anche per venirci ■ morire. Sono in programma «appuntamenti» e dibattiti, anche alcune crociere, per far conoscere meglio «dal vivo» queste creature

Da noi se ne parla ■ quando vengono trovati morti o agonizzanti a pochi metri dalla riva. E' il caso dell'immenso capodoglio arenatosi a Forte dei Marmi il mese scorso è ora «in allestimento» al Museo di Storia Naturale di Milano. Con tutto quel che di male si può dire del Mediterraneo, una cosa però è certa: i grandi cetacei ci vengono a vivere e a riprodursi, non soltanto a morire. Perché lo facciano, è ancora un mistero, visto che dispongono di ridossi marini molto più allettanti; pure, in un certo periodo dell'anno, alcuni di ■ abbandonano le consuete rotte oceaniche e superate le Colonne d'Ercole si addentrano in questo lago angusto, sporco, trafficato e per giunta scarso di riserve alimentari. E' vero che qui nessun arpione li insidia, ma ormai il peggio in questo senso è passato, dovunque.

Quanti sono, piuttosto, quali e come proteggerli, i cetacei che frequentano le nostre coste è un problema che solo ■ poco viene affrontato in maniera scientifica. ■ è scoperto così che molti degli avvistamenti mediterranei, più frequenti in estate e autunno, che prima venivano frettolosamente liquidati come «delfini», si devono attribuire in realtà a molte specie diverse. Zampillano con relativa frequenza le grandi e placide balenottere maggiori, ma non mancano, magari proprio davanti ■ nostra spiaggia preferita, presenze discrete e inquietanti. Persino le orche sono infatti passate a più riprese sotto l'occhio infallibile degli attuali eredi dell'antica arte baleniera, i «Whale-watcher», che dalle tolde di minuscoli Pequod pattugliano i sette mari cercando ancora il mitico Leviatano, ma solo per chiedergli scusa, delle passate persecuzioni. Da noi il «whale-watching» organizzato ha il suo profeta nel professor Giuseppe Notarbartolo, giovane b■ marino di fama internazionale, alla testa di un vero e proprio Esercito della Salvezza per i mammiferi del Mediterraneo.

Sul fronte di questa strana guerra di corsa troviamo alleati due schieramenti, uno laico e l'altro scientifico. Il primo allinea circa 600 appassionati, muniti nel Club dei Cetonauti, e armati del celebre Manuale che insegna a distinguere, per esempio, una stenella da ■ delfino comune. Il vademecum, frutto dell'esperienza ■ professor Notarbartolo per tutti i mari del globo, spiega anche i piccoli trucchi per avvicinare i cetacei, osservarli e fotografarli. Allo scopo di ottenere un riconoscimento sicuro, i dati di ogni avvistamento sono riportati su apposite schede e spediti a Milano, alla sede dell'Istituto Tethys, in viale Elvezia 8, tel. 02-66.93.366. In tal modo si sono già raccolte, in tre anni di ■ voro, centinaia di segnalazioni sulla presenza di cetacei. E' su questo materiale che poi entra in azione il plotone scientifico, 40 studiosi di tutta Italia raccolti nel Centro Cetacei del museo ■ Storia Naturale ■ Milano. I ricercatori, visto il successo dell'iniziativa presso il grande pubblico, sperano di realizzare entro pochi anni un quadro esatto della ■ e della biologia delle specie presenti nel nostro bacino. Il progetto è a buon punto, tanto che è già possibile sapere dove e quando mettersi per mare e quale dei 12 cetacei frequenti e forse stanziali nel Mediterraneo incontreremo probabilmente.

A Milano giungono anche le segnalazioni di eventuali spiaggiamenti tramite ■ servizio di Sos telefonico non-stop offerto da Europ Assistance (02-54.241). Se l'animale è ancora vivo e in buono stato, arriva subito uno specialista sul luogo per cercare di riportarlo al largo. Ma se le sue condizioni fisiche sono compromesse, come è stato nell'inverno del 1987 per il piccolo tursiope infilatosi nei canali di Comacchio, l'animale viene portato nel delfinario più prossimo e curato. Nel caso di Baby Garibaldi, così si chiamava, che venne poi liberato a primavera in mezzo a un branco di adulti ■ da questi subito adottato, si è notato che i delfini già presenti nelle vasche dell'Adriatic Sea World di Riccione svolgevano una funzione insostituibile nel recupero psicosomatico del piccolo.

Quando invece il cetaceo spiaggiato muore, viene raccolto e studiato. Il fenomeno, come si sa, è frequente ■ an■ ■ note le cause ■ in certi casi non c'è alcun dubbio che sia l'inquinamento il motivo principale di questi "presunti suicidi". Ad Otranto, è bene ricordarlo, durante l'inverno ■ si ritrovarono i cadaveri di 41 delfini (e di 280 tartarughe!): un caso forse unico che ■ oggi non cessa di suscitare polemiche. Infatti le ultime ■ tizie sono queste: in contra■ con quanto sosteneva ■ Regione Puglia, i dati autoptici confermerebbero l'ipotesi dell'avvelenamento. ■ perito nominato dalla Regione, secondo gli esperti del Centro Cetacei, ha emesso il suo giudizio dopo aver esaminato un solo cadavere di quelli spiaggiati, mentre ■ deciso intervento del Pretore ■ Otranto, Ennio Cillo, ■ fondava sui risultati delle autopsie di ben sette stenelle e altrettante tartarughe, eseguite dallo stesso Centro, che indicavano con ogni probabilità negli scarichi ■ 'Enichem la causa della morìa. Certo è che, da quando la bettolina ■ sospeso le operazioni di scarico ■ ■ (2200 tonnellate di caprolattame la settimana), «Gli spiaggiamenti che si verificano da queste parti — secondo Notarbartolo — rientrano nella norma».

Il punto della situazione ■ Mare Nostrum, dopo que■ terzo anno di attività, si ■ durante il Salone di Genova. Infatti per il 22 di ottobre è previsto il primo grande raduno nazionale dei Cetonauti. Per l'estate prossima ■ già in cantiere altre e più numerose crociere didattiche per consentire a tutti, e per questo «Si prevedono forti sconti ■ politici e agli amministratori pubblici», di conoscere i cetacei. E si torna a parlare di quel solito vecchio progetto «Foca monaca» che assilla da anni tutte le associazioni ambientali. Quanti ■ i Cetonauti l'anno venturo? Rispondono alla Tethys, senza scomporsi, «Cinquantasei milioni».

Maurillo Menicucci

La «Orcinus orca», la famosa orca che può toccare i nove metri di lunghezza

Il Capodoglio s'immerge mostrando la coda. Può raggiungere i venti metri

Il simpatico delfino. Raggiunge anche i due metri. Animale intelligente e molto socievole

La «Stenella ■» vive in branchi numerosi ■ è socievole. Sfiora i due metri di lunghezza

Animali dolci, intelligenti, vittime dell'uomo

OGNI ANNO UNA STRAGE DI 600 MILA DELFINI

I cetacei si dividono in due sottordini, Misticeti e Odontoceti. Ai primi appartengono tutte le balene. Sono, come dice il nome scientifico, «dotati di baffi», cioè di fanoni, sottili lamine cornee setolose che pendono dalla mascella. Per nutrirsi, i Misticeti si riempiono la cavità ■ di acqua. I solchi golari li [illegible] permettono al tessuto di espandersi a dismisura, un po' come avviene per il becco dei pellicani espellendo poi le enormi quantità di liquido, i fanoni trattengono il plancton e i pesci necessari a nutrire ■ 80 e più tonnellate dell'animale.

Tutto più normale per gli Odontoceti, che hanno veri e propri denti e di ■ fanno parte delfini, orche e capodogli.

I cetacei ■ tra le poche specie ad aver sviluppato un tipo di linguaggio e hanno un comportamento intelligente e per molti versi «umano». Dal mare, a cui fecero ritorno ■ ■ ni d'anni fa portandosi dietro, con i polmoni, la coda orizzontale (i pesci l'hanno verticale) e le ■ piane, anche una sorta ■ nostalgia della terraferma, ■ no [illegible] storia dell'umanità [illegible] entrare nel gioco quando si avvicinava all'acqua.

Da qualche decennio, o forse da sempre, [illegible] che il fascino reciproco tra cetacei e uomo attenda un contatto definitivo, un modo di comunicare. Ma la realtà è meno idilliaca. Ogni anno finiscono pescati, volontariamente o per accidente, oltre 600 mila delfini in tutti i mari del mondo. Per fortuna il fronte della battaglia alla caccia dei grandi cetacei si sta allargando sempre di più, anche se per alcune specie di balene è ormai tardi. L'hanno capito anche di recente la Russia gorbacioviana, rimangono Giappone e Norvegia a coprire sotto una falsa egida scientifica lo sfruttamento industriale di questi mammiferi marini. Quanto poi a conoscerli realmente fuori della dorata cattività dei delfinari, in molti dei quali i cetacei, sottratti alle già sparute popolazioni naturali, trascorrono solo una breve esistenza circense, è un obiettivo da cui siamo molto lontani. Perché saltano? Per liberarsi dei parassiti, ma c'è chi vede in queste evoluzioni un'espressione ludica e affettiva tipica delle specie che hanno una vita psichica e sociale complessa. Perché fischiano? Per pescare i suoni emessi urtano come contro un muro i banchi di pesce o plancton e rimbalzano indietro fino al biosonar dell'animale, che così è in grado di localizzarli, ■ è ormai dimostrato che molti cetacei, in questo modo, ■ parlano. Perché vanno a morire a decine, a centinaia sui bassi fondali? Per malattia, per fenomeni magnetici e inquinanti che ne alterano il sonar, o forse per estrema fedeltà al capobranco, lui solo responsabile dell'errore. La risposta? E' scritta nell'acqua

m. m.

Il brasiliano Muller, nella foto sopra ripreso mentre calcia in perfetta coordinazione, ha già dimostrato di essere un professionista molto serio e di non lesinare gli sforzi per trovare [illegible] più presto [illegible] migliore condizione. I compagni di squadra sono entusiasti della sua tecnica tipicamente «brasiliana» e pensano che con Skoro creerà una fortissima coppia da gol

Cravero dà lezione di realismo

«SIAMO STANCHI DI ELOGI VOGLIAMO RISULTATI»

Dice il capitano granata: «Quella scorsa non è stata una grande stagione perché si è conclusa senza lasciarci nulla di concreto in mano, quest'anno vogliamo fare meglio e i nuovi acquisti ce lo consentiranno»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Spira una strana aria, intorno a questo Torino [illegible]. Ben diversa da quella che [illegible] respirava un [illegible] fa a Pinzolo. I ragazzi sono in gran [illegible] [illegible] stessi, ma in [illegible] hanno sulle spalle un'esperienza come quella della stagione scorsa: importante, significativa, [illegible] certi aspetti. Erano partiti campioni come Dossena e Ju[illegible] uomini guida [illegible] Zaccarelli erano stati messi da parte. Il Torino, facendo virtù delle necessità economiche, ricominciò daccapo puntando tutto o quasi sui cosiddetti «ragazzi del Filadelfia». Più un paio di stranieri [illegible] Polster e Berggreen che in comune con Maradona hanno solo... il passaporto non [illegible].

Cravero e Comi, Ezio [illegible] e Ferri, Corradini e Gritti si fanno onore, Massimo Crippa, figlio d'arte prelevato dalla C2, è la rivelazione del campionato. [illegible] è la posizione [illegible] in classifica, zona [illegible] e Coppa Italia vengono mancati per un soffio.

Roberto Cravero [illegible] il condottiero di questo valoroso manipolo, di fatto sul campo e burocraticamente portando la fascia [illegible] capitano. «*La società [illegible] compiuto una scelta che si è rivelata produttiva* — sottolinea —. [illegible] *è visto che su ragazzi come me* [illegible] *gli altri si poteva fare affidamento. I risultati sono* [illegible] *buoni. Non* [illegible] *d'accordo, però,* [illegible] *chi parla* [illegible] *una grande stagione del Torino: alla fine* [illegible] *ci* [illegible] *nulla, in mano. Ora l'organico si è rinforzato e dobbiamo* [illegible]. [illegible] *di fare come l'altr'anno ma concludendo con qualche cosa di concreto*».

Ecco, forse, uno dei fattori che sono stati all'origine della bella stagione della squadra granata: la determinazione di molti dei suoi componenti, Cravero come altri. Ragazzi che hanno dimostrato come [illegible] [illegible] necessario spargere [illegible] a decine per il mondo per costruire un complesso prodigo [illegible] soddisfazioni verso i propri tifosi. Un esempio [illegible] [illegible] amministrativa e saggezza [illegible] che forse molti farebbero bene a seguire. «*Su questo non sono completamente d'accordo* — dibatte Cravero —. *Il Toro segue questa politica perché con le* [illegible]*ibilità* [illegible] *ha non può fa*[illegible] *diversamente. E onestamente bisogna dire che fa* [illegible] *massimo. Però non mi sento di condannare il comportamento di Milan o Inter: loro possono permetterselo. Sarebbe come obbligare ad andare in giro con la Panda uno che ha i mezzi per comperarsi la Ferrari*».

Già, anche il realismo è una delle armi vincenti [illegible] questi nuovi «ragazzi del Filadelfia». Utile per adattarsi alle esigenze imposte dal gioco, ma [illegible]che per rassegnarsi a subire avvenimenti che certamente piacere non fanno. La partenza di Crippa, ad esempio. «*Basta* — taglia corto Cravero —. [illegible] *n'è già parlato troppo.* [illegible]*spiace, certo. Come giocatore, ma soprattutto come compa*[illegible]. *Ci* [illegible] *esigenze, comun*[illegible] *da cui* [illegible] *si può prescindere. E poi il nostro organico è comunque più forte di quello della stagione scorsa. Saranno i risultati a parlare, ma è chiaro che il Torino dell'altr'anno* [illegible] *in più i tre nuovi stranieri, ha i mezzi per compiere un salto* [illegible] *qualità. Il nostro obiettivo, comunque, è di fare più punti dell'altr'anno*».

I tre nuovi stranieri, ecco quello che potrebbe essere la chiave di volta dell'intera stagione granata. Giustificata [illegible] [illegible] cui critica e [illegible] [illegible] ogni passo di Edu, Skoro e Muller. «*Finora* [illegible] *abbiamo visti in una sola partitella* — precisa Cravero — *ma la prima impressione è positiva.* [illegible] *numeri* [illegible] *vedono anche in allenamento. Skoro* [illegible] *un fantasista che s'avvicina* [illegible] *po' a Claudio Sala — dico "s'avvicina" — perché di giocatori come Sala ne nasce uno ogni cinquant'anni. Muller non è una punta vera, un goleador puro; è bravissimo nell'ultimo passaggio e fa i goi perché è molto rapido. Edu è il meno* [illegible] *scituto dei tre, ma* [illegible] *sta dimostrando un grande giocatore: ha un bel lancio lungo e preciso, un magnifico sinistro. Tatticamente è già bravo, anche* [illegible] *l'esperienza italiana non potrà che migliorarlo. Credo che avremo un attacco velocissimo*».

Giorgio Destefanis

C'E' L'INCONTRO MARADONA-BIANCHI TUTTA L'ITALIA E' MOBILITATA

Lo storico rendez-vous è rimandato a domani. Inviati da tutta la Penisola assisteranno all'evento. Diego rifiuta l'autista del Napoli [illegible] *preferisce spostarsi da Merano* [illegible] *Lodrone da solo. Moggi smentisce nuovi dissapori: «La pace è fatta»*

LODRONE — Nel bene e nel male Maradona tiene sempre banco. Diego non arriverà più in ritiro oggi. Ha fatto sapere, tramite Moggi, che ha bisogno di un giorno in più per completare la cura nella clinica di Merano. [illegible] torna quindi la prevista conferenza stampa questa mattina. Ha dato appuntamento per domani all'ora di pranzo. Diego non ha voluto che qualcuno [illegible] Napoli si scomodasse per accompagnarlo a Lodrone. «Provvederò io», [illegible] detto.

Intanto Moggi è fisso in ritiro. «Andrò via lunedì», ha informato, lasciando intendere che aspetta prima l'esito del faccia a faccia Maradona-Bianchi e poi si concederà una breve vacanza. «Mai mi era capitato di stare tanto tempo nello stesso albergo della squadra — ha detto Moggi —. [illegible] il tempo che [illegible] meglio [illegible]».

Moggi ripete che la telenovela è finita. A chi dubita fa notare: «Con Maradona sono legato da sincera amicizia. E' tutto finito, credetemi. Non è mutuo di bluffare».

Ma i problemi del Napoli non finiscono qui. E' ancora sospeso il caso Bagni. Ferrario si allena da s[illegible]. Se Giordano non [illegible] piazza da qualche parte, il Napoli rischia di non guadagnare nulla sul parametro del giocatore. Bagni sta ripercorrendo la stessa odissea che tormentò Carnevale un'estate fa. Una visita medica dietro all'altra. E' anche un modo per allungare i tempi di riflessione. Bagni è legato da contratto [illegible] [illegible] il Napoli. Un miliardo e mezzo è l'ingaggio complessivo. La società l'ha messo fuori «rosa». Ma non può impedirgli, per regolamento, di allenarsi [illegible] il resto della squadra.

Con Ferrario vi è [illegible] [illegible] quando estate [illegible] deferimento con proposta [illegible] sospensione. Per Bagni, la situazione è diversa. L'ex mediano della nazionale, ritenuto responsabile di tante cose, se dovesse risultare [illegible] [illegible] visite mediche ha diritto di prepararsi con gli altri. L'Associazione Calciatori è già in allarme. [illegible] il Napoli, per prendere tempo, ha escogitato una serie di [illegible]te. L'iter dovrebbe concludersi martedì prossimo. «*Ma quanto prima sistemeremo la vicenda* [illegible] *il Bologna*», ha puntualizzato Moggi.

Per fortuna, Garella ha raggiunto l'accordo [illegible] l'Udinese. Di Giordano non si hanno notizie. Si allena ad Ansedonia, sperando che esca qualche amatore.

Per ora il Napoli ha [illegible] [illegible] scudetto dei titoli sui giornali. Fa parlare tanto di sé e fa anche ridere gli avversari. Al Maradona-day si [illegible] prenotati inviati di oltre venti giornali a tiratura nazionale e non. Da Napoli sono piombati cronisti di tv e radio private. Ogni giorno turbano le vacanze a quei tifosi che si [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] a Sorrento. Deve essere [illegible] [illegible] tormento ascoltare quei bollettini pieni [illegible] tristezza. Oggi la polemica Maradona-Bianchi, domani l'arrivo di Ferrario, e giovedì la notizia del primo infortunio. [illegible] è bloccato Crippa, il candidato numero uno a sostituire [illegible]gni. E guarda caso anche il rampante mediano, [illegible] Toro, lamenta guai [illegible] ginocchio si[illegible].

Il medico [illegible] diagnosticato «una normale artralgia». Ma tant'è. Ci voleva anche questa. E Bianchi per dimenticare si è concesso qualche ora in riva al fiume. La pesca il suo hobby preferito. Hanno abboccato [illegible] trote. Buon [illegible]. Qualcosa dovrebbe schiarirsi all'orizzonte del Napoli. [illegible] lunedì, forse, comincia l'operazione rivincita sul Milan. Almeno c'è da sperarlo. Tutto dipende dallo spirito con cui Maradona si tufferà in questa nuova avventura. Non può bastare una formale stretta di mano con Bianchi per cancellare tonnellate di veleno.

Occorre davvero fare [illegible] sforzo collettivo per dimenti[illegible] quanto accaduto, dalla fine del campionato a oggi. [illegible] riusciranno? La risposta [illegible] potrà avere solo alla lunga. Specie se dovesse verificarsi una partenza lenta oppure qualche ostacolo lungo il percorso. Ventidue miliardi non basteranno per fare il Napoli forte. Ci vuole qualcosa che non si può comperare, né acquistare d'incanto: la stima reciproca all'interno del gruppo. Ci sarà?

Rino D'Amelia

Maradona si intrattiene con i giovani calciatori del Passirio

L'allenatore Fedele conta sull'anziano capitano quale punto di forza per amalgamare gli ambiziosi azzurri

NOVARA, FIORISCE ATTORNO A MARCHETTI LA ROSA DELLA SPERANZA

[illegible] dopo [illegible] delusioni il presidente Stipari [illegible] il prudente: «E' [illegible] troppo presto per parlare [illegible] promozione»

Il dirigente Stipari

ARMENO — [illegible] Novara sta prendendo forma e quello che si intravede sembra incoraggiante. E' questa l'impressione che si ricava parlando con l'allenatore Adriano Fedele dopo quasi una settimana di ritiro. Il tecnico conosceva già 4 giocatori (Birtig, Gavu, Grillo e Marcheggiani) per averli avuti con lui l'anno scorso a Pordenone. [illegible] altri, vecchi e nuovi per la società, li sta scoprendo adesso e, sia pure con la cautela dettata dal ridotto tempo di «osservazione», ne parla positivamente. «*Innanzi tutto* — spiega — *sono animati dalla indispensabile volontà* [illegible] *far bene.* [illegible] *mi sto accorgendo anche delle doti tecniche di Uscidda per esempio, un ragazzo che* [illegible] *giocare di prima, che predilige il lancio in verticale senza timore di sbagliare. Anche Campioli mi sembra affidabile. E poi è molto positiva la conferma del "navigato" Marchetti. La squadra è molto giovane e l'esperienza del centrocampista è proprio quello che* [illegible] *voleva a centrocampo*».

La felice conclusione delle trattative con il «capitano» [illegible] scorso anno, (Marchetti ha [illegible] spalle una lunga [illegible]za in serie A) [illegible] ha però [illegible]gnato [illegible] fine della campagna acquisti. Dice il presidente Stipari che ha preso il posto del dimissionario Nicolazzi: «*Stiamo* [illegible] *tentando* [illegible] *colmare il vuoto lasciato dall'attaccante Calonaci che* [illegible] *un primo momento ci aveva detto di "sì"* [illegible] *che poi ha preferito accasarsi in una* [illegible]*cietà di C1*».

«*Non abbiamo però fretta* — prosegue Stipari — *anche perché* [illegible] *fretta è cattiva consigliera. Di errori in passato il Novara* [illegible] *ha fatti anche troppi* [illegible] *quest'anno stiamo tentando di non commetterne. Fino ad oggi mi pare che ci siamo mossi bene. L'ultimo acquisto vogliamo farlo con tutte le garanzie di riuscita. Intanto, mi pare che la preparazione stia procedendo bene. Fedele* [illegible] *un tecnico che sa il fatto suo e con lui i giocatori lavorano sodo. Ho visto qualche partitella* [illegible] *sono rimasto favorevolmente impressionato dai nuovi arrivati, tutti elementi di grande combattività e attrezzati anche sotto il profilo tecnico*».

Con il presidente del Novara è d'obbligo [illegible] un discorso sulle prospettive della rinnovata formazione [illegible] in questo suo ottavo tentativo di uscire dalla C2. Stipari, però, preferisce la prudenza: «*Abbiamo costruito* [illegible] *buona squadra, è tuttavia presto per parlare di programmi anche perché non sappiamo quasi niente delle avversarie. Addirittura non conosciamo al momento neanche il girone nel quale verremo inseriti. S*[illegible] *le prime partite a dare l'esatta dimensione della squadra. Personalmente ho una grande fiducia ma non mi sento di parlare già adesso di promozione. Una cosa è* [illegible]: *questo Novara farà* [illegible]*menticare quello deludente dell'anno* [illegible] *giocando con il* [illegible] *impegno. Strada facendo, vedremo come andranno le cose e se ci sarà da puntare al massimo traguardo non ci tireremo indietro*».

Marcello Sanzo

GALIA, «CORRIDORE» DI RAZZA IMMAGINA UNA JUVE-SPRINT

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Il *clan* dei siciliani della Juventus si arricchisce di un nuovo volto. E' quello bello e lineare di Roberto Galia, trapanese di 25 anni, nato però il 16 marzo del '63 e non il 16 febbraio come per errore è segnato sul suo cartellino e negli almanacchi del [illegible]. «*Finora ogni tentativo di aggiustare i miei dati anagrafici è fallito*» afferma Galia. Questo siciliano di poche parole [illegible] che sa il fatto suo, segue le orme di Furino (palermitano) e Anastasi (catanese), del messinese Nicolò Napoli.

Galia, mediano o terzino? E' il dilemma di questi giorni che solo Zoff svelerà con le prime «amichevoli». Un mediano per dare aiuto a Bonini o Cabrini, oppure un terzino per arrivare prima, con più facilità alla zona totale, per avere una coppia di terzini fluidificanti di grandi doti velocistiche come Galia appunto e De Agostini? L'ex veronese afferma: «*La zona pura non si improvvisa, prima occorre impostare la squadra, sapere chi saranno i difensori, chi i centrocampisti. Io a zona ho giocato nella Sampdoria di Bersellini. Ma agisco sulla fascia sinistra, e il sinistro è il mio piede peggiore*».

Il giocatore, ultimo arrivato in bianconero di una serie di siciliani, prevede una squadra molto dinamica. Dice: «Zoff mi ha conosciuto nell'Olimpica e mi saprà utilizzare al meglio»

Cresciuto nelle giovanili del Como (la famiglia s'è trasferita al Nord che lui era piccolo), Galia ha esordito in A nell'81 lanciato da Marchioro. Di lui si disse a quel tempo che era nato l'erede di Tardelli. E alla Juve Galia potrebbe ricoprire proprio il ruolo di [illegible] destro già svolto con profitto dal forte campione di Spagna. «*Ma [illegible] corriamo* — [illegible] Galia — *la Juve è la società più ambita d'Italia, per me è già [illegible] grande soddisfazione farne parte*».

Con il Como, il [illegible] acquisto bianconero ha conosciuto momenti neri ed esaltanti [illegible]sioni: «*Salvarsi, nella squadra comasca è come vincere uno scudetto alla Juve*».

[illegible] [illegible] come allenatore nella Juve quel Dino [illegible] [illegible] l'ha convocato nell'Olimpica: «*Pensavo di andare [illegible] Nazionale per fare la riserva, invece fu Iachini, mio compagno nel Verona, a infortunarsi e lasciarmi il posto: così ho giocato [illegible]nque partite su otto disputate finora da questa selezione che andrà a Seul e della quale spero di far parte anch'io*».

«*Zoff* — prosegue Galia — *non l'avrò più nell'Olimpica e questo mi dispiace [illegible] sapere di essere guidato da lui per tutto un campionato alla Juve [illegible] dà enorme gioia. E' un tecnico dalle grandi qualità umane, parla poco ma chiaro. E' ottimista, entusiasta, a differenza [illegible] Bagnoli, tanto per ricordare l'ultimo allenatore che ho avuto*».

Che Juve sarà grazie anche all'apporto dinamico [illegible] [illegible], considerato uno [illegible] giocatori più veloci d'Italia? L'ex veronese risponde così: «*Sarà sicuramente una Juve da corsa, agguerrita, non [illegible] solo io ad essere veloce, mi giro e [illegible] attorno a me compagni che corrono e corrono. Mi sembra che questa squadra abbia già la mentalità vincente, solo la voglia di riscatto e per me, che non ho vinto molto, non ci sono certamente problemi di stimoli*».

Un'ultima domanda, scontata, su Rui Barros, il portoghese arrivato [illegible] extremis alla Juve che proprio Galia marcò a Lisbona nel *match* di qualificazione tra [illegible] selezioni Olimpiche: «*Rui Barros è uno che [illegible]re senza accusare [illegible] fatica. Per me è stato difficile stargli dietro anche se penso di averlo marcato bene. Lo definirei un Salsano più rapido e più potente*».

Franco [illegible]

Anche Tacconi, [illegible]e tutti i suoi compagni di squadra, ha la massima fiducia nelle capacità e [illegible] scelte tecniche di Zoff

Polemiche e dispetti fra le due società

E' INCOMINCIATO DA DUE MESI IL LUNGO DERBY MILAN-INTER

[illegible] agobba e suda con il bilanciere agli ordini di Trapattoni

MILANO — Il computer della Federcalcio ha fissato per metà novembre il derby di San Siro tra Inter e Milan, ma per le due società e i loro giocatori, la stracittadina è già iniziata da tempo, mobilitando così le due tifoserie.

Tutto è cominciato alla fine dello scorso campionato quando entrambe le società si sono [illegible] appuntamento per sabato 23 luglio per iniziare il ritiro. In un primo tempo l'Inter aveva fissato il lunedì successivo, 25 luglio, per radunarsi. Poi l'aveva [illegible] al 23 perché i cugini avevano mutato parere spostandosi a loro volta al 25. Infine l'allenatore rossonero Arrigo Sacchi, dopo aver seguito gli Europei in Germania aveva pensato bene di cambiare nuovamente e di ritornare a sabato 23. Una decisione che aveva fatto arrabbiare gli interisti che per ripicca hanno deciso di non variare più la data del loro ritiro e così Milano [illegible] avuto per la prima volta dal dopoguerra le due squadre che si sono radunate nello stesso giorno.

Altro motivo di polemica è stata la decisione del Milan di fissare una serie di amichevoli a [illegible] Siro per il mese [illegible] settembre senza consultarsi con i dirigenti interisti. «*Ma c[illegible] credono quelli del Milan*» — aveva subito replicato il direttore generale nerazzurro Giuliani — *pensano di essere loro i padroni di San Siro? Lo scudetto gli deve aver dato alla testa*».

A questi due scontri hanno fatto seguito le polemiche sull'ingaggio di Berti, che lo stesso presidente rossonero Berlusconi ha giudicato troppo elevato al quale ha ribattuto il [illegible] collega Pellegrini dicendo che lo stesso Milan aveva [illegible] in almeno due occasioni di [illegible] il centrocampista della Fiorentina mandando lo stesso amministratore delegato della società rossonera Galliani a casa di Berti per convincerlo.

Infine, ed è cosa di ieri, la polemica tra Trapattoni e Gullit dopo che l'olandese, che ha visto l'Inter all'opera con il Varese, si è permesso di affermare che la formazione nerazzurra è ancora quella dello scorso anno lasciando intendere che non sarà ancora in grado di lottare per il vertice della classifica. Un'affermazione, [illegible], che ha provocato una dura reazione da parte del tecnico interista che si è [illegible] di dimostrare direttamente sul campo, in occasione del derby, la forza della sua squadra e la bontà dei suoi schemi.

Ma c'è un'altra voce nel contenzioso tra le due formazioni milanesi: il fatto che il Milan si sia presentato al completo sugli spalti dello stadio Ossola di Masnago con lo scudetto appena [illegible] sulle tute, alla prima uscita dell'Inter contro il Varese, non è piaciuto ai dirigenti nerazzurri. «Una presenza del tutto inopportuna e provocatoria» l'ha definita uno dei consiglieri. «E poi se lo tenevano se lo facevano»[illegible] si è chiesto un altro aggiungendo che è stata una scelta sbagliata perché le due opposte tifoserie sono già ai ferri corti e che non deve essere altro olio sul fuoco.

Adesso c'è solo [illegible] sperare che le parti si diano una regolata e [illegible] non creino altri screzi perché altrimenti c'è il rischio che in occasione del derby amichevole fissato per il 25 settembre prossimo, e promosso dal Comune di Milano per raccogliere la somma necessaria per pagare i lavori di rifacimento del manto erboso di San Siro, succedano cose spiacevoli.

Nino Sormani

Il calvario di Argentin, che torna oggi alle corse dopo più di due mesi

«TEMEVO DI DOVER RINUNCIARE AL CAMPIONATO DEL MONDO»

Era stato bloccato da un dolore al ginocchio, cinque specialisti avevano sbagliato la diagnosi. Ma ora sta bene e dice: «A Renaix vorrei due gregari, mi fido di Martini»

UDINE — Moreno Argentin ritorna alle corse con [illegible] po' di batticuore. E' lontano dal grande agonismo da più di due mesi, da quando cioè abbandonò il Giro della Svizzera Romanda, dove avrebbe dovuto rifinire la condizione atletica per il Giro d'Italia, a causa di un forte dolore al ginocchio destro.

«Mi era già capitato in passato — spiega Moreno, ritornato ieri sera da Como dov'è in cura da un chiroterapista — ma [illegible] si trattasse di un dolore reumatico. Invece stava incominciando il mio calvario presso i vari specialisti, ben cinque, senza che mai fosse accertata la diagnosi esatta dei miei guai. Mi furono consigliate infiltrazioni di cortisone, ma senza apprezzabili risultati. Dovetti rinunciare in extremis al Giro d'Italia. Non potevo continuare con quella terapia, dovevo trovare la causa del dolore e [illegible] soltanto il [illegible]. Per un po' il male spariva, ma ricompariva dopo due o tre ore di allenamento, soprattutto quando la gamba era sollecitata particolarmente nello sforzo».

Argentin racconta che ha trascorso giorni difficili, [illegible]che di angoscia. Ha rischiato l'esaurimento nervoso.

E quando già sembrava sulla via della guarigione, gli arrivò la botta di una multa di 15 milioni e di un mese di squalifica (poi ridotte dalla commissione di appello) per l'antipatico episodio alla conclusione del Giro della Campania (offesa a [illegible] pubblico ufficiale), accaduto quasi tre mesi prima.

Argentin non vuole parlare dell'argomento. Dice semplicemente:

«Credo proprio [illegible] essere ormai al capolinea dei miei guai. Per fortuna, anche [illegible] il fastidio al ginocchio [illegible] mai rimasto inattivo, non dovrebbe [illegible] difficile ritrovare la forma».

Appena giunto [illegible] sera all'hotel della «Bianchi», Argentin [illegible] ricevuto una telefonata di Alfredo Martini:

«Il commissario tecnico si è informato sulle mie condizioni, dopo la visita a Como. Con Martini [illegible] sempre stato in contatto. Mi ha anche sconsigliato di [illegible] il G.P. [illegible] Zurigo dopo la conclusione del Giro dell'Olanda. Vedremo. Finalmente, arrivata [illegible] diagnosi giusta (spostamento [illegible] un centimetro del bacino, a causa di [illegible] caduta nella Tirreno-Adriatico), ho anche trovato la maniera [illegible] rimettermi in [illegible]. Mi manca però il test di una corsa importante. Ecco perché affronto il Giro del Friuli, piuttosto impegnativo, [illegible] una certa apprensione».

Il campione veneto non ha mai temuto di dover rinunciare ai Mondiali?

«Sì, in qualche momento di depressione. [illegible] ora non più. Se dovessi capitare di non sentirmi nella forma giusta, sarei il primo io a tirarmi indietro. Lo direi chiaramente a Martini».

E' già accaduto ad Argentin negli ultimi due anni [illegible] trovarsi in ritardo di forma, ma ha sempre rimediato preparandosi all'estero senza sollecitudini e polemiche. Farà altrettanto quest'anno disputando il Giro di Danimarca e il Giro d'Olanda. Argentin pensa di [illegible] ancora il numero uno della Nazionale?

«Non spetta a me rispondere. Ho fiducia in Martini, ma ritengo che sia necessaria [illegible] chiarezza: una o due punte, un paio di alternative e tutti gli altri [illegible] fidati. [illegible] dovrebbe essere a grandi linee la squadra nazionale. Nella 'Bianchi' ci sono ragazzi che vanno forte: se ne [illegible] almeno un paio al mio fianco sarà meglio. [illegible] è presto per parlarne. Non voglio creare polemiche».

Martini, comunque, è di [illegible] contrario: pensa che servano gregari [illegible] forma, anche se non appartengono [illegible] stessa squadra.

Carlo Valeri

Mondiale welter: Starling k.o. ■ tempo scaduto?

IL TITOLO VA A MOLINARES MA IL PUBBLICO PROTESTA

ATLANTIC CITY — Tomas Molinares è il nuovo campione mondiale dei welter della Wba. Sul ring di Atlantic City il pugile colombiano ha battuto per k.o. alla sesta ripresa l'americano Marlon Starling, che per una sospetta frattura alla caviglia destra ha dovuto lasciare in barella il «Convention Center».

Sul successo di Tomas Molinares pesa un grosso interrogativo. Sembra che il formidabile montante destro che ha colto di sorpresa e praticamente a guardia abbassata Starling sia stato sferrato quando la campana che decretava la fine del round era suonata, seppure da pochi istanti.

Una volta [illegible] tappeto, Starling non ha tentato minimamente [illegible] subendo sino al fatidico dieci il conteggio dell'arbitro, il quale ha ritenuto infondati i dubbi del pubblico e di quanti, da bordo ring, seguivano [illegible] match. Mentre Cortez lo proclamava nuovo campione [illegible] welter, il pubblico lo subissava di fischi con lancio sul ring di monetine, noccioline e persino pezzi di ghiaccio.

● CORSA TRIS - Premio el Vaquero (lire 11 milioni, metri 2.040: 1) Ego D'Assia; 2) Ercolina; 3) Escalon; 4) Dedalo Oin. Totalizzatore: 53, 24, 42, 84 (550). Combinazione vincente tris: 13-15-2. Movimento globale: lire 1.040.718.000. Quota tris: lire 908.062 per 1.153 vincitori.

Stasera il via: 281 chilometri, 5 prove speciali

RALLY VALLI VESIMESI 150 EQUIPAGGI IN LIZZA

Dopo l'appassionante week-end motoristico della scorsa settimana con la terza edizione del Rally Internazionale «Città di Torino» che ha visto il successo della Ford Sierra dei coniugi svizzeri Jaquillard, i piloti piemontesi torneranno di nuovo in gara in questa domenica di fine luglio.

E' infatti [illegible] programma in Valle Bormida, la decima edizione del Rally Valli Vesimesi, valido per la Coppa Italia di seconda zona e per il campionato regionale.

Alla competizione sono iscritti oltre centocinquanta equipaggi, che si daranno battaglia lungo un percorso di 281 chilometri.

Le prove speciali previste [illegible] cinque, su asfalto: i concorrenti dovranno ripeterle due volte, per un totale di 108,700 chilometri.

Il Rally Valli Vesimesi prenderà il via già questa sera: il primo equipaggio abbandonerà la pedana di partenza di Vesime alle ore 22.01.

m. pig.

---

150 in lizza

SESTRIERE DA OGGI LA «COPPA D'ORO» DI GOLF

Ad una settimana dalla disputa della Pro-Am Lancia Martini, Sestriere ospita sul course a 18 buche un'altra delle numerose competizioni di rilievo che arricchiscono il calendario agonistico, la «Coppa d'Oro», [illegible] quest'anno al Trofeo Vepet, che s'inizia oggi e terminerà lunedì.

Per la prima edizione della Pro-Am [illegible] era [illegible]to appuntamento a Sestriere il meglio del professionismo italiano, da Pippo Calì — vincitore, assieme a Sergio Bertaina (uno dei maestri del circolo del golf di Sestriere), della classifica individuale — a Baldovino Dassù.

In occasione della «Coppa d'Oro» [illegible] misureranno invece alcuni tra i migliori giocatori dilettanti: tra gli iscritti figurano, tra gli altri, Gian Carlo Ferrero, Ermanno Pavesio, Guido Vigna, Alessandra Salvi e Chiara Lodi, golfisti che vantano numeri bassi [illegible] handicap.

[illegible] competizione, che lega le sue origini a quelle del sodalizio, prenderanno parte oltre 150 appassionati divisi in tre categorie sulla base dell'handicap iniziale (riservato a 12, da 13 a 20 ed oltre 20), impegnati sulla distanza delle 54 buche formula medal.

L'edizione '87 registrò la vittoria, in prima categoria, del cuneese Giuseppe Cardone, nel netto, e di Antonio Martini (Sestriere), nel lordo: p[illegible] [illegible] «ladies» si classificò Chiara Lodi, mentre in seconda e terza categoria i migliori risultati netti furono ottenuti rispettivamente da Vergnano e Chiodi.

p.l.g.

Dopo undici tentativi andati a vuoto

GLI ALPINI FANNO CENTRO

Primi nel campionato di pallavolo dell'Esercito

All'undicesimo tentativo, gli alpini ce l'hanno fatta. Dopo aver sfiorato a più riprese il successo pieno, le «penne nere» hanno finalmente vinto nei giorni scorsi il campionato nazionale pallavolistico dell'Esercito mettendo [illegible] fila i tradizionali rivali della Regione Tosco-Emiliana, del 5° Corpo d'Armata e [illegible] altre sette rappresentative militari che per otto giorni hanno impegnato i più forti atleti attualmente in servizio di leva.

Per spezzare una tradizione negativa che stava facendosi davvero pesante, il 4° Corpo d'Armata Alpino ha dovuto organizzare questo prestigioso campionato «grigioverde» sul [illegible] terreno preferito, l'alta montagna.

Nel nuovo palazzetto dello sport costruito a Sestriere ad oltre 2000 metri di quota, la squadra allenata da Fulvio Aragno (giocatore del Cus Torino) ha infatti trovato le condizioni ideali per esprimersi, crescendo di rendimento partita dopo partita.

Gli alpini hanno avuto due soli momenti di incertezza nel secondo (da 2-0 a 2-3 contro il 5° Corpo d'Armata in [illegible] match che ha messo definitivamente ko il capitano Vergeat, infortu[illegible] ad [illegible] caviglia) e nel quarto turno (3-2 da brividi contro la Tosco-Emiliana con una rocambolesca rimonta dal 4-11 nel set [illegible]vo). Le altre sette partite si [illegible] trasformate [illegible] altrettante trionfali passeggiate e nella sfida conclusiva con la Regione Nord-Ovest è giunto anche un parziale [illegible] 15-[illegible] [illegible] legittimato il successo dei biancoverdi per la felicità del ten. col. Vincenzo Lombardozzi che da sempre [illegible]gue e cura personalmente le squadre pallavolistiche degli alpini.

Esaurita una breve licenza-premio per questa «storica» affermazione, il team del 4° Corpo d'Armata tornerà in campo nei prossimi giorni per preparare l'altro appuntamento clou della stagione [illegible] il campionato delle Forze Armate che si disputerà nella seconda settimana di ottobre a Brindisi con la partecipazione delle prime cinque squadre classificate nel campionato dell'Esercito, di due rappresentative dell'Aeronautica e di [illegible] della Marina.

«Ripetere la vittoria siglata nell'85 [illegible] [illegible] facile — dice il ten. col. Lombardozzi — tanto più che Becchio ed Albieri, i nostri due centrali, si congederanno fra poche [illegible]. Per sostituirli, stiamo cercando fra le nuove reclute. La squadra, comunque, mi sembra già molto ben affiatata e avrà modo di diventare ancora più competitiva partecipando in agosto ai tornei di Chiomonte e di Bardonecchia contro formazioni composte da alcuni fra i più forti giocatori torinesi [illegible] serie A e B».

Roberto Condio

Pallone: Rodolfo Rosso-Aicardi

SI GIOCHERA' AD ALBA FINITE LE POLEMICHE?

La «regular season» di pallone elastico presenta [illegible] una coda, prima di cominciare la fase delle qualificazioni. Dopo il quinto e sesto posto di Berruti e [illegible] che, secondo indiscrezioni, dovranno affrontarsi il 7 agosto a Canale e il 14 a Santo Stefano Belbo, resta ancora da [illegible] chi affronterà il vecchio Felice Bertola, giunto al settimo posto, e soprattutto chi accederà di diritto alle finali con la terza piazza conquistata.

Proprio [illegible] il dodici volte campione, a Dogliani, vista l'impossibilità di giocare a Cengio per i fatti dell'Acna, Rodolfo Rosso ha conquistato il punto decisivo che [illegible] con[illegible] domani [illegible] [illegible] (inizio ore 16) di scendere [illegible] campo contro [illegible] quadretta di [illegible] per ottenere l'accesso automatico al girone finale e [illegible] cadere nelle «forche caudine» delle qualificazioni.

La partita del «Mermet» è [illegible] d'importanza. L'anno scorso Rosso fu eliminato dal cugino Arrigo dando una grossa delusione a patron Ardenti, quest'anno ha l'opportunità di rifarsi, mentre Aicardi, dal canto suo, deve confermare di avere ritrovato lo stato di forma che gli consentì di fregiarsi del tricolore 1987.

La scelta federale di giocare al «Mermet» è motivo di polemiche [illegible] sferisterio albese è un campo [illegible] adatto alle ca[illegible] del battitore di Priola che [illegible] del mancino di Teatico. In casa cuneese si è meditato addirittura di rinunciare all'incontro; soltanto la conciliante mediazione del d.t. Bresciano ha permesso [illegible] calmare [illegible] acque: «Io ed Aicar[illegible] siamo intenzionati a giocare; è comprensibile comunque lo stato d'animo della società, che si vede nettamente danneggiata dalla scelta di Alba».

p. g.

Atteso duello stasera ■ Vinovo tra Istrice VM ed Iperea LB, entrambe figlie di Sharif di Iesolo

DUE SORELLE SI AFFRONTANO AL TROTTO

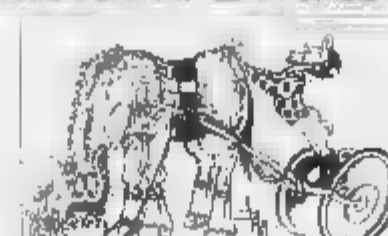
Lamberto Guzzinati, giovane figlio d'arte (suo padre, Vittorio, e lo zio Giuseppe sono tra i migliori guidatori italiani) può essere il protagonista della serata di trotto a Vinovo. Il bravo professionista milanese, infatti, guida quattro cavalli con buone possibilità di successo.

L'impegno più importante è quello che lo vede sul sediolo di Istrice VM, primattrice del ricco Premio Rieti. Questa figlia del grande Sharif di Iesolo non vince dal 15 maggio, quando, proprio a Vinovo e guidata da Lamberto Guzzinati, fece centro sui 2.100 metri, media di 1'19"5.

Stasera dovrà vedersela con la sorella per la parte di padre, Iperea LB, che è reduce [illegible] un'infruttuosa spedizione romana, ma che in precedenza aveva corso con buoni risultati.

Le altre quattro concorrenti non staranno certo a guardare: Ibama Dell, soprattutto.

Più facile, almeno sulla carta, sembra l'impegno di Lamberto Guzzinati con Gipsy Om sul miglio del Premio Belmonte. Gli altri due ingaggi, con Fox Ferm nel Premio Cantalice e con Caliber nel Premio Contigliano, lo vedono in sottordine ai due cavalli favoriti, ma da un Lamberto in gran vena c'è da aspettarsi di tutto.

Omicron

Prima corsa — ore 21
PREMIO COLLEVECCHIO
L. 6.000.000 - Corsa Tris - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Brasser (P. Carezza)	3	5	0	17.8
2	Belsano Mas (L. Menno)	5	0	0	20.3
3	Cacao di Valle (C. Benestante) (all.)	4	0	R	17.2
4	Bromasco (G. Vazzoni) (all.)	1	0	3	18.1
5	Erotica (M. Smanone)	0	3	1	20.7
6	Fazao Lp (G.B. Monialdo)	2	2	3	19

Favoriti: Erotica, Fazao Lp

Seconda corsa — ore 21,30
PREMIO TERMINILLO (Gentlemen)
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Inframent (G.B. Monialdo)	-	-	0	21
2	Ipecam (R. Moncaldo)	8	6	8	20.2
3	Imbo Pirex (A. Orbasso)	0	0	0	21.0
4	Iana Pegaso (A. Colombino)	0	0	0	20.9
5	In Ferm (V. Scampolini)	-	0	8	20.5
6	Iroso Re (C. Versano)	R	3	5	21.7
7	Inuso (G. Bedino)	2	4	3	20.9

Favoriti: Inuso, Iana Pegaso

Terza corsa — ore [illegible]
PREMIO BELMONTE
L. 5.300.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Gipsy Om (L. Guzzinati)	4	1	4	17.4
2	Grignasco Pz (A. D'Agostino)	4	3	2	16.9
3	Gajardaria Park (M. Lovera)	4	2	4	18.5
4	Dalla Cedrone (L. Menno)	2	1	R	17.5
5	Gibraleon (L. Gennaro)	0	4	0	20.4
6	Gandolo Mas (E. Demuru)	0	0	9	20

Favoriti: Gipsy Om, Grignasco Pz

Quarta corsa — ore 22,10
PREMIO AMATRICE
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Bar (R. Donati)	1	0	3	—
2	Easyspeed (S. Tommasi)	4	8	0	23.1
3	Eldora (N. Salacone)	0	4	4	21.1
4	Destroyer (E. Demuru)	0	4	0	21.3
5	Dadema (M. Rinaldi)	R	0	0	22
6	Diabolu (T. Barbieri)	0	4	R	—
7	Balante (A. D'Agostino)	2	2	2	21.3
8	De Gaulle (G. Conti)	3	9	0	—
9	Crucciato (S. Ascedu)	-	-	2	—
10	Adrean Om (G. Bechis)	0	8	4	21.8

Favoriti: Balante, Crucciato, Eldora

Quinta corsa — ore 22,35
PREMIO CANTALICE
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Dadog Dell (S. Tommasi)	3	4	4	20.7
2	Francisco Goya (R. Cano)	1	8	8	—
3	Falstaff Gi (S. Ascedu)	0	4	0	21.1
4	Eusco Pont (C. Benestante) (all.)	2	0	2	21.3
5	Dantesque (B. Colombini)	0	1	2	21.3
6	Fox Ferm (L. Guzzinati)	5	4	4	20.8
7	Folk Roc (A. Pasolini)	3	1	R	20.9

Favoriti: Francisco Goya, Fox Ferm

Sesta corsa — ore 23
PREMIO RIETI
L. 16.700.000 - Corsa Trio - m 2080

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Iperea Lb (G. Mauri)	8	0	0	—
2	Ibama Dell (S. Tommasi)	1	0	2	-
3	Istrice Vm (L. Guzzinati)	0	2	0	19.7
4	Imbaga Ro (Gius. Rocca)	0	4	3	19.9
5	Indonesia Mis (E. Demuru)	3	0	1	21.3
6	Ignea Vol (N. Salacone)	4	3	0	22.2

Favoriti: Istrice Vm, Iperea Lb

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO VAZIA
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Cardenal Gi (A. Pasolini)	0	4	0	21.1
2	Candenco Pont (C. Benestante) (all.)	0	0	0	27.7
3	Groppe d'Asti (E. Demuru)	rientra			
4	Onel di Alba (S. Ascedu)	0	0	4	20.7
5	Dava Farm (P. Kristoffersson)	-	9	8	..
6	Guide (G. d'Antoni)	4	0	0	20.4
7	Ghebol (N. Salacone)	0	0	0	20.9
8	Gerry Zi (L. Baldassi) (all.)	0	6	0	20.7
9	Gustacuoi (Gius. Rocca)	4	0	5	21.5
10	Gerd Dechaut (R. Donati)	rientra			
11	Gad Pegaso (A. Colombino)	8	0	0	20.2
12	[illegible]	3	0	1	21.3

Favoriti: Cardenal Gi, Ghebol, Onel di Alba

Ottava corsa — ore 23,50
PREMIO CONTIGLIANO
L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Caliber (L. Guzzinati)	0	4	0	20
2	Estudio Farm (V. Scampolini)	0	3	0	20.3
3	Dacia (L. Menno)	3	8	1	19.1
m 2080					
4	Furia d'Alba (T. Barbieri)	4	1	0	19.9
5	Elan d'Asia (W. Lagorio)	1	1	2	19.8

Favoriti: Dacia, [illegible]

L'ultima figlia di Ranieri di Monaco alla ricerca del successo

STEPHANIE LA RAMPANTE

«HO LASCIATO MARIO PER DEDICARMI ALLA CARRIERA»

PARIGI — E' la principessa degli yuppies. La ragazza che abbandona il castello paterno per andare alla conquista delle discoteche. Che vuole «arrivare», emergere tra cantanti e stilisti, spiagge tropicali e feste.

E' ancora lei, Stephanie [illegible] M[illegible], il soggetto preferito dalle cronache rosa dell'estate. La notizia: ha lasciato il fidanzato, Mario Jutard.

«Sì, è la fine di una storia», ammette Stephanie, per nulla imbarazzata nel confessare la rottura di [illegible] relazione — quella, appunto, con Mario Jutard — che avrebbe dovuto sfociare nel matrimonio: «Come si può sapere, a vent'anni, se un'unione durerà davvero per tutta la vita? Questo è ciò che si spera ogni volta. Poi, la vita decide altrimenti», spie[illegible] chi la interpella.

La love-story dell'ultima figlia di Grace [illegible] biondo Jutard — proprietario di un locale notturno, qualche probl[illegible] con la giustizia nel passato — mai approvata [illegible] principe Ranieri, aveva riempito le copertine dei settimanali rosa di tutta Europa.

Sembrava un'unione felice. Stephanie, cos'è accaduto?

«Mario m'ha chiesto di scegliere tra lui e il mio lavoro di cantante. Io ho scelto la mia carriera. La mia vita. Non ho [illegible] ventitré anni. Ho seguito quello che mi consigliava l'istinto, anche perché non ho mai sopportato che qualcuno pretendesse di decidere [illegible] mio destino. Ho deciso di consacrarmi totalmente alla [illegible] attività professionale».

Così Stephanie di Monaco sceglie di dedicarsi al canto. Gli amici influenti, anche in questo caso, [illegible] le mancano davvero.

«Il mio grande amico Jean Miguel, che è il direttore delle relazioni pubbliche del Moulin-Rouge, si occupa di tutte le mie attività; Frank Sinatra, Liza Minnelli, Shirley MacLaine, m'hanno già accordato la loro confidenza. Negli Stati Uniti, Joe Ruffalo, che è il manager di Prince, e i suoi soci Cavallo e Fargnoli, s'occuperanno di me...»

Da parte sua, Stephanie sembra intenzionata a lavorare sodo.

«Sto registrando il mio [illegible] disco, con la collaborazione di Ron Bloom e Swain Jolly. Continuo a frequentare i corsi d'arte drammatica, mi mantengo in esercizio con la danza, il pianoforte, il nuoto, il jogging».

Il quartier generale della [illegible] giovane dei Ranieri è, oggi, a Los Angeles. Perché?

«Ho pensato a Los Angeles fin dal momento in cui ho deciso che avrei affrontato una carriera internazionale. E' la città della musica, tutto passa di là».

A Los Angeles, Stephanie è stata [illegible] in compagnia di Anthony Delon, sua vecchia fiamma, anche [illegible] protagonista, [illegible] lei e in proprio, delle cronache rosa.

«Ma ora Anthony è soltanto un buon amico, cui auguro tutto il successo del mondo».

[illegible] ha ammesso di sognare, Stephanie, un uomo «che sappia amare la mia professione e rispettare la mia indipendenza».

«Può darsi — afferma — che il segreto esista: l'indipendenza dell'uno può rappresentare la forza dell'altro, e viceversa».

Qual è l'uomo che ha amato di più?

«Il solo uomo che non mi abbia [illegible] tradita: mio padre».

Come organizzerà, adesso, la sua nuova vita?

«Cambierò casa e abitudini, e, soprattutto, il giro di frequentazioni. Cercherò di ritrovare i veri valori della vita. Cercherò anche di essere più presente a Monaco, più vicina alla [illegible] famiglia, di quanto non [illegible] sia stata in passato. In fondo, non ho più tanto tempo da perdere: ho bisogno d'essere attiva, di creare, di migliorare. Per fortuna, mi lascio sempre trasportare dall'entusiasmo».

Non le è ancora successo di pensare: se fossi una ragazza anonima, sarei più felice?

«Mai, è da quando sono na[illegible] che sono davanti ai riflettori, sono abituata».

Cosa si attende, dalla vita?

«Io voglio riuscire. Provare che sono in grado di arrivare, [illegible] farcela, qualunque sia l'attività che intraprendo. Vorrei venir riconosciuta per il talento, [illegible] per il cognome o per il sorriso».

[illegible] lei pensa che il suo talento sia pari alle ambizioni?

«L'avvenire lo dirà. Ma sono sicura, questo sì, di possedere una volontà di ferro».

r. s.

TEOCOLI

Comici si diventa (per caso)

Si confessa [illegible] [illegible] comici di «Grand Hotel», lo show estivo della domenica di Italia 1 (ore 20,30).

Teocoli, comici si diventa per scelta o per caso?

«Per me [illegible] è trattato senza dubbio del ca[illegible], tutto è nato sui banchi di scuola. Sono stato promosso in terza ragioneria quasi unicamente perché sapevo far ridere i professori».

In questi giorni lei riappare su Italia 1 nel varietà «Grand Hotel»; che effetto le fa «rivedersi» dopo due anni?

«Di certo n[illegible] buono; sono sempre [illegible] autocritico e non mi piaccio mai abbastanza».

Comici come compensazione. Alcuni grandi comici come Totò erano nel privato in realtà uomini dalle nature problematiche, a volte tristi. Lei com'è fuori dalle scene?

«Una volta ero sempre [illegible] [illegible], sul lavoro e in privato: mi piaceva far ridere la gente. Poi mi è capitato di accorgermi che alcune delle mie serate "tra [illegible]" venivano riciclate [illegible] copioni. Allora ho imparato a trattenermi. Ora faccio ridere solo in [illegible]bienti fidati ed assolutamente fuori dal giro di lavoro. Però è vero, molto spesso ho conosciuto comici che nel privato si rivelano personaggi tristi, con poco da ridere».

Se le [illegible] dicesse «chiedi e ti sarà dato», che opportunità desidererebbe avere in campo professionale?

«Tutti dicono che il varietà è morto. Per me non è affatto vero; io vorrei appunto fa[illegible] showman in un grande spettacolo».

Dopo alcune recenti polemiche, come definirebbe il «buon gusto» nel suo mestiere?

«Direi prima di tutto [illegible] ce n'è molto poco, [illegible] della grandezza di una volta non esistono più. E' ora si ricorre a qualsiasi cosa per far ridere, arrivando [illegible] oltrepassare molto [illegible] la soglia del buon gusto».

Teo Teocoli: vizi privati e pubbliche virtù. Qualità e difetti dell'uomo e dell'artista...

«Nel privato, senza dubbio, la pigrizia. Come artista, l'incostanza. E' come se fossi un [illegible]: per venti anni ho lavorato "in cantina" e quando si nasce dal cabaret è difficile riuscire poi a sopportare le regole degli altri mondi dello spettacolo».

Tra i suoi colleghi, chi è il migliore?

«Non c'è dubbio, Renato Pozzetto e Massimo Boldi».

Domanda d'obbligo. I suoi progetti per il futuro?

«Nel presente e nel futuro prossimo, "Colletti Bianchi", una serie di telefilm prodotti da Reteitalia. Ma nei miei sogni, come ho già detto, fare del varietà in teatro e in televisione».

Lou.

CONCERTI / Serata d'eccezione ad Antibes con la partecipazione di tanti assi

CON IL SUPERSAX DEL GRANDE SONNY ROLLINS

SI E' ORA CONCLUSA LA STAGIONE JAZZ DELLA COSTA AZZURRA

Tito Schipa jr

Sonny Rollins

ANTIBES — Sonny Rollins ha chiuso ieri sera la ventinovesima edizione [illegible] Festival del jazz di Juan-les-Pins. Una chiusura alla grande per una rassegna che ha proposto capitoli diversi e convincenti. Rollins ha tenuto nella pineta Gould il suo unico [illegible]to europeo della stagione estiva. Un'esclusiva che Norbert Gamsohn, direttore artistico e [illegible] del Festival, sottolinea con evidente compiacimento. Ma eccolo il «saggio» Sonny che, a quasi 60 anni di età, entusiasma con il sax tenore dal timbro inconfondibile, con il quale propone musica [illegible] «di genio e regolatezza»: due ore tirate con piacere, dialogando e ammiccando con il pubblico, presentando i [illegible] brani più recenti con il quintetto che lo segue da qualche tempo e con il quale ha inciso il suo ultimo album discografico.

Al trombone c'è Clifton Anderson che intesse lunghi duetti [illegible] Sonny del quale è [illegible] seconda voce; alla chitarra Jerome Harris, al basso elettrico Bob Cranshaw; [illegible] piano Mark Soskin (unico bianco del gruppo) e alla batteria Tommy Campbell. Rollins ha aperto il concerto in un crescendo [illegible] entusiasmo da parte del pubblico (ma non c'è stato il previsto tutto esaurito: larghi vuoti nelle gradinate sotto i pini secolari, mentre la scorsa settimana per Carlos Santana e Wayne Shorter era difficile trovare posto). Un pubblico «stregato» dal suono vivido e coinvolgente del tenor sax che volteggiava sul palco stagliandosi sullo sfondo buio oltre il quale c'è la spiaggia e quindi gli yacht con le luci accese, ormeggiati al largo di Cap d'Antibes.

In «My one and only love», Rollins ha intrecciato un lungo duetto con Anderson e Harris per poi entrare [illegible] un assolo straordinario nel quale correva il [illegible] Hudson, i grattacieli di New York (la sua città), il Gange e il Tibet (è uno studioso di zen e buddismo), gioia e tristezza, per arrivare a due omaggi un po' nillinoi con l'accenno della [illegible] popolare francese «Alouette» e de «La vie en rose» le cui frasi sono scivolate via [illegible] i sorrisi della band divertita. «Rollins fa musica e il suo jazz fa storia da trent'anni», ha scritto un critico: è un mito solitario, una sorta di guru che sa ancora divertirsi [illegible] [illegible] al cerebrale, al mistico, [illegible] pagine di musica appassionata, energica, volubile, frutto di uno studio iniziato trent'anni fa, quando Walter Theodore Rollins entrò nel quintetto [illegible] Clifford Brown e Max Roach.

Interprete dell'hard bop e «allievo» di Charlie Parker e Coleman Hawkins, Sonny ha presto lasciato scuole ed etichette per ritirarsi periodicamente dalle scene a studiare, inventare, creare e tagliare sul grande telaio della musica.

In «Don't stop the carnival» entra prepotente il colore del Brasile, del Sud America, mentre in «Dancing in the dark» c'è evidente l'armonia degli arrangiamenti di Quincy Jones («Un mio grande amico», dice Rollins al pubblico) oggi «padre» di Michael Jackson e negli Anni Cinquanta trombonista jazz. Dietro il palco, attenta e misurata, c'è la moglie del sassofonista, Lucille, da anni manager e poi produttore del musicista. Ha confidato Rollins: «Lavoriamo in équipe dal 1972: produciamo i dischi, le tournée, i concerti. Non ci sono altri intermediari nel mio lavoro. Da quando lavoro con mia moglie non ho incontrato nessun altro in grado di aiutarmi».

Il concerto si conclude trascinando [illegible] fino alle stelle nel cielo solcato dalle lucine rosse e verdi degli aeroplani. Rollins ringrazia e promette di ritornare mentre Gamsohn congeda.

Prima del tenorsassofonista è stato presentato un giovane pianista di New York di origine russa, Simon Nabatov passato da Tchaikowski a Thelonious Monk, Bud Powell, Elvin Jones. Tre brani applauditi dal pubblico e un'aria che riporta, chissà poi perché, a Woody Allen o, magari, a un romanticismo anche lieve. Nella pineta rimane il grande palco per i prossimi spettacoli «leggeri» della stagione estiva che seguono a questa rassegna jazzistica aperta da Cab Calloway, passata per Jean-Luc Ponty, George Benson e Michel Jonasz, proponendo ospiti come Joan Baez e Johnny Hallyday.

Dice Norbert Gamsohn: «Da qualche anno il nostro Festival attua una 'politica di apertura', scelta a mio avviso utile a cogliere i fermenti che s'intersecano inevitabilmente con il jazz tradizionale e il rock che si basano sulla qualità dello swing. E' una relazione ineludibile, giusta e piacevole che ha evitato al jazz di finire nel ghetto. Un Festival 'aperto', con il jazz nel cuore».

[illegible], fra il pubblico, [illegible] lato ma subito riconosciuto, c'era l'attore [illegible] Cosby interprete [illegible] serie «I Robinson», subito braccato dai cacciatori di autografi.

Alberto Gedda

Multifestival a Sanremo

SHOW NEL PARCO

SANREMO — Nella cornice suggestiva (spesso, inspiegabilmente [illegible]lizzata) dell'auditorium nascosto [illegible] il verde di parco Marsaglia, sta muovendo i primi passi un nuovo ciclo di manifestazioni: «Viva Sanremo 88» è lo slogan che accompagnerà [illegible] alla fine del mese di agosto una serie di spettacoli con finalità ben precise di appuntamenti popolari, aperti a tutti, a ba[illegible] p[illegible] (il biglietto costa appena [illegible] lire), indirizzata a turisti [illegible] cerca di occasioni di svago, ma anche ai residenti senza distinzioni di età o interessi. «Viva Sanremo 88» è un cocktail che abbraccia musica di ogni genere, teatro, mimo, giochi e danza.

La scaletta degli appuntamenti è nutrita. Dopo i primi due — il recital del «Studio Richard's Center», gruppo genovese di danza moderna costruito attorno a Riccardo Della Godenza, ballerino [illegible] recente fama televisiva («Chi Tiriamo [illegible] ballo» con Sabani) ed il concerto di Tito Schipa jr., cantautore dal nome famoso, rimasto volutamente lontano dai circuiti commerciali che contano — sono in programma altri otto appuntamenti.

Il 2 agosto dominerà il blues con il gruppo genovese dei «Big Fat Mama», esponente della cosiddetta via italiana al blues che si ispira al sound di Johnny Winter o Duke Robillard, due chitarristi bianchi statunitensi. Teatro in scena il 6 agosto con la «Nuova Compagnia Teatrale» che presenterà uno spettacolo per bambini e ragazzi dove clowns e [illegible] saranno protagonisti. Anche il «Banjo Clan», fissato per il 10 agosto, è un gruppo musicale che arriva da Genova, per la precisione dalla scuderia del «Louisiana», il tempio del jazz del capoluogo ligure: impiega solo strumenti a corda, suona un jazz classico, lo [illegible] anno si esibì ad Umbria [illegible]. Ancora clowns in scena il 16 agosto con il gruppo «La chiave di Campo Pisano» che presenterà «Il pianeta dei clowns».

Quattro gli spettacoli, a fine agosto, che chiuderanno il ciclo. Il 22 agosto recital dei «Reunion», complesso formatosi nel 1982, [illegible] musicisti transfughi [illegible] New Trolls e dai Nuova Idea con un repertorio legato ai grandi pezzi dei Beatles e del rock anni sessanta; il 24 agosto sarà il [illegible] di Laura Fedele, ormai nota cantante jazz italiana. [illegible] un recital tutto dedicato alla [illegible] straordinaria voce; country music e bluegrass in scena il 26 agosto con i «Red Wine» che hanno annunciato, nel [illegible] repertorio, molti Gospel; chiusura martedì 30 agosto con il «Centro Danza Espressione», guidato da Ivana Sajo, con uno spettacolo di danza contemporanea «contaminata» da jazz e tip tap.

b. m.

Dove andiamo stasera in città

ANGEL HEART
All'Arena Metropolis

a cura di Clara Caroli

Danza

Danza in scena. Per il festival di Agliè, in piazza del Castello Ducale questa sera alle 21,30 si apre una parentesi dedicata alla danza. Luciana Savignano e Marco Pierin insieme con la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino, balleranno «Le lile [illegible] gardes» (coreografia di Raunom de Sos su musiche di Handel-Harold), «Notte trasfigurata» (di Liuba Dubrovich su Schoenberg), «Identità» (di Pierre Lacotte su Paganini) e «Rhapsody in blue» (di Bruno Telloli sulle [illegible] di Gershwin).

Vignaledanza. Ancora un week-end di balletto. Sul palcoscenico di Vignale questa sera alle 21,30 cerimonia finale [illegible] terzo Concorso coreografico «Premio Vignaledanza '88», con la partecipazione di Anne De La Roche e Deborah Pane, e del Gruppo di danza dello stage. Domani alla stessa ora sono di scena Patricia McBride e i solisti del New York City Ballet che presentano in prima nazionale [illegible] «Fantasies» (coreografia di John Clifford su musiche di Williams Talley), «Valse triste» (di Peter Martins su Jean Sibelius) e «Allegro brillante» (ispirato da George Balanchine [illegible] note di Ciaikovski).

Dolceacqua. Nel C[illegible] Doria domani sera alle 21,30 Aurora Banfi (che riceve il premio «Sirena d'oro Ri[illegible]serghina») presenta al pubblico una selezione di celebri brani di operetta. A seguire si esibirà la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino con la prima ballerina Marina Fiaso.

Questa sera a palazzo Piozzo. Nel cortile del [illegible]zo Piozzo di Rivoli (via [illegible]) domani sera alle 21,30 va in scena lo spettacolo di danza «La montagna delle querce» con Roberto Orsili ed Enrica Salvatori. Oggi (stesso orario) è previsto invece un piccolo varietà con la partecipazione di alcuni validi artisti.

Acqui in palcoscenico. Il quarto festival internazionale di danza si conclude domani. Gli spettacoli di questo ultimo fine settimana si svolgono come sempre in piazza [illegible]la Bollente, ad Acqui Terme, con inizio alle 21,15. Stasera ballano degli allievi che hanno partecipato allo stage, [illegible] lo spettacolo «Carmen flamenco» della Compagnia [illegible] [illegible] [illegible]sille.

Accade

Comicità a Collegno. Domani alle 21,15 nel parco Generale Dalla Chiesa, a Collegno, il cabarettista Stefano Nosei sarà protagonista di «Lavati, porco». [illegible] Catenna Sylos Labini. Lo spettacolo alterna i recital al monologo.

[illegible] d'estate danzanti. Alla Pellerina questa sera funziona la discoteca all'aperto con la musica del dj Sergio Flash. Domani pomeriggio, [illegible] per tutte le età con l'orchestra Feeling Good e nella di follie con i dj Mauro e Daniela.

Stomping back flash. Ogni sabato sera al circolo Da Gian di strada del Castello di Mirafiori 346 si balla con la musica di Radioflash e Radio Popolare selezionata da Gianni Marinucci.

Concerti

La musica a Crea. Come ogni domenica, domani alle 16 e alle 18 i giardini della Villa del Vescovo di Crea ospitano due concerti: il primo vede impegnati il soprano Maria Celeste Delle Grazie e il pianista Gianandrea Agrotello con brani di Rossini, Puccini e Debussy; il secondo avrà come protagonisti Daniele Cassamagnaghi al flauto, Edmondo Crisafulli al fagotto e Italo Lo Vetere al pianoforte, ovvero il Trio Classico Italiano. Proporrà musiche di Haydn, Weber e Donizetti.

Aosta arte e musica. Per la rassegna classica del festival della Valdèe, questa sera alle 21,15 nella chiesa di Arnad suona l'Ensemble vocale strumentale A. [illegible].

Idrovolante. Il ritrovo di viale Virgilio 105 (Borgo medievale del Valentino) propone stasera «Notti d'Africa», musica afro presentata [illegible] John Amarichi.

Cinema

Nichelino estate 88. La mani[illegible] si conclude questa sera. Sullo schermo dei giardini pubblici di via Ga[illegible], a Nichelino, alle 21,30 è in programma «Gli intoccabili» di Brian De Palma. Nel cast, Robert De Niro e Sean Connery. Ingresso gratuito.

Arena Metropolis. Nello spazio [illegible] Valentino (viale Boiardo 24) riservato alla cinematografia, stasera alle 22 si proietta «Angel Heart» di Alan Parker con Mickey Rourke e Robert De Niro, e alle 23,45 «The Big Easy» di Jim McBride, con Dennis Quaid ed Ellen Barkin. Programma di domani (sempre gratis): «Barfly» di Barbet Schroeder con Rourke e Faye Dunaway e «Hellraiser» di Clive Baker, con Andrew Robinson.

Selene d'Essai. La sala di corso Belgio 53 ospita la rassegna «Ore, Leoni, Pardi, Oscar & C.», carrellata di pellicole premiate. Stasera verrà riproposto il film francese di Coline Serreau «Tre uomini e una culla», ripreso in versione americana da Tom Selleck & C. e infine alle 24 sarà proiettato «Senza tetto né legge» di Agnes Varda. Domani toccherà a «Mission» di Roland Joffé, con Robert De Niro (anche lunedì).

Polizieschi. Allo Zeta d'Essai (via Colleasca 13), [illegible] la rassegna cinematografica «Detective e poliziotti Anni Ottanta», oggi è in [illegible]grammazione «Angel Heart» e domani «La retata», con Dan Aykroyd e Tom Hanks. Ingresso lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

FANTASMI
Si parla del diavolo

Raiuno

Ore 20,30: G. B. Show

Nino Manfredi sarà l'ospite di riguardo della quarta puntata del «G. B. Show» il varietà in onda stasera su Raiuno [illegible]lle 20,30, condotto da Gino Bramieri [illegible] teatro «Salone» di Roma.

Manfredi riceverà il premio «La bocca della verità», un riconoscimento che lo «staff» del «Gino Bramieri Show» assegna ogni settimana ad un personaggio del mondo dello spettacolo che si sia particolarmente messo in luce nell'ultima stagione.

La carriera di Nino Manfredi, uno degli attori più amati dagli italiani, sta conoscendo un [illegible] particolarmente [illegible]. In cantiere ha una serie tv in quattro puntate che andrà in onda sulla Rai e che s'intitola «A domanda risponde», vedrà il popolare attore nei panni di un carabiniere vicino alla pensione, impegnato tuttavia col lavoro di sempre, a conciliare la sua indole sindacale per la violenza con l'aggressività della vita contemporanea.

Nel cassetto di Manfredi ci sono altri due progetti: dopo il successo ottenuto in teatro lo scorso anno con «Gente di facili costumi», il popolare Nino potrebbe portare [illegible] un «musical» tratto [illegible] titolo «Viva gli sposi», dal quale si caverà anche un adattamento televisivo per la Rai.

Nella quarta puntata del «G.B. Show» Bramieri proporrà la sua particolare versione dell'Inferno di Dante, mentre la «soubrette» americana Julie Miller si congederà dal pubblico italiano intonando la canzone [illegible]derci Roma».

La Miller, [illegible] la [illegible], porterà sulle scene di Broadway un «recital» sulla vita di Marilyn Monroe.

In scaletta i [illegible] «sketch» di Alida Chelli e Paola Quattrini, le «gag» di Enzo Garinei e i numeri dell'affascinante corpo di ballo.

Ore 22,10: Speciale Chianciano

I cantanti Al Bano e Romina, Raf, Christian, Sergio Endrigo, Anna Bussotti partecipano questa sera su Raiuno alle 22,10, dopo il «G.B. Show», allo spettacolo «Speciale Chianciano», registrato domenica 17 in occasione del XVI premio della critica radio televisiva e organizzato dall'Associazione italiana critici radio e televisione (A.I.C.R.T.).

[illegible]pite d'onore è mezzo soprano Lucia Valentini Terrani che canta per la prima volta un brano del «Don Carlos», abbandonando per un momento il [illegible] tradizionale repertorio rossiniano.

E lo canta in lingua francese, cioè nell'edizione originale che Verdi scrisse per l'Opera di Parigi.

Completa il programma un balletto classico sulla musica [illegible] «Carmen» di Bizet interpretato dai ballerini del teatro dell'Opera di Roma Stefania Minardo e Guido Pistoni.

Intervistati da Claudio [illegible]gelini, alcuni premiati diranno la loro sul tema del convegno che ha preceduto la premiazione: «Lo spettacolo si addice all'informazione? Il nuovo corso del giornalismo televisivo».

Presentano il programma Claudio Angelini, Rosanna Vaudetti, Michela Gammino e Fiamm[illegible].

Nino Manfredi

Raitre

Ore 20,30: Fantasmi

La terza puntata di «Fanta[illegible]», in onda sabato su Raitre alle 20,30, si occupa del diavolo.

Per tutto sono chiamati a parlarne [illegible] esorcisti, Monsignor Milingo di Roma e padre La Grua di Palermo.

Le testimonianze su Belzebù proseguono con Gian[illegible] Marianini, con padre Corrado Balducci anch'esso demonologo e con il professor Paolo Rossi che accenderà i riflettori su quello che Satana promette in cambio dell'appoggio che riceve dai suoi fedeli.

[illegible] persino chi, zodiacalmente parlando, è riuscito a decifrare in quale segno e in quale ascendente si nasconde il vero Satana.

Antonino Anzaldi ha così scoperto che a coincidere astrologicamente con queste caratteristiche mefistofeliche è Gianni Rivera, che sarà ospite in studio.

A chiusura, [illegible] zona «confessione-intervista», Oliviero Beha incontrerà Marco Columbro, anche lui inaspettat[illegible] esperto di «diavoli».

Italia 1

Ore 20,30: Sport

Due campionati mondiali di boxe per le corone dei pesi welter versioni W.B.A. e W.B.C. e un incontro tra due «superstar» del wrestling sono gli appuntamenti proposti per la serata sportiva di Italia 1.

Alle 20,30 gli appassionati del wrestling potranno seguire le immagini della sfida del francese André The Giant, detentore il «Colosso di Grenoble», [illegible] il celebre Hulk Hogan, [illegible] del titolo di campione.

A fare da contorno una am[illegible] serie di incontri, tra i [illegible] quello tra Hercules e ultimate Warrior.

Il commento è, come sempre, di Dan Peterson.

Alle 21,30 sarà la volta della boxe: in programma il «match» tra Marlon Starling e Thomas Molinares per il titolo mondiale dei Welter versione W.B.A.

E quello tra Lloyd Honeyghan e Jungkil Chung, per il quale è in palio la corona mondiale dei Welter Versione W.b.c.

Entrambi gli incontri si svolgeranno ad Atlantic City.

Il commento è di Franco Ligas.

Raiuno

Alida Chelli [illegible] 20,30

[illegible] [illegible] [illegible] Rassegna internazionale [illegible] danza e [illegible] di Vittoria Ottolenghi: *Romeo e Giulietta*. Musica [illegible] Hector Berlioz, coreografia di Maurice Béjart. Con Jorge Donn, Suzanne Farrel, Daniel Lommel, Bertrand Pie e con il Ballet [illegible] XXe siecle
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Il seduttore**, di Franco Rossi, con Alberto Sordi, Lea Padovani, Jacqueline Pierreux. Italia commedia 1954 — *L'impiegato Alberto [illegible] [illegible] [illegible]glie, ma non riesce a sottrarsi al fascino delle belle donne. E così incomincia a vantare le [illegible] supposte conquiste amorose, al punto da incominciare a credersi lui stesso un vero seduttore*
15,35 Vedrai. Settegiorni tv
15,50 [illegible] **sport**
— **Ciclismo:** Giro [illegible] Friuli
— **Atletica leggera:** da Caorle meeting internazionale
17,50 **Sette giorni Parlamento**
18,20 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**, commentato da don Luciano Monari
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,35 **Un toro nel parabrezza**, sceneggiato giallo in tre puntate di Sauro Scavolini. Con Mimsy Farmer, Pamela Villoresi, De Bortoli. Prima puntata
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 [illegible] **tempo** [illegible]
20 — **Telegiornale**
20,30 **Dal Teatro Sistina di Roma;** Garinei e Giovannini presentano [illegible] Gino Bramieri in [illegible]. **Show n. 7.** Testi [illegible] Verde, Verde jr. e Jurgens, [illegible] Paola Quattrini, Alida Chelli, Julie Miller. Regia [illegible] Romolo Siena
22 — **Telegiornale**
22,10 **Speciale Chianciano. XVI Premio Chianciano della critica televisiva**
0,20 **Tg1** [illegible] **- Che tempo** [illegible]

Raitre

14 — **Rai Regione** telegiornali regionali
FILM 14,10 **La stirpe del Drago**, di Jack Conway, [illegible] Katharine Hepburn, Akim Tamoroff, Walter Houston, Jacqueline De Wit. Usa drammatico 1944 — *Una famiglia patriarcale cinese è sconvolta nel [illegible] dall'invasione dei giapponesi. I due [illegible] genitori sono costretti a lavorare per il nemico, mentre i figli vanno in montagna a organizzare la resistenza. La giovane Giada è la più spietata e vendicativa*
16,35 **A luce rock.** [illegible] Festival [illegible] Star
18 — [illegible] Arco di Trento: **Calcio femminile.** Finale Mondiali[illegible]
18,45 **Tg3 derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
— [illegible] 3
19,30 **Rai Regione:** telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima. Schegge**, documenti
20 — **Spett.le Rai.** [illegible] «Va' Pensiero»
20,30 **Fantasmi.** Un programma di Oliviero Beha e Sergio Frau. **Belfagor o il fantasma del Louvre**, sceneggiato con Juliette Gréco. Quinta parte
21,25 **Tg3 sera**
22,25 **Serata sui «fantasmi»** con testimoni ed esperti
0,15 **Tg3 notte**
FILM 0,30 **La donna fantasma**, [illegible] Robert Siodmak. Con Ella Rainer, Franchot Tone, Alan Curtis. Usa giallo 1944

Raidue

Audrey Hepburn alle 20,30

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,30 [illegible]**ini del lotto**
13,35 **Saranno famosi**, telefilm. *I ragazzi* [illegible] *«Saranno famosi»*
14,30 **Tg2** [illegible]
14,40 **Video week-end. Il cinema in casa**, a cura di Giovanna Maldotti
15,05 **Piccoli e grandi fans**, speciale estate, con Sandra Milo
16 — **Cinque ragazze a Parigi**, sceneggiato in sei puntate di Quentin Raspail. Con Catherine Montgodin, Claudia Messner, Sophie Carle, Giulia Boschi. Prima puntata
FILM 16,50 Lo schermo [illegible]: **Come prima, meglio** [illegible] **prima**, di Jerry Hopper, [illegible] Rock Hudson, Shelley Fabares, Cornell Borchers. Usa commedia 1957 — *Mike Parker nel 1945 si trova a Vienna, dove conosce [illegible] pianista e la sposa. Dalla loro [illegible] nasce una bambina, Susy. Pensando che la moglie lo tradisca, un giorno lui parte con* [illegible] *piccola e torna in America. Da una commedia di Piran*[illegible]
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Un** [illegible] **per due**, telefilm. *Appuntamento mancato*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
FILM 20,30 **Colazione da Tiffany**, di Blake Edwards, [illegible] Audrey Hepburn, Patricia Neal, Buddy Ebsen, Martin Balsam. Usa commedia [illegible] — *Holly è una giovane* [illegible] *newyorkese* [illegible] *ricerca* [illegible] *miliardario che riscatti la* [illegible] *vita economicamente* [illegible] *troppo florida. Paul* [illegible] *un giovane scrittore mantenuto* [illegible] *una ricca signora. I due s'innamorano e* [illegible] *idee sulla vita e sul denaro. Piacevole commedia da un romanzo di Truman Capote*
22,30 **Tg2 Stasera**
— **Meteo 2**
22,40 Dalla discoteca Il Lanter[illegible] Giada club di Palinuro **Mixitalia '88.** Rassegna festival di [illegible] dance
23,45 **Notte Sport**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Superleoni**, cartoni animati
13,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm. *Il carosello dell'amore*
FILM 14 — **Chicago, bolgia infernale**, di William Castle. Con Scott Brady, Dorothy Hart, John Russell. Usa drammatico [illegible]
16 — [illegible] **e Larry, due perfetti americani**, telefilm. [illegible] *compleanno cugino*
16,30 **Il sogno sovietico.** Replica
18 — **Guinness dei primati**
18,35 **Jenny 20-21**, musicale
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore, presenta Sebastiano Somma
20 — **La ruota della fortuna**, quiz
FILM [illegible] **Slash all'inferno e ritorno**, di John Gale. Con Ron Kristoff, Michael Monty. [illegible] 1986. Prima visione tv
22,30 **Benny Hill Show**, con Benny Hill, Jackie Wright
23 — **Odeon News - Top Motori**, anticipazioni, interviste, cronache filmate sul week-end sportivo a cura di Guido Bagatta
23,30 **Un** [illegible] [illegible] **bulo**, telefilm. *L'ultimo viaggio*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— [illegible] **bun**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Il principe delle stelle**, telefilm. *Lo sciacallo*
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm. *Elezioni a sorpresa*
16 — **Bim Bum Bam**
— **Nanà supergirl**, cartoni animati
— **Lulù**, cartoni animati
— [illegible], cartoni animati
— **Una sirenetta fra noi**, cartoni animati
18 — **Musica è**, varietà musicale a [illegible] di Maurizio Seymandi
19 — **Chips**, telefilm. *Il metodo Getraere*
20 — **Principessa** [illegible] **capelli blu**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
20,30 **Superstars of wrestling**, presenta Dan Peterson
21,30 **Boxe** campionato mondiale pesi welter Wbc Starling-Molinares: Campionato mondiale pesi welter Wbc Honeyghan-Chung
23 — **Ai confini dello sport.** *Programma in* [illegible] *puntate sulle imprese più spericolate in campo sportivo*
23,30 [illegible] [illegible], conduce Andrea De Adamich
0,35 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **Prigionieri** [illegible] **male**, di Mario Costa. Con May Britt, Francisco Rabal, Bernard [illegible]. Italia drammatico [illegible]
15,30 **Ritorno a Eden**, sceneggiato, con Rebecca Gilling, Daniel Abineri
17,30 **L'eredità dei Guldenburg**, sceneggiato, con Sydne Rome, Katharina Böhm, Alexander Wussow
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
19,10 [illegible] **cantando.** Gioco musicale condotto da Gino Rivieccio
20,30 **La corrida**, varietà condotto da Corrado
22,50 **Helena**, telefilm, con Paola Onofri. *Cercando Teresa*
23,20 **Vetrina Festivalbar** Speciale giovani
FILM 0,10 **Petulia**, di Richard Lester, con Julie Christie, Richard Chamberlain, George C. Scott. Usa drammatico 1968 — *Un noto medico di San Francisco, sposato e con figli, intreccia una relazione con Petulia, giovane* [illegible] *dal matrimonio* [illegible] [illegible] *marito manesco e infantile. Questi scopre però dove gli amanti si incontrano e sfoga la sua rabbia su Petulia*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,30 **In casa Lawrence**, telefilm
14,30 **Detective per amore**, telefilm. *Un padre per Abby*
FILM 15,30 **L'assassino della Sierra Nevada**, di William Witney, con Joan Evans, [illegible] Cooper. [illegible] poliziesco 1956 — *Una banda di gangster ricercati per furto si rifugia nell'Osservatorio meteorologico della Sierra Nevada. Fra loro c'è un giovane innocente che li segue solo perché innamorato di Lynn, la subdola ragazza del capobanda. Verranno scoperti e arrestati e il giovane si troverà un'altra donna*
17,30 **Yellow rose**, telefilm
18,30 **Ironside**, telefilm
19,30 **Attenti a quei** [illegible]**e**, telefilm con Roger Moore, Tony Curtis. *Milord in pericolo*
FILM 20,30 **Il** [illegible] [illegible] **peccato**, di Helmut Kautner, [illegible] John Saxon, Sandra Dee. Usa commedia 1958 — *Una studentessa* [illegible] *non* [illegible] *simpatica a* [illegible] *s'innamora* [illegible] *un ragazzo appena arrivato in città e comincia a filare* [illegible] *lui. Pettegolezzi a raffica*
FILM 22,20 **I segreti di Filadelfia**, di Vincent Sherman. Con Paul Newman, Barbara Rush, Alexis Smith. Usa drammatico 1959
0,55 **Petrocelli**, telefilm
— **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

14 — **Sotto il segno del Sole**, varietà
15 — [illegible] **varietà estate**, monologhi, canzoni e scenette di ieri e di oggi
16.30 **Teatro insieme**
17 — **Ti sedurrò così**
17.30 **Autoradio**
18 — **Obiettivo Europa**
18.30 **Musicalmente**, dischi e curiosità in diretta
19.15 **Ascolta si fa sera**. 19.20 **Ondaverde-mare**
19.23 **Al vostro servizio**, risposte agli ascoltatori
19.55 **Teatrino delle venti**, varietà
20.35 **Ci siamo anche noi**, di Paola Scarabello
21 — **Dottore buonasera**
21.30 [illegible] **sera**
22 — **Musica** [illegible] **musicali di oggi** Paolo Pizzi
22.27 Teatrino **Partenze difficili**, originale radiofonico di Silvano Ambrogi
23.05 [illegible] **telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
15.32 **Stereobig parade**
21 — **Stereounonotte**

DUE (FM 93.6)

14.15 **Programmi regionali**
15.40 [illegible]
16.32 **Estrazioni del Lotto**
16.37 **Mille e una canzone**
17.25 Invito a teatro **Una delle ultime** [illegible] **di Carnovale a Venezia**, [illegible] Carlo Goldoni, [illegible] Antonio Battistella, Ottavia Piccolo, Nanni Bertorelli
19.50 **Il meglio** [illegible] **«Latte o limone?»**
21 — **Concerto sinfonico** Musiche [illegible] Prokofiev, Caracciolo
22.40 **Scende la notte nei giardini d'Occidente** [illegible] I grandi poeti [illegible] Novecento

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
19.50 **Stereoduseclassic**
21.00 **I magnifici dieci**

TRE (FM 99.2)

14 — **Pomeriggio musicale** Musiche di Beethoven, recital del tenore Werner Hollweg [illegible] di Schubert, Loewe Schumann
15.30 [illegible] **Luglio Musicale** [illegible] **a Capodimonte** Musiche di Fauré Chopin
17 — **Il villaggio del sabato** Attualità, cultura e spettacolo
19.55 **Le sinfonie dalle origini a Mozart**
21 — Settimane Musicali Internazionali di Napoli **Musica d'insieme**. Musiche di Schubert
22 — P[illegible]ine da **Il biondo** [illegible]o di Ludwig Tieck. Letture di Anna Maria Lisi
22.15 **Benedetto** [illegible]

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — [illegible] **giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5.45 **Il giornale** [illegible] **Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13 — **Oggi news**
13,30 **Sportissimo**
13,45 **Sport show**, rotocalco sportivo
FILM 17 — **Un'avventura a Roma**, di Robert Lewis, [illegible] Nick Mancuso, Mimi Rogers, Eli Wallach. Usa spionaggio 1985
18,50 **Art of noise**, [illegible]
20 — **Tmc News**
FILM 20,30 **Donne...dadi...denari**, di Roy Rowland. Con Frank Sinatra, Cyd Charisse, Dan Dailey, Agnes Moorehead, Lili Darvas. Usa commedia 1956
22,30 **Notte** [illegible]
22,50 **Calcio: Arsenal-Luton Town**. Finale di Coppa Inglese
0,30 **Hunter**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15:30 **Proposte commerciali**
FILM 16 — **All'O**[illegible] **di** [illegible] Western
17,30 **Spectreman**, telefilm
18 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
[illegible] **June Allyson Show**, telefilm
19,30 **Charlie**, telefilm
FILM 20,30 **I lancieri del Bengala** Avventuroso
FILM 22 — **Titolo non comunicato dall'emittente**
23,30 **Skag**, telefilm
FILM 0,30 **Il sorriso del ragno**, di Massimo Castellani, [illegible] Thomas Hunter, Gabriele Tinti. Giallo
FILM 2 — [illegible] [illegible] **di** [illegible] [illegible] **bagnate**, di Alessandro Santini, con [illegible] Damon, Rita Calderoni
FILM 3,30 **Come cambiare moglie**, di Jean-Pierre Mocky, [illegible] Michel Serrault, Paola Pitagora. Commedia
FILM 5 — **Kilma la regina della giungla**, di M.I. Boons, con Eva Miller, Ricardo Merino. Avventuroso
FILM 6,30 **Le amazzoni donne d'amore e** [illegible] **guerra**, di Alfonso Brescia, con Lincoln Tate, Lucretia Love. Avventuroso

Videogruppo Can. 52, 54, 57

16 — **Marta**, telenovela
17 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Mod squad**, telefilm
19.20 **L'editoriale**, di Sergio Rogna
19,45 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **Il boy friend**, con Twiggy, Christopher Cable. Musicale
22,25 **I ragazzi del sabato** [illegible] telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 0,05 **Caccia all'uomo**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13 — **Innamorarsi**, telenovela
14,30 **Linea motori**, sport
FILM 15,30 [illegible] [illegible] **ragazzi**. Com[illegible]
17,30 **Vendite promozionali**
20 — **Mariana, il diritto di** [illegible], telenovela
FILM 21 — **Una pistola** [illegible] **cento** [illegible]**re**, con P. L. Lawrence. Italia western 1968
23 — **Catch**, campionati mondiali
FILM 24 — **La volpe dalla coda** [illegible] **velluto**. [illegible]allo
FILM 1,30 **Il** [illegible] **de seta**, [illegible] Nadja Tiller. Giallo

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Una vita da vivere**, telenovela
14,50 **Piume e paillettes**, telenovela
15,30 **Terre** [illegible] **finimondo**, sceneggiato
16,30 **Qui** [illegible], rubrica di arredamento
17 — **Speedy - Un programma a tutta velocità**, replica
17,45 [illegible] **regina dei 1000** [illegible]**ni**, cartoni animati. *Missili contro il pianeta maledetto*
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni animati. *Il segreto di Toshiro*
18,35 **Goldie Gold** cartoni animati. *La vendetta dell'ami*[illegible] *astronauta*
19 — **Masters i dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **Brillante**, teleromanzo
FILM 20,30 **Angel** di Robert V. O'Neil, con Cliff Gorman, Donna Wilkes, Dick Shawn. Usa thriller 1983
FILM 22,20 **Monie di Mr. Winninger omicida sessuale**, di José Luis Madrid con Waldemar Wohllahrt, Patricia Loran. Spagna horror 1972
24 — **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
— **Programmi no stop**

Svizzera [illegible] tv

17,10 **Moonlighting**, telefilm
18 — **Telegiornale**
18.05 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18.35 **Il Vangelo di domani**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **I marciapiedi di New York**. [illegible] Mervyn Le Roy, con Barbara Stanwyck, [illegible] Mason, Ava Gardner. Usa drammatico 194?
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sabato sport**
23,25 **Feeling funks**, con Sonja Kimmons, Johannes Faber

Primantenna Canale 44

14,30 **Rubrica settimanale di cronaca e** [illegible]
19,30 **Speciale Piemonte**, attualità, vacanze e spettacolo
20 — [illegible] **cinema**, anticipazioni cinematografiche
20,30 **Rock of Europe**, musicale
21,30 [illegible] [illegible] **della settimana**, promozionale
22 — **Speciale cinema**, anteprima
23 — **Scacco matto**, telefilm
FILM 24 — **Storia del generale Custer** Western
2 — **Buone notte con...**

Rete A Canali 31, 62, 33

8 — **Accendi un'amica**, programma del mattino condotto da Guido Angeli
15,05 **Venti ribelli**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**, sceneggiato [illegible] Salvador Pineda, Daniela Romo
17 — **Gloria e inferno**, telenovela
[illegible] — [illegible] **mia vita per te**, telenovela con Angelica Aragon, Rogelio Guerra
20,25 **Venti ribelli**, teleromanzo
21,30 [illegible] **e inferno**, telenovela
22,15 **Il cammino segreto**, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14.30 **Automarket tv** trasmissione promozionale con proposte di autoccasioni dai vari concessionari
15 — **Assocasa**, rubrica immobiliare promozionale
15,15 **Kum Kum**, cartoni animati
15.45 [illegible], telefilm
16.15 **Okey motori**, rubrica automobilistica
18 — **Automarket tv** trasmissione promozionale con proposte di autoccasioni dai vari concessionari
18.30 **Curiosando**
19 — **Tg 4 spettacolo**
19,30 **Kum Kum** cartoni animati
20 — **Automarket tv**, trasmissione promozionale [illegible] proposte di autoccasioni dai vari concessionari
FILM 20,20 **Il casinista** [illegible] Pippo Franco, Bombolo. Italia commedia 1980
22.15 **Superclassifica show** spettacolo musicale di «Sorrisi e Canzoni TV» condotto da Maurizio Seymandi
23.30 **Automarket tv** trasmissione promozionale [illegible] proposte di autoccasioni dai vari concessionari
24 — **Notturnino**
0.15 **Rosso di** [illegible] [illegible]

Torino Futura Canale 68

8,30 **Ouverture**
11.35 **I grandi registi**, telefilm
12,05 [illegible] **regno** [illegible] [illegible], cartoni animati
13.45 **Musica estate**, programma musicale
16,20 [illegible] **regno** [illegible] **cartone**, cartoni animati
19,10 **Le choc del** [illegible]
19,45 **Musica estate**, programma musicale
22,20 **Le auto della settimana**, promozionale
23 — **Promovideo**, vendite promozionali

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Rally dei campioni**, [illegible] Bru[illegible] Brown, [illegible] Steve Mc Queen
18,30 **I Sanford**, telefilm
19 — **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Il principe Azim**, [illegible] Zoldan Korda, [illegible] Sabu, Valerie Hobson
FILM [illegible],30 **I giganti**, di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Jeanne Moreau, Roger Hanin. Avventuroso

Rete Manila Canale 37

11.30 **Musica estate**, programma musicale
13.05 **Missione Marchand**, sceneggiato. Sesta parte
17.15 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
17.30 **Le auto della settimana**, promozionale
18.45 **Musica** [illegible], programma musicale
21 — **Colonel March**, telefilm
22 — **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale
23.30 **La battaglia del Don** telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — **Cinepresa e passaporto**
12.40 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**
FILM 14 — **Tarzan e le** [illegible] [illegible], di Manuel Caño, con Kitty Swan, Peter Lee Lawrence. Italia-Spagna avventuroso 1973
16 — **Dov'è Anna**, sceneggiato con Mariano Rigillo, Pier Paolo Capponi, Teresa Ricci
17 — **Mary Hartman**, situation comedy
18 — **I magnifici sei**, cartoni animati
19 — **Dov'è Anna**, sceneggiato [illegible] Mariano Rigillo, [illegible]er Paolo Capponi, Teresa Ricci
19.30 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**
20 — **Dancin' Days**, telenovela
FILM 20,30 **Clayenger**, film per la [illegible] [illegible] Harry Andrews, William Relton
22.30 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**
22.40 **XX Festival pianistico di Bergamo e Brescia**
FILM 24 — **Il magnaccio**, [illegible] Franco [illegible] Rossi, [illegible] Riccardo [illegible]no, Elina [illegible] Will, Franco Citti. Italia drammatico 1969

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Ante ragazzo lappone**, telefilm
17 — **Le auto della settimana**, promozionale
17,30 **Settegiorni**
18,30 [illegible]**le**
18,50 **Ante ragazzo lappone**, telefilm
FILM 20,15 **Il fantasma dello spazio**, [illegible] T. Cooper. Usa fantascienza 1953
22,30 **Canavese oggi**
22.40 [illegible] **auto della settimana**
FILM 23,45 **Titolo** [illegible] **pervenuto**

Videouno Canali 53, 39, 26

15,45 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
16.15 **Sport spettacolo**. Gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson
18,20 **D**[illegible] **Kopertina**, rubrica di sport femminile
18,50 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
20 — **Basket**, in diretta da Mosca. Urss-Atlanta Hawks
21 — **Rugby** Torneo 5 nazioni
23 — **Telegiornale**
23.10 **Basket**, da Mosca sintesi di Urss-Atlanta Hawks

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — **Amore e sangue ad Hestaha** Avventuroso
17 — **Peter Pan la gioia dei bambini**
17,30 **Police news**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni animati
19 — **La famiglia Mezzil**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
FILM 20,30 **Demone sotto la pelle**, con Paul Hampton, [illegible] Steele. Horror
22.30 **Cash and carry**
23.[illegible] **Police news**, telefilm
0.30 **L'occasione**

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

14.30 [illegible] **Dracula**, [illegible] animati
15.30 **Don Chuck**, cartoni
16 — **Clutch** [illegible], cartoni animati
17 — **Star trek**, cartoni animati
FILM 20,20 **Resistenza eroica**, con Sterling Hayden, Carol Nehis. Guerra
FILM 22.20 **Le** [illegible] **spade del** [illegible] **calore**, di Riccardo Freda, con Errol Halsey. Avventuroso
[illegible]4 — **Marron glacé**, telefilm
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

10.30 **Alle soglie del futuro** telefilm
11.30 **Milleidee**
12 — **Superbook** programma di cartoni animati
FILM 13 — **Peyton Place ultimo atto** di L. Elikann [illegible] Dorothy Malone, Ed Nelson, J. Douglas, B. Parkins. Usa drammatico 1985 — *Anziani coniugi guardano con sorpresa ed attrazione una giovane donna arrivata nella loro città*
15.30 **Milleidee**
FILM 16,30 **Blue dinamite**, con [illegible] Crawford, Jocelyn [illegible]. Avventuroso
18.30 **Milleidee**
19,30 **Laredo** telefilm
FILM 20,30 **Il grande scout** di D. Taylor, con Lee Marvin, Oliver Reed, K. Lenz. Usa western 1976 — *Un vecchio cowboy si innamora di una prostituta mentre insegue un socio che lo ha truffato*
22.30 **La valle dell'erica** telefilm
FILM 24 — **Not now Darling** con Leslie Phillips, [illegible] Cooney. Gran Bretagna commedia 1972 — *Pellicciaio* [illegible] *una economica pelliccia per la moglie*
3 — **Film** [illegible] **stop**

Lupo Alberto

[illegible] Silver/Glénat

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) In viaggio, in vacanza, nel solito ambiente, la fortuna accompagna l'Ariete che stringe nuove amicizie, emerge in campo sociale e trova la serenità più completa in amore. L'importante è trattenere la fantasia [illegible] galoppa troppo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Usate l'immaginazione per mettere [illegible] parte altrui e accettate di buon [illegible] anche le battute di spirito [illegible] vostro conto. Ciò [illegible] significa fidarsi dei falsi amici o credere nelle loro promesse, ma soltanto dimostrare una [illegible] duttilità.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Il [illegible] di simpatia in campo sociale e la continua fortuna in [illegible] non sono sufficienti a farvi dimenticare un problema che prima o poi dovrete risolvere e che forse comporta una picc[illegible] rinuncia verso la quale non vi sentite disponibili.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una eccessiva labilità emotiva e nervosa non vieta di godere qualche ora piacevolissima, ma [illegible] alti e i bassi d'umore caratte[illegible] la giornata. Bisogna cercare di essere realisti e [illegible] rinun[illegible] ai rimpianti [illegible] godere il presente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Fervono progetti per le vostre imprese vacanziere e riuscirete a dirigere gli altri anche nel divertimento. Il ruolo di capo vi si addice e [illegible] l'ingaggio si manterrà positivo. Nessun problema, dunque, e appagamento sicuro.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Ancora pena di cuore e possibilità di commettere [illegible] valutazioni e [illegible] comportamento in campo sociale. Invece [illegible] chiudervi in voi [illegible], dovreste vincere la timidezza e cercate di sfogarvi mettendo in pratica le ottime idee che vi vengono.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Continua la fortuna in [illegible] e nel campo delle relazioni sociali. Ma dovete frequentare il solito ambiente che [illegible] bene, perché nuovi rapporti con estranei vi innervosirebbero e vi toglierebbero l'armonia di vita.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) I ragionamenti non sono validi perché partono da presupposti sbagliati. Rischio [illegible] incrinare una amicizia [illegible] di perdere terreno. Rinunciate ai contorsionismi cerebrali e provate a fidarvi dell'intuito e delle prime impressioni [illegible] se volete la fortuna.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Evitate di mettere per forza ai [illegible] parenti e amici [illegible] in piena vacanziera un po' [illegible]. [illegible] andrà benissimo [illegible] ma gli altri un po' meno e quindi finirete con [illegible]. In amore, evitate la competitività.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il cambiamento di vita è importante e fortunato anche se le cose vanno in modo diverso da quello previsto. Non rendetevi la [illegible] una programmazione e [illegible] e provate a vivere la giornata lasciando libera la fantasia.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) I [illegible] sociali e la fortuna in amore suscitano l'invidia di un giovane amico che cercherà di [illegible] i bastoni [illegible] [illegible] con pettegolezzi e maldicenze. Siate meno distratti e cercate di scoprire da chi arrivano i colpi bassi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il vostro intuito vi dice che la ruota non gira sempre nello stesso modo e che presto i dispiaceri finiranno. Sarete perciò di ottimo umore a dispetto delle [illegible] negative e niente potrà turbare [illegible] stato d'animo ottimale.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

IN FERIE O IN CITTA' IL LEONE E' IL RE...

ARIETE — La volontà e l'intuito dell'Ariete di Marzo si intralciano a vicenda e il comportamento diventa disordinato: sarà bene non sottovalutare i rapporti sociali. Successo negli spostamenti e nei viaggi per l'Ariete di Aprile, particolarmente fortunato in amore.

TORO — Se il Toro di Aprile è o va al mare, può contare su esperienze fortunatissime e forse indimenticabili. Ma i nati nella prima decade o entro il 7 Maggio non devono fidarsi delle promesse di un amico e stare attenti alle spese e alle perdite. Tutto bene per gli altri.

GEMELLI — Si realizza un desiderio dei Gemelli di Maggio, particolarmente fortunati se lontani dall'ambiente consueto. Successo in amore per i Gemelli di Giugno che, se molto [illegible], potrebbero avere conflitti con le persone più anziane di loro.

CANCRO — Mascherare l'influenzabilità con atteggiamenti prepotenti invece al Cancro di Giugno soggetto a continui balzi d'umore. Cambiamento di vita o delle essenziali concezioni per il Cancro di Luglio che trascorre una vacanza davvero [illegible].

LEONE — Spostamenti e viaggi fortunat[illegible] per il Leone di Luglio che farà presto delle nuove conoscenze molto stimolanti e utili per il futuro. Serenità per il Leone di Agosto, che ha chiuso ogni situazione in sospeso e che si prepara a vivere [illegible] vacanza congeniale.

VERGINE — I nati in Agosto devono fare leva sulla loro sensibilità e [illegible] tutto il tatto possibile con una persona di prestigio se non vogliono perdere un [illegible] importante. Un amore ma [illegible] per la Vergine di Settembre che vive un conflitto sentimento-ragione.

BILANCIA — Mancanza di stabilità emotiva per la Bilancia di Settembre, che deve diffidare delle persone che conosce poco, ma che può contare su vere amicizie. Fortuna sfacciata in amore per la Bilancia di Ottobre, che può contare sul successo anche in altri campi.

SCORPIONE — Lo spirito di contraddizione incrina un rapporto amichevole e stimola negli altri il desiderio di fare delle maldicenze. Non comportarsi nella maniera migliore per puro scetticismo significa autocrearsi degli ostacoli. Fate leva sull'intuito e sulla sensibilità.

SAGITTARIO — Se i nati in Novembre usano razionalmente i loro impulsi e non soffocano il prossimo con infantili [illegible], possono contare sul successo personale. Altrimenti si inimicano qualcuno. Al Sagittario di Dicembre mancano le idee chiare in amore: probabili rotture.

CAPRICORNO — Un cambiamento di abitudini sconcerta un po' l'organizzato Capricorno di Dicembre che potrebbe invece vivere nuove stimolanti esperienze. Piena soddisfazione del Capricorno di Gennaio che inizia una vacanza esattamente come l'aveva programmata.

ACQUARIO — Scalata sociale per l'Acquario di Gennaio che finalmente incontra persone di prestigio che stimolano il suo cerebralismo. Animazione positiva e nessun errore per l'Acquario di Febbraio che incontra l'amore o subisce un ritorno di fiamma sentimentale.

PESCI — Un periodo trascorso vicino al mare sarebbe corroborante per la psiche dei Pesci di Febbraio e li consolerebbe di un possibile sopruso in campo sociale. Dispiaceri di cuore per i Pesci di Marzo, con rottura di rapporti per i nati dopo il giorno 10.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semilenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nel corso di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita le sue suggestioni a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni [illegible] appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 30 — La Luna transita da 10° in Acquario a 4° in Pesci. Per tutto il giorno l'intelligenza dei nati nell'ultima decade dei Segni d'aria conquista attenzione e simpatia: ci ritroviamo all'Acquario [illegible] e anticonformista, ai Gemelli sociali e pittoreschi, alla Bilancia diplomatica e sofisticata. Nelle ore serali e notturne, gratificazioni per la sfera intima dei nati nei primi cinque giorni dei Segni d'Acqua: i sensibili Pesci, il romantico Cancro e il passionale Scorpione.

Giornata [illegible] per il Leone nato dopo l'11 Agosto che non riesce a trattenersi in [illegible] seguito da una crisi di [illegible] della Vergine nata prima del 27 Agosto che si chiude in se stessa.

DOMENICA 31 — La Luna transita in Pesci da 4° a 19° e una intuizione eccezionale facilita la fortuna dei nati tra il 24 Febbraio e il 9 Marzo. Il Cancro nato tra il 25 Giugno e l'11 Luglio influenza qualcuno [illegible] sua sensibilità, lo Scorpione nato tra il 26 Ottobre e l'11 Novembre controlla qualcun altro con il suo temperamento [illegible].

La Vergine nata tra il 27 Agosto e l'11 Settembre si nega al dialogo per paura di turbare il proprio egocentrismo. I Gemelli nati tra il 24 Maggio e il 9 Giugno parlano troppo a vanvera, il Sagittario nato tra il 27 Novembre e l'11 Dicembre sale in cattedra in una crisi.

LUNEDI' 1 AGOSTO — La Luna transita da 19° in Pesci a 4° in Ariete. La sensibilità intuitiva dei Pesci e del Cancro nati rispettivamente dopo il 9 Marzo e dopo il 10 Giugno, consente di dire e fare le cose più [illegible] nel momento opportuno. La passionalità dello Scorpione nato dopo l'11 Novembre travolge fatti e persone per trarne un vantaggio. Nelle ore serali si accendono i facili entusiasmi dei nati nei primi cinque giorni dei Segni di fuoco: Ariete, Leone e Sagittario.

MARTEDI' 2 — La Luna transita da 4° a 18° in Ariete: si congiunge con Marte e regala vivacità, sicurezza e temperamento ad alcuni nati nei Segni di fuoco. Siamo vincenti non solo per l'Ariete nato tra il 24 Marzo e l'8 Aprile, ma anche per il Leone nato tra il 26 Luglio e il 10 Agosto e per il Sagittario nato tra il 26 Novembre e il 10 Dicembre.

La Bilancia nata tra il 26 Settembre e il 10 Ottobre è troppo opportunista per ottenere un successo, il Cancro nato tra il 25 Giugno e il 10 Luglio manca di tenacia, il Capricorno nato tra il 25 Dicembre e l'8 Gennaio è ombroso e diffidente.

MERCOLEDI' 3 — La Luna transita da 18° in Ariete a 2° in Toro. L'Ariete gestisce con discriminazione la propria sensibilità impulsiva e ottiene un successo; in serata il Toro gode i piaceri fisici della vita e si sente appagato se nasce nei primi tre giorni del Segno. Gli slanci generosi del Leone fanno ammirare i nati dopo il 10 Agosto, la lealtà del Sagittario facilita le amicizie ai nati dopo il 10 Dicembre. Durante le ore serali, risultati concreti anche per Vergine e Capricorno nati rispettivamente il 24-25-26 Agosto e il 23-24-25 Dicembre.

La Bilancia nata dopo il 10 Ottobre dimentica il congenito equilibrio; lo Scorpione nato nei primi tre giorni del Segno impiega le ore serali a ragionare in modo cervellotico.

GIOVEDI' 4 — La Luna transita da 2° a 15° in Toro e stimola sensibilità e intuito nei nati tra il 22 Aprile e il 5 Maggio che ottengono un risultato dimostrandosi duttili. Piccole realizzazioni concrete gratificano anche la Vergine nata tra il 25 Agosto e il 7 Settembre e il Capricorno nato tra il 22 Dicembre e il 5 Gennaio.

Lo Scorpione nato tra il 25 Ottobre e il 7 Novembre manca di scrupoli e viene ostacolato; il Leone nato tra il 25 Luglio e il 7 Agosto è troppo orgoglioso; l'Acquario nato tra il 23 Gennaio e il 5 Febbraio dimentica un impegno e ne paga le conseguenze.

VENERDI' 5 — La Luna transita in Toro da 15° in poi e i nati nella seconda metà dei Segni di Terra ricevono quelle gratificazioni di tipo pratico cui aspirano. Piccoli concreti regali per il Toro nato dopo il 5 Maggio, per la Vergine nata dopo il 7 Settembre, per il Capricorno nato dopo il 5 Gennaio.

Cavilli e problemi autocreati per lo Scorpione nato dopo il 7 Novembre; distrazioni e sciatterie pericolose per l'Acquario nato dopo il 5 Febbraio, lente all'orgoglio del Leone nato dopo il 7 Agosto.

L'amore

Con Venere in aspetto molto benevolo per tutta la settimana, lo svagato Acquario concentra i suoi interessi su un partner ad hoc, lo copre di attenzioni e instaura un rapporto congeniale. Forse incontra l'anima gemella in un luogo di villeggiatura, dove ha tutto il tempo di alternare momenti di felice solitudine a due con una vita sociale movimentata.

Il discorso non cambia se l'Acquario è ancora sul posto di lavoro: trova lo stesso il tempo da dedicare alla sfera dei sentimenti e rende felice anche il compagno, perché quando l'Acquario offre il meglio di se diventa insostituibile. Forse elargisce consigli non richiesti, o tenta in buona fede di migliorare chi gli sta vicino. Ma quando si allontana, la vita diventa noiosissima senza la sua stimolante presenza.

Il lavoro

Il magnifico recitativo Leone, magnanimo con chi lo gratifica e spietato con chi lo ignora, troppo sicuro di se per adattarsi alle circostanze, riesce in settimana a padroneggiare le situazioni.

Come sempre, egli [illegible] si cura di ostacoli o di antagonisti, ma niente lo intralcia e lui riesce a dominare — con i metodi miti che predilige — fatti e persone.

Neppure va in collera per difendere il proprio prestigio: non ce n'è bisogno.

In ogni attività, lavorativa o vacanziera, il nostro splendido egocentrico, abitudinario ed esibizionista, ottiene quel successo plateale cui aspira e può riscuotere l'applauso del prossimo, recitando a perfezione il ruolo del vincente.

Raiuno

Sylva Gabel alle 0,15

11 — **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Fortunissima**. Il gioco del lotto col TV Radiocorriere
FILM 14 — **Il vedovo**, di Dino Risi, con Alberto Sordi, Franca Valeri. Italia commedia 1959 — *Una donna dell'altissima borghesia milanese ha sposato un uomo mediocre e un po' incapace a cui ha affidato una [illegible] di ascensori che fa acqua da tutte le parti. L'uomo per equivoco pensa di essere diventato vedovo e folleggia per un po'. Quando la moglie torna viva e vegeta pensa di ucciderla*
15,30 **Richie Rich**, cartoni animati
15,45 **Pippi Calzelunghe**, telefilm
16,20 **Troppo forti**. Sogni, desideri, [illegible], capricci, vanità degli italiani, con Claudio Sorrentino e Mara Venier
17,20 **Il cavaliere di bronzo**, sceneggiato dal romanzo di A. Tolstoj «Pietro Primo». Regia di S. Gerasimov. Prima e seconda [illegible]
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Voglia di cantare**, sceneggiato di Piero Luna con Gianni Morandi, Laura Becherelli, Nanni Svampa, Ana Obregon, Gianni Minà. Regia di Vittorio Sindoni. Seconda e ultima parte
[illegible] **Discoring estate**. *Hit parade della settimana*. Presenta [illegible] Kay Sandvik con Patrizia Zani
23,30 **La domenica sportiva**, di Tito Stagno e Carlo Sassi
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,15 **Capitan Fracassa**, sceneggiatura di Anton Giulio Majano. Con Arnoldo Foà, Ubaldo Lay, Giulia Lazzarini, Lea Massari, Sylva Gabel. Prima puntata

Raidue

Angie Dickinson alle 20,30

FILM 11 — **Matinée al cinema. Il pirata sono io**, di Mario Mattoli. Con Dora Sini, Erminio Macario, Juan de Landa, Katiuscia Odinzova. Italia commedia [illegible]
12,20 **Più sani più belli**, a cura di Rosanna Lambertucci
13 — **Telegiornale**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm *Imparare a volare*
FILM 14,20 **Doppio [illegible]**, di Joe Camp. Con [illegible] Borgnine, George Kennedy. Usa giallo 1976
15,55 **Ciclismo**: da Gorizia cronometro a squadre
16,20 **Bianco rosso e verde**, musicale. Con Edoardo Bennato, Il Banco, Grazia di Michele, Fabio De Rossi
FILM 17,20 **Intermezzo**, di Gregory Ratoff, con Leslie Howard, Ingrid Bergman, John Halliday. Usa commedia 1939 — *Amore fra un affermato violinista e la maestra di pianoforte di sua figlia*
18,35 **Un caso per due**, telefilm *L'orologio antico*
19,45 **Telegiornale**
20 — **Tg2 domenica [illegible]**. Fatti e personaggi [illegible] giornata sportiva
FILM 20,30 **Senza un attimo di tregua**, di John Boorman, con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn. Usa poliziesco 1967 — *Un classico del filone gangsteristico, tratto da un racconto di Hemingway. Il gangster Walker vuole a tutti i costi recuperare la parte di denaro rubato che un complice gli ha sottratto dopo una rapina. Le avventure [illegible] molte (anche un po' oscure), ma alla fine Walker rinuncia. Non lo fa certo perché non ha più bisogno di soldi, ma lo fa perché all'ultimo l'impresa [illegible]bbe troppo facile*
22 — **Tg2 flash**
22,15 **Mixer**, programma di varia attualità presentato da Aldo Bruno e Giovanni Minoli
23,25 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
23,50 **Milano [illegible]**, a cura di Renzo Salvi. Seconda puntata

Raitre

14 — **Rai Regione**: telegiornali regionali
FILM 14,10 **La figlia del capitano**, di Mario Camerini, con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Irasema Dilian. Italia drammatico 1947 — *Dall'omonimo [illegible] di Puskin, la storia di Pietro, ufficiale dello zar, Pugaciov ribelle siberiano e la tenera Mascia, figlia del capitano. Pietro [illegible] Mascia che ama lui. Ma un giorno l'ufficiale [illegible] senza saperlo il ribelle Pugaciov e viene per questo accusato di collusione col nemico. Riuscirà Mascia a salvarlo?*
15,55 **Spett. Rai**. Videolettere a «Va' pensiero»
FILM 16,15 **Il cappello da prete**, di F. M. Poggioli. Con Roldano Lupi, Lida Barova. Italia drammatico 1943
17,50 **Beach volley**, da Cesenatico
18,25 **Karting**: da Sant'Egidio campionato italiano 1000 cc
19 — **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
19,30 **Rai regione**: telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - schegge**, di [illegible]
20,30 **Il pianeta vivente**. Di David Attenborough. *Deserti ardenti*
21,30 **Le voci dell'occulto**, a cura di Sergio Giordani e Filippo Ottavi. *Medium e spiriti*
22 — **Tg3 notte**
22,10 **Sant'Egidio notte e giorno**, telefilm, con Ed Flanders
23 — Finalmente l'opera: **Le Martyre de Saint-Sebastien**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Top motori**. Anticipazioni, interviste, cronache filmate dal weekend sportivo, conduce Guido Bagatta
13,30 **Guinness dei primati**
FILM 14 — **Da Berlino l'apocalisse**, di Mario Maffei, con Roger Hanin, Margaret Lee, Peter Carsten, Ugo Pagliai. Italia spionaggio 1967 — *Al termine della seconda guerra mondiale un'organizzazione filocinese cerca di innescare un ulteriore conflitto*
15,45 **Foxfire**, telefilm
16,45 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm *Testimone prezioso*
17,45 **Slurp!** Varietà da 1 a 14 anni, con Paola Hugoroboi, Alfonsoyelt.
— **Don Chuck castoro**, cartoni animati
— **Robottino**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
19,30 **I misteri di Orson Welles**, telefilm
FILM 20,30 **Questa volta ti faccio ricco**, di Frank Kramer, con Antonio Sabato. Italia commedia 1974 — *Joe Sposito è un poveraccio che vive a Hong Kong e tira a campare facendo pubblicità a una ditta che produce spaghetti. Il suo [illegible] Scotty sogna invece di riaprire la distilleria paterna in Scozia. Per avere il denaro i due diventano fattorini di un boss della droga*
22,30 **Benny Hill Show**, telefilm
23 — **Beyond 2000 (Oltre il 2000)**. Lo spettacolo della scienza

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 33

8,30 **[illegible] Bum Bam**.
— **Willy Fog**, cartoni animati
— **The Littles**, cartoni animati
— **Il pianeta delle mille avventure**, cartoni animati
10,30 **Boomer cane intelligente**, telefilm
11 — **Dimensione Alfa**, telefilm
12 — **Legmen**, telefilm
12,55 **Grand Prix**, con Andrea De Adamich
FILM 14 — **Gli schiavi più forti del mondo**, di Michele Lupo. Con Gordon Mitchell. Italia avventuroso 1964
16 — **Robin Hood**, telefilm *Un riscatto per Riccardo*
16,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm *Corsa all'oro*
17 — **L'uomo di Singapore**, telefilm *Trenta [illegible] per Singapore*
18 — **Master**, telefilm *Martedì grasso*
19 — **Alvin show**, cartoni animati
19,30 **Telebugs**, cartoni animati
20 — **Gli orsi Berenstain**, cartoni animati
20,30 **Grand Hotel**, varietà, con Massimo Boldi, Massimo Claverro, Gigi e Andrea, Gegia, Carmen Russo
22,25 **Jonathan estate**, a cura di Ambrogio Fogar. *Le spedizioni al Polo Nord*
23,30 **Pugilato**, Stecca-Garcia, pesi piuma
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
— **Taxi**, telefilm
— **Giudice di notte**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

11,30 **Helena**, telefilm
12 — **Hotel**, telefilm. *Una [illegible] vita*
13 — **Superclassifica show**
FILM 14 — **Voglio essere amata in un letto di ottone**, di Charles Walter, con Debbie Reynolds, Harve Presnell. Usa musicale 1964 — *Molly, ragazza di umilissime origini, cambia città e va in cerca di un marito ricco. Conosce Johnny, proprietario di una miniera, che forse diventerà ricco, forse no. Pazienza, l'amore è più importante*
[illegible] **Lottery**, telefilm *Portland*
17,25 **Orazio**, telefilm *Grandi e piccoli*
17,50 **Glitter**, telefilm. *Sfida all'illusione*
18,40 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Quando la moglie è in vacanza**, di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tom Ewell. Usa commedia 1955 — *Uno dei più celebri film [illegible] Monroe. Richard manda in vacanza moglie e figlio restando in città a lavorare e rimane crescentemente incantato da una [illegible] vicina, splendida e provocante. Deciso ad avere un flirt con lei alla fine si spaventa per le possibili conseguenze e raggiunge la consorte. [illegible] film la scena famosissima in cui lo spiffero di una grata solleva la gonna della protagonista*
22,30 **Il meglio di Nonsolomoda**
FILM 23,15 **Le spie vengono dal cielo**, di Boris Sagal

Retequattro

Canali 32, 25, 45

FILM 9,15 **Il manoscritto scomparso**, di Edwin L. Marin, con [illegible] Montgomery, Rosalind Russel. Usa commedia 1939 — *Un detective, specialista nella ricerca di libri preziosi trafugati, indaga sulla scomparsa di un manoscritto e scopre che è stato venduto sottocosto. Da chi?*
11 — **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Dottori con le ali**, telefilm
13,30 **In casa Lawrence**, telefilm
14,30 **Mississippi**, telefilm
FILM 15,30 **Bob il maggiordomo**, di Marshall George, con [illegible] Hope, Lucille Ball. Usa commedia 1950
17,30 **Golf**, U.S. Open, replica
18,30 **Nero Wolfe**, telefilm
19,30 **La saga del padrino**, telefilm
FILM 20,30 **1855: la prima grande rapina al treno**, di M. Crichton. Con Sean Connery, Donald Sutherland. Usa avventuroso 1978
FILM 22,45 **M'è caduta una ragazza nel piatto**, di Roy Boulting, con Peter Sellers, Goldie Hawn. Gran Bretagna commedia 1970 — *Ricco, affa[illegible] e confessissimo [illegible] donne, un presentatore televisivo conosce [illegible] una [illegible] una ragazza che ha vent'anni meno di lui e la conquista facilmente. Esaurita la cotta però lei vuole tornare dal fidanzato. Celeberrima commedia, forse più nota (in Italia) nella sua versione teatrale*

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 93,1)

9,30 **Santa Messa**
10,19 **Varietà, varietà estate**
12 — **Sotto il segno del sole**
14,30 **L'estate di Carta bianca stereo**, musica, informazioni
19,20 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Nuovi orizzonti**
20 — **Musica sera. Musica del nostro tempo.** Bruno Bettinelli, Giulio Viozzi
20,30 Stagione lirica d'estate di Radiouno. **L'Italiana in Algeri**, dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli, musica di Gioacchino Rossini. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano. Direttore Carlo Maria Giulini
22,30 **Wolfgang Amadeus Mozart**, concerto per pianoforte e orchestra
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

14,30 **L'estate di Carta bianca stereo**
16,57 **Ondaverdeuno**
19,20 **Stereounosera**

DUE (FM 95,6)

8,15 **Oggi è domenica**, attualità
8,45 **Donne in poesia tra '800 e '900**
9,35 **Radio Grangamour**
11 — **Un'ora con...**
12 — **Mille e una canzone**
12,45 **Hit parade 2 - Dischi caldi**
14,25 **Programmi regionali**
14,30 **Stereosport**
20 — **L'oro della musica**
21,30 **Scende la notte nei giardini d'Occidente**
22,40 **Buona notte Europa.** Un produttore e la sua terra: Gianni Minervini

RAISTEREODUE

14,30 **Stereosport**
16,20 **Il meglio della hit**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

6,30 **Concerto del mattino.** Musiche di Dvorak, Mozart, Bartok, Sibelius, Von Weber, Beethoven
12 — **Fatti per ridere.** Antologia del grottesco italiano
12,30 **Divertimento:** feste, svaghi in musica
13,15 **La fabbrica della musica**
14 — **Antologia di Radiotre**
20,05 In collegamento diretto con la Radio austriaca: **Festival di Salisburgo 1988.** Direttore Georg Solti. Musiche di Beethoven, Bartok
21,45 **César Franck:** sonata in la maggiore per violino e pianoforte
22,15 **La parola e la maschera.** La provinciale, di Ivan Sergeevic Turgenev
22,50 **Ritratto di Brahms**, a cura di Gianfranco Vinay. Sesta puntata

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

9 — **Snack**, cartoni animati
12 — Dalla Basilica di San Pietro: **Angelus**
FILM 12,15 **Vecchia America**, di Roy Del Ruth. Con Doris Day, Gordon MacRae. Usa commedia 1951
15,45 **TMC sport**
— **Offshore**: da Viareggio campionato europeo
17,50 **Calcio**: incontro amichevole Svezia-Brasile
20 — **Tmc News**
20,30 **Matlock**, telefilm. *Night club*
21,30 **Viva Hollywood**, gala da Campione d'Italia
22,45 **Bravo. Il concerto della domenica.** Maurice Ravel: *Alborada del gracioso* e *Sheherazade*. Solista Marilyn Horne - *Concerto per piano in sol maggiore*. Solista Leonard Bernstein
FILM 23,45 **Un bacio e una pistola**, di Robert Aldrich. Con Ralph Meeker, Paul Stewart, Albert Dekker. Usa giallo 1955

Svizzera R1 tv

FILM 16,30 **Febbre da cavallo**, di Steno, con Luigi Proietti, Enrico Montesano. Italia commedia 1976
18,05 **Studi sulle scimpanzè**, documentario
18,45 **La parola del signore**, conversazione evangelica
19 — **George e Mildred**, telefilm
FILM 20,20 I gialli della Série Noire: **La luna d'Ombra**, di Jean Amila
FILM 23,45 **Il dottor Jekill**, con John Barrymore. Usa horror 1920

Torino Futura Canale [illegible]

11,05 **I grandi registi**, telefilm
11,40 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
12,30 **Pentagramma barocco**, musica classica
13,45 **Musica estate**, programma musicale
15,15 **Gli uomini della Rai**, telefilm
18,20 **Musica estate**, programma musicale
FILM 19,45 **Jack London**. Avventuroso
FILM 0,45 **La rossa dalla pelle che scotta**, con Erika Blanc, Krista Nell. Drammatico

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 9 — **Lo sterminatore dei barbari**, di Piero Regnoli, con Ken Clark, Moira Orfei, Gerard Landry, Piero Lulli. Italia avventuroso 1964 — *Il principe Manfredi allontana il rappresentante tedesco dall'Italia e ne trattiene la figlia. Questa si vendica ordendo un tranello nel quale il principe viene ucciso*
11 — **XX Festival pianistico di Bergamo e Brescia**
12,30 **Tg7**, rubrica di attualità
13,10 **Piemonte in piazza a Caraglio.** Festival della canzone piemontese
17,30 **Festa barocca**, documentario
18,45 **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20 — **Dancin' Days**, telenovela
FILM 20,30 **Clayanger**, con Harry Andrews, William Relton, Dennis Quilley. Film per la tv
22,30 **Hamburger serenade**, varietà
FILM 23,45 **L'ultimo dei Mohicani**, di Matteo Cano, con Jack Taylor, Barbara Loy, Paul Muller. Italia avventuroso 1965

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 11,30 **I pompieri di Viggiù**, di Mario Mattoli, con Carlo Campanini, Isa Barzizza. Musicale
13 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
13,30 **Charlie**, telefilm
FILM 15,15 **La rivolta delle gladiatrici**, di Michel Wotruba, con Susan Bay, Daniele Vargas. Avventuroso
16,45 **I grandi personaggi**, cartoni animati
17 — **Only cartoons**, cartoni animati
17,30 **Big Foot**, telefilm
FILM 18 — **Abracadabra**, con Riccardo Billi, Mario Riva. Commedia
19,30 **June Allyson Show**, telefilm
20 — **Rù il ragazzo delle caverne**, cartoni animati
FILM 20,30 **Titolo non comunicato dall'emittente**
FILM 22 — **Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano**. Poliziesco
23,20 **Rumpole**, telefilm
FILM 0,20 **E' mezzanotte... butta giù il cadavere**. Giallo-rosa
FILM 2 — **La nuova Marilyn**. Erotico
FILM 3,30 — **Allarme a Scotland Yard**. Gran Bretagna poliziesco 1958
— **Film non stop**

Primantenna Canale 44

7 — **World News**. Buongiorno dal mondo, notiziario internazionale
10 — **Le auto della settimana**, promozionale
10,30 **Speciale Music Box**
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 22 — **La storia del generale Custer**. Western
23,30 **European top 40**
0,30 **Video mix**
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale
2 — **Buona notte con**

Tele Subalpina Canale 46

16,30 **Cartoni animati**
17,15 **Documentario**
FILM 17,45 **Capitano Gary**, di William Berke, con John Hall, Frances Langford
19,10 **Un santo alla settimana**
19,30 **La Chiesa in cammino**, il viaggio del papa in Germania
FILM 20,30 **I battellieri del Volga**, di Arnoldo Genoino, con John Derek, Dawn Addams
FILM 22,10 **Duello al sole**, di King Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **La battaglia del V 1**
17 — **All Music**
18 — **Anche ragazze leppone**, telefilm
18,30 **Redazionale**
19 — **Le auto della settimana**, promozionale
19,45 **Redazionale**
20,30 **Settegiorni**, i programmi tv della settimana in anteprima
FILM 21 — **Per un pugno di canzoni**
23,45 **Settegiorni**
24 — **Big Screen**
0,45 **Una notte con le stelle**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Rugby**: Torneo 5 Nazioni, replica di Francia-Irlanda
18 — **Calcio**: telecronaca diretta da Stoccolma di Svezia-Brasile
19,45 **Football americano**: in diretta da Londra incontro pre season, San Francisco-Miami
22 — **Telegiornale**
22,10 **Calcio**: replica di Brescia-Milan
24 — **Juke Box**: la storia dello sport a richiesta

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
FILM 17,30 **Il mistero del castello nero**. Drammatico
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **I canadesi**, con Robert Ryan. Western
22,25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 23,30 **Squadra speciale 44 magnum**. Poliziesco

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 17 — **Una pistola per cento bare**, con P. L. Lawrence, J. Ireland. Western
FILM 18,30 **Colpo grosso, grossissimo... anzi probabile**. Italia comico 1972
20 — **Catch**: incontri dei campionati mondiali
FILM 21 — **Stangata all'italiana**. Commedia
23 — **Catch**, incontri dei campionati mondiali
FILM 24 — **Il coltello di ghiaccio**. Italia giallo 1972
— **Film non stop**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **E...state con noi**, curiosità e notizie utili per gli italiani in vacanza al mare, in montagna o a casa propria
17,30 **Curare la vita**, programma di attualità medica
19,30 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach, Miguel Palmer — *Ambientato nel primo '900 è la storia di una ragazza costretta a sposare un proprietario terriero*
FILM 20,25 **Titolo non comunicato**
22,15 **Una donna**, telefilm

Rete Manila Canale 37

13,05 **Gli uomini della Rai**, telefilm
14,30 **Musica estate**, programma musicale
15,15 **Colonel March**, telefilm
17,15 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
17,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Gli uomini della Rai**, telefilm
22 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,15 **La battaglia del Don**, sceneggiato 7ª parte

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — **La colonna di Traiano**, di Mircea Dragan, con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi. Storico
17 — **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **Police news**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni animati
19 — **La famiglia Mezzil**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
FILM 20,30 **La tomba insanguinata**, di F. J. Gottlieb. Giallo 1964
22,30 **Cash and carry**
23,30 **Police news**, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15,30 **Don Chuck**, cartoni animati
16 — **Tommy e Track**, cartoni animati
17 — **Star trek**, cartoni animati
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
FILM 20,30 **Gli ostaggi**, di e con Ray Milland. Western
FILM 22,30 **Furia dei tropici**, di André De Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell. Drammatico
24 — **Marron glacé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

7,30 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert
8,15 **California**, telefilm. *Nel bene e nel male*
FILM 9,15 **Titolo non comunicato dall'emittente**
13,30 **Il gioiello della corona**, sceneggiato. *Il cerchio di Shiva*
15,30 **La talpa**, sceneggiato
16,30 **Toma**, telefilm. *La valigia della fortuna*
17,30 **Com'era verde la mia valle**, sceneggiato
18,30 **Pearl Harbour**, sceneggiato
19,30 **California**, telefilm, con Ted Shackelford, Joan Van Ark
FILM 20,30 **La poliziotta fa carriera**, di Michele Massimo Tarantini, Con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. Italia commedia 1976
FILM 22,15 **Simbad e il califfo di Bagdad**, di Pietro Francisci, con Roberto Malcom, Sonia Wilson, Gigi Bonos, Leo Valeriano. Italia avventuroso 1974
0,10 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless. *La falsa accusa*
— **Programmi no stop**

Quartarete Canali 22, 35, 23

8 — **Vivere al 100%**, rubrica religiosa
9 — **Speciale sport**
FILM 9,30 **Il figlio di Alì Babà**, di Kurt Neumann, con Tony Curtis, Piper Laurie, Susan Cabot. Usa avventuroso 1951
11,30 **Charleston**, telefilm con Susan Roman, Edward Atienza
12,15 **Primomercato**, promozionale
FILM 14,30 **Il terrore del West**, film per la tv
15,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm con Glenn Ford
FILM 16,30 **Monsieur Cognac**, di Michael Anderson, con Tony Curtis, Christine Kauffman, Larry Storch. Usa commedia 1964
FILM 18 — **Il letto racconta**, di Michael Gordon, con Rock Hudson, Doris Day. Usa commedia 1960
FILM 20 — **Pelle di bronzo**, di George Sherman, con Maureen O'Hara, Macdonald Carey. Usa avventuroso 1956
21,45 **Automarket tv**, promozionale
22 — **Rosso di sera**, varietà
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
24 — **Notturnino**

Quinta Rete Canale 47

8 — **Cartoni animati**
— **L'uomo tigre**
— **La famiglia Mezzil**
9 — **Milleidee**, promozionale
9,30 **La valle dell'erica**, telefilm
10,30 **Laredo**, telefilm
11,30 **Superbook**, cartoni animati
12 — **Milleidee**, promozionale
FILM 13 — **Il grande scout**, di D. Taylor, con Lee Marvin, Oliver Reed, K. Lenz. Usa western 1976 — *Un vecchio cowboy si innamora di una prostituta mentre insegue un socio che lo ha truffato*
15 — **Milleidee**, promozionale
FILM 16,30 **Le sirene urlano i mitra sparano**, di Claude de Givray, con Eddie Constantine, Alexandra Stewart. Francia commedia 1964 — *Avventuriero protegge giovane direttore di una pista di go-kart*
18,30 **Milleidee**, promozionale
19,30 **Laredo**, telefilm
FILM 20,30 **L'erede di Robin Hood**, di G. Abraham, con Bob Shaw. Avventuroso
22,30 **La valle dell'erica**, telefilm
23,30 **Milleidee**, promozionale
FILM 24 — **Madame Baptiste**, con Isabelle Huppert, F. Berge. Commedia
— **Film no stop**

Nilus

Giuliana De Sio è l'ospite della «Corrida» in onda stasera alle 20,30 su Canale 5

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 + 20

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 17
Alessandria	+ 21
Asti	+ 21
Cuneo	+ 22
Novara	+ 18
Vercelli	+ 21
Genova	+ 25
Imperia	+ 26
Savona	+ 26

In Italia ore 17	
Venezia	+ 30
Milano	+ 30
Bologna	+ 35
Ancona	+ 31
Roma	+ 29
Napoli	+ 31
Bari	+ 32
Reggio C.	np
Palermo	+ 30
Cagliari	+ 30

All'estero ieri		
Atene	+ 25	+ 08
Berlino	+ 15	+ 23
Bruxelles	+ 9	+ 21
Buenos Aires	+ 10	+ 20
Ginevra	+ 11	+ 25
Lisbona	+ 17	+ 27
Londra	+ 12	+ 18
Mosca	+ 16	+ 29
New York	+ 21	+ 29
Parigi	+ 14	+ 26
Tokyo	+ 18	+ 23

INTERVISTA / Il regista che ha lasciato il comico per il giallo

E CORBUCCI DIVENTA SERIO

IL SUO NUOVO FILM «GRAZIE COMMISSARIO» CON TOGNAZZI

(Segue dalla 1ª pagina)

storia inventata da Fellini. Ma io sapevo che era un progetto già impostato e obiettai: "Ma non lo doveva fare Mastrocinque?...". E Totò: "Sì, lo abbiamo cominciato con lui, ma è un regista vecchio e mi sono accorto che lui della dolce vita non sa niente...". E così quello fu il mio primo film comico che ebbe molto successo».

E, tornando indietro, lei come si è trovato in mezzo all'ambiente del cinema?

«Ho cominciato ad infilarmici quando avevo 16 anni facendo la comparsa. Siccome parlavo inglese mi chiamavano spesso ed ero un po' una comparsa-interprete... Poi mi prese Enzo Trapani come suo assistente e cominciai a masticare un po' di regia e ad acquistare la fiducia dei produttori...».

I produttori di oggi sono molto diversi da quelli di allora?

«Moltissimo. Il produttore di una volta seguiva il film dal principio alla fine, metteva bocca sul soggetto, sulla sceneggiatura, un po' anche sulla regia e il montaggio, suggeriva idee, stava quasi sempre sul set a controllare che i suoi soldi venissero spesi bene. Oggi invece il produttore si cura quasi esclusivamente di riuscire a mettere in piedi una combinazione finanziaria».

Come vede il cinema d'oggi e la situazione del settore?

«Secondo me oggi il cinema è uscito dal sociale, non è più un fatto così importante come una volta. E' invece diventato importante il film, cioè si va a vedere solo un certo film di cui si parla in giro, oppure si vede in televisione. E' finito il rito della sala. Una volta, specie negli Anni 50 e 60, si andava tutte le sere al cinema, qualunque cosa si programmasse. E allora non si parlava d'altro che di cinema, oggi invece si parla della televisione. Le stesse forze politiche non si interessano più di cinema, lo vedono come qualcosa di archeologico».

Ugo Tognazzi sul set interpreta una scena di violenza

Lei dunque è pessimista sulle sorti del cinema?

«No, perché i film si faranno sempre, magari per la sola televisione. Pensiamo un po' a quando i due miliardi di uomini sottosviluppati avranno anche loro la televisione, si dovranno sfornare come pagnotte a fare in serie come scatolette di carne. E' finito un certo modo di fare cinema e di fruire i film. Li vedremo stando in mutande, sulla poltrona di casa, dal video con le videocassette».

Insomma può morire la sala ma di film se ne faranno sempre di più?

«Proprio così. La cultura dell'immagine aumenterà sempre di più. Oggi al cinema vanno prevalentemente i giovani che non vogliono stare in casa col papà e la mamma e ci vanno in gruppo per vivere insieme una emozione... Io invece mi emoziono al solo pensiero che un mio film possa essere visto contemporaneamente da cinque/dieci milioni di persone, invece delle [illegible] mila distribuite nell'arco di un paio di anni. Non penso nemmeno che per un autore sia frustrante che un suo film venga visto solo in tivù. Secondo me è proprio il contrario».

Di recente è stato prodotto «Il ritorno di Django», che è stato dopo molti anni il seguito di uno dei suoi grandi successi del genere western, conservato al museo del cinema di New York, ma non lo ha fatto lei, perché?

«Mi sono accontentato che nei titoli di testa è detto che il creatore del personaggio sono io. Ma non ho voluto farlo, non me la sono sentita di rifare un western. E poi, detto tra noi, se fosse riuscito male si sarebbe detto che mi sono rimbecillito».

Alcuni registi dicono che si divertono più a scrivere il film che a dirigerlo, lei la pensa allo stesso modo?

«No. Io mi diverto molto quando giro. Mi piace stare sul set e inventare tante piccole soluzioni per le diverse situazioni che si creano. Ma trovo piacevole anche fare la sceneggiatura, specie insieme ad altri, quando ci si riunisce, si parla di tutto meno che del film e poi ogni tanto qualcuno tira fuori un'idea».

Le idee a lei come vengono. Ci deve pensare molto oppure zac, nascono all'improvviso?

«All'improvviso... Anzi, vede, ecco, zac!, in questo momento, mentre parlo con lei, mi è venuta un'idea... Aspetti, prendo appunti, sennò me la scordo».

Lamberto Antonelli

Sanremo

ECCO «MASTER»

SANREMO — L'autunno musicale di Raidue sarà targato Casinò di Sanremo. Anzi, più specificatamente, «salone delle feste», proprio quello mitico, seppur riveduto e corretto, dove nel 1951 nacque nientemeno che il Festival della Canzone Italiana. Dal prossimo autunno, per dieci settimane, Raidue trasmetterà dal Salone delle Feste più famoso d'Italia altrettante puntate di «Master», programma musicale che il regista Giancarlo Nicotra, che lo cura, ha già preannunciato come «la sorpresa dell'autunno 1988».

Non sarà una trasmissione in diretta. Le registrazioni, anzi, sono già cominciate in questi giorni. La formula, grosso modo, ricalca quella fortunata che qualche anno fa caratterizzava lo spettacolo «Senza Rete»: un cantante di successo e, come ospite, una vedette che si esibiscono dal vivo in un recital tutto per loro. Le novità sono l'ambiente molto soft del casinò (al massimo 100 spettatori, rigorosamente ad invito) ed il contorno che si porteranno gli stessi protagonisti: ciascuno, infatti, potrà essere accompagnato da personaggi, amici e collaboratori, noti o meno noti, che possano meglio tratteggiare la figura del cantante in questione, aggiungere aneddoti e particolari. Capita così che Franco Califano abbia invitato il titolare della sua trattoria di fiducia a Roma, che Bruno Lauzi porti il suo medico, Drupi il presidente della Federazione Nazionale Pesca, Umberto Tozzi il presidente della nazionale di calcio cantanti, i Ricchi e Poveri persino il loro confessore. Insomma un talk-show musicale con i cantanti «impegnati rigorosamente dal vivo, senza playback, in canzoni soltanto italiane», sottolineano i responsabili dello staff.

Oltre ai Ricchi e Poveri, a Lauzi, Califano, Tozzi e Drupi parteciperanno alla serie dei «Master» Ron, Anna Oxa, Amanda Lear, i New Trolls, Donatella Rettore e, fra i non cantanti, in veste di ospiti, Felice Andreasi, Mia Martini, Piero Cassano (ex Matia Bazar), Adriano Pappalardo, Giorgio Lavezzi, Raf e l'attrice Eva Grimaldi. A presentare lo spettacolo — che comincerà ad andare in onda, in prima serata, dalla fine di settembre — sarà Patrizia Caselli, affiancata, di volta in volta, da un giornalista del TG2.

Bruno Lauzi registra per Raidue

Non è la prima volta che le telecamere di Raidue scelgono il Casinò per i loro show. Nel dicembre scorso avevano registrato nel Salone delle Feste «Regalo di Natale» (con un ascolto di 5 milioni di spettatori); prima del Festival della Canzone un altro show pre-festivaliero (con un pubblico ancora maggiore, 7 milioni); ora, con i «Master», la collaborazione diventa più intensa. Non è, forse, casuale. Sanremo, con il Festival della Canzone, è sempre stata terreno di conquista di Raiuno. La rete socialista sembra, ora, aver trovato nella casa da gioco un filone per mettere un piede in una città dove la rete sorella maggiore l'ha sempre fatta da padrona. Anche se Mamma Rai è sempre la stessa, la concorrenza interna fra le reti sembra passare anche da Sanremo.

Bruno Monticone

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
1942 - I 18 anni di Emma, di Clyde Jessop. Con Lee Remick. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Tutti colpevoli, di Volker Schlöndorff. Con Louis Gossett Jr., Richard Widmark. Colori. Non viet.
Ore 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Primo premio Miglior film al Bruxelles Film Festival 1988. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Gatta 5 ☎ 890.71.00
Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 5 ☎ 542.422
Pazzi da legare, con Kenneth Mc Millan, John Candy. Non viet. **Oggi la prima**
Orario: 15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 373.087
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31 ☎ 500.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 838.78.03
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato. — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette vittoriosamente contro lo strapotere di un capitalista spietato e un politico. **Comm. drammatica**
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
La mia vita a quattro zampe di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen (Svezia). Colori. Non viet. — Infanzia ed educazione alla vita del piccolo Ingmar, nella campagna svedese. Anni 50, a metà tra risate e intro... **Commedia drammatica**
Orario 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Chiuso per ferie.

NAZIONALE — via Pomba 7 ☎ 519.850
La notte degli squali, con Treat Williams, Janet Agren. Colori. Non vietato. **Oggi la prima**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (USA Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14. **Musicale**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Riedizione 1981**

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. **Avventuroso**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Per gioco e per amore, di John G. Avildsen, con Molly Ringwald, Randall Batinkoff. Colori. **Prima visione**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 518.146
Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi, di D. Kaminka, con R. Giraud, F. Cotençon (Francia-col.). N.v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose. **Commedia**
Ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 830.831
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 356 ☎ 511.798
Zombi 3, con Beatrice Ring, Deran Sarafian. V. 14. **Oggi la prima**
Orario: 15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35

ZETAD'ESSAI — via Colleasca 12 ☎ 749.2807
Rassegna cinematografica «Detective stories-Investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80». **Angel heart**, di A. Parker. Con M. Rourke. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salutz 77 ☎ 357.187
Colors (Colori di guerra), di Dennis Hopper, con S. Penn, R. Duvall. Col. Non viet. — La solita coppia: l'agente anziano e l'agente giovane, nell'inferno di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande per il controllo del mercato della cocaina e derivati. **Poliziesco**
Ore: 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2313
Rassegna di grandi successi: **Appuntamento al buio**, con Kim Basinger, Bruce Willis
Orario 20,20; 22,30

FARO — via Po 30 ☎ 832.214
Chiuso per ferie.

FORTINO — via Cigna 47 ☎ 458.560
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Venaria 8 ☎ 746.3362
Per «Sere d'estate», replica dell'Arena Metropolis: **007 zona pericolo**, di John Glen (Usa 1987)
Ore 20; 22,30

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 ☎ 874.171
Oro, leoni, palme... e altri premi: **Tre uomini e una culla**, di Coline Serreau. Con André Dussollier, Roland Giraud
Ore 20,15; 22,30. Ore 0,30: **Senza tetto né legge**, di A. Varda

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 511.283)
Carezze superporno erotiche con Selen e Nadine (produzione 1988). Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Taboo n. 3 - La matrigna vogliosa. Kay Parker, Lisa Lake. Color. Ap. Ore 15, ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Colombia 15)
Teenies extrem. Dalle 14,30 alle 23 orario continuato. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Il sapore del piacere - Anal sexy femme. Color. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 6, ☎ 650.3341)
Exclusive hit parade: **La moglie viziosa (Winter Heat)**, con Lisa Young, Jamie Gillis, John Leslie. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Il miele dell'amante regina. Paulo Pinto, Anna Calabrez. Color. Ap. 16, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 436.15.25)
Tre super film d'estate al Sex King: Mai Lin, chinese wet dreams... 1) **Cindy bionda e viziosa** con Mai Lin e Lina Delbeaux; 2) **Calde donne in amore** con Aria Wilson; 3) **La mia bestia sei tu... pruriti bollenti di una moglie viziosa** con Mai Lin (Animal husbands '88). No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6051)
Invito al piacere con Danielle, Carol Gros. Color. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 173, ☎ 530.880)
La balia dell'amore con Manuela. **Super pornographie super**. Color. Ap. ore 10, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Festival bucido bizzarro: **Quella viziosa di mia moglie**, con Jennifer Jordan, Erik Edwards (in esclusiva). Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 650.3817)
La dolcissima superviziosa. Cathy Minard, Gabriel Pontello. Color. Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 8, ☎ 530.253)
Animal nature live - Giochi bestiali nel mondo, con Vanessa Del Rio, John Holmes. Color. Ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.043)
Io una donna e la mia bestia - Urla di piacere. Color. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.120)
Oggi chiuso

ALFIERI
«Fama, satira, umorismo, epica e cinema» - **Un salto nel buio**, di Joe Dante. Con Dennis Quaid, Martin Short (Usa 1987). Ore 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000

ARALDO (v. Chamonix 3, ☎ 331.704)
Oggi chiuso

ARENA METROPOLIS (V.le Boiardo 24, ☎ 650.2418)
Ore 22 **Angel heart**, di Alan Parker; ore 23,45 **The Big easy** di Jim Mc Bride

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.888)
Chiusura estiva.

FALCHERA (via Taneno 30, ☎ 262.14.85)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 81, ☎ 284.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p. za Massaua 9, ☎ 795.603)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.60)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 56, ☎ 393.056)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 26/A, ☎ 375.056)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Tre scapoli e un bebè.

CESANA
S. SICARIO: Milagro.

CHIVASSO
CINECITTA': Dei Giornie spettacolo all'aperto inizio ore 21,30

CUORGNE'
PERONA: Playboy in prova.

IVREA
POLITEAMA: Miracolo sull'8ª Strada.

MONTANARO
VITTORIA: Giochi bestiali erotici.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Arancia meccanica.
ITALIA: Frenesie militari.
RITZ: Misfatto bianco.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi.

SESTRIERE
FRAITEVE: ore 16,30 Biancaneve e i 7 nani; ore 20-22 All'improvviso uno sconosciuto.

SUSA
CENISIO: Voglia di vincere 2.

VALPERGA
AMBRA: Abatjour. Viet. 18

NUOVO RECORD DI MAIORCA, –101

SIRACUSA — (d. sc.) Enzo Majorca ce l'ha [illegible]. Ha battuto il vecchio record (–94 metri) ed ha raggiunto la quota di meno 101 m. impiegando 1'12" per scendere e 1'23" per risalire; in 2'35" ha quindi realizzato il suo [illegible] che inseguiva dal [illegible].

E' stato [illegible] verso il fondo da una zavorra di 36 kg. che si è fermata solo cinque volte per le soste di compensazione: 20, 30, 40, 50 e 60 m. Dopo i 60 m. è precipitato fino al fondo senza stop. *«Mi sono reso conto di essere arrivato alla quota prestabilita* — ha dichiarato soddisfatto Enzo — *solo quando la zavorra si è bloccata alla fine del cavo. Non ho avuto assolutamente problemi ai timpani e l'assenza di corrente sottomarina è stato un [illegible] vantaggio».*

Enzo Majorca

Ieri ha [illegible] una giornata banale, senza troppe tensioni. Appena fuori dall'acqua Enzo era euforico: ha abbracciato tutti e ha lasciato stupefatti i medici per la sua vitalità e le sue condizioni fisiche perfette.

Un telegramma del presidente della Federazione italiana attività subacquee, on. Colucci, è arrivato subito dopo l'impresa: in esso con i complimenti si riconosce ufficialmente il record promettendo l'iscrizione all'albo d'oro federale [illegible] un secondo tempo. Ora Enzo lascia il dubbio di sempre: sarà l'ultima volta? E lui dice: «Dipende».

BENZINA, PREZZI AUMENTATI

ROMA — Gli automobilisti che hanno fatto oggi il pieno di benzina hanno già pagato dieci lire di più al litro. E' la conseguenza del rincaro dell'Iva dal 18 al 19 %.

Il provvedimento ha destato qualche perplessità, perché solitamente le variazioni di prezzo devono essere pubblicate dalla «Gazzetta Ufficiale» e vanno in vigore dalla mezzanotte successiva al giorno di pubblicazione. Invece, essendo l'aumento di dieci lire dovuto alla variazione dell'Iva, ed essendo la variazione stessa andata immediatamente in vigore, l'aumento è del tutto legittimo. Le perplessità degli automobilisti che questa mattina si sono sentiti chiedere 1360 lire per un litro di carburante super erano anche dovute al fatto che il comunicato ufficiale del consiglio dei ministri di ieri, parlava infatti soltanto dell'aumento del prezzo del gasolio, che è di 50 lire al litro.

Ecco le «voci» principali:

	Oggi	Prima
benzina super	1360	1350
benzina senza piombo	1385	1375
benzina normale	1310	[illegible]
benzina agricola	232	233
gasolio auto	730	[illegible]
gasolio agricolo	289	269
gasolio riscaldamento	682	632
petrolio riscaldamento	607	590

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 180

LOTTO A PAGINA 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Luglio 1988

Inchiesta Makno sui limiti di velocità nel giorno del grande esodo

VINCE IL SI' SUI 110 ALL'ORA

65 ITALIANI SU CENTO D'ACCORDO SE IL PROVVEDIMENTO E' A TERMINE

ROMA — Per il traffico è il giorno peggiore. Fra ieri sera e martedì — a sentire gli esperti — sulle strade e sulle autostrade italiane, circoleranno non meno di trenta [illegible] di autoveicoli, diretti dal Nord verso i centri di villeggiatura: le riviere liguri e romagnole ed il Sud. Una marea di automobili incolonnate a 110 chilometri l'ora, secondo quanto stabilito una settimana fa dal ministro Ferri.

I primi dati sul grande esodo danno parzialmente ragione al titolare dei Lavori Pubblici: è vero che si sono formate lunghe code in prossimità dei caselli autostradali, ma [illegible] si registrano al momento incidenti di particolare gravità.

Sulle autostrade che partono da Torino (dirette in Liguria e verso la Valle d'Aosta) la polizia stradale segnala traffico intenso ovunque con qualche incidentino di poco conto.

Diversa la situazione a Milano, dove il [illegible] di automobili dirette verso le località di vacanze si è improvvisamente [illegible] in moto in Lombardia nella tarda serata di ieri. Verso le 24 la polizia della strada segnalava, a Melegnano, all'ingresso della Milano-Napoli, una «coda» di veicoli in attesa lunga cinque chilometri. Identica la situazione alle prime ore di stamane.

Dieci chilometri di coda, invece, per le auto in uscita al casello di Mestre, al termine dell'autostrada Milano-Venezia: [illegible], a questa barriera, le auto con targhe tedesche scese dal Brennero.

LIMITI DI VELOCITA' ATTUALI
(Il 110 Km di Ferri)

Favorevoli	65,7%
Contrari	24,5%
Indifferenti	5,7%
Non sanno	3,9%
Non rispondono	0,2%

QUALE LIMITE VORRESTE
(Per le cilindrate più grandi)

110 Km orari:	14,2%
120 Km orari:	20,3%
130 Km orari:	16,9%
140 Km orari:	15,4%
150 Km orari:	10,6%
Altri limiti:	23,6%

Il primo dato che emerge dal «giorno dell'esodo» è comunque molto confortevole: gli italiani (e gli stranieri che sono stati avvisati alle frontiere) rispettano in genere i nuovi limiti di velocità imposti la settimana scorsa dal ministro Ferri.

Non solo: il «Corriere della Sera» pubblica stamane i risultati di un'indagine che il quotidiano milanese ha affidato all'agenzia Makno e dai quali si rileva che il 65 per cento degli italiani è d'accordo (il 24,5 [illegible] lo è affatto, il 5,7 sono «indifferenti», il 3,9 per cento «non sa») sulla necessità di porre un freno alle velleità corsaiole degli automobilisti. Ma a condizione, aggiungono, che il «blocco» duri finalmente soltanto sino all'11 settembre prossimo e non si protragga sine die come invece ha lasciato intendere nei giorni scorsi il ministro Ferri.

La Makno ha anche chiesto quale sarebbe il limite di velocità auspicato dopo la presunta data di scadenza del provvedimento: il 20 per cento degli intervistati ha risposto i [illegible] l'ora, il 16,9 i 130, il 15,4 i 140, il 10,6 per cento i 150 chilometri orari. Al 14,2 per cento degli automobilisti interrogati dalla Makno, invece, vanno bene i limiti adottati da Ferri: 110 km/ora.

r. l.

La crescita reale dei salari entro l'1% all'anno

FIRMATO L'ACCORDO QUADRO PER I PUBBLICI DIPENDENTI

ROMA — Firmato ieri sera l'accordo intercompartimentale per il pubblico impiego tra il governo e le tre confederazioni sindacali. *«La difficile stagione contrattuale* — ha detto il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino — *che è e resta difficile, ha acquisito con questo accordo un punto di rasserenamento».* Il punto di maggior attrito è stato quello sui tetti rigidi per la crescita contrattuale dei salari dei pubblici dipendenti. Il governo ha tenuto ferma l'indicazione del piano Amato per cui l'aumento [illegible] non può superare l'1% annuo.

Il ministro Amato

In un primo tempo i sindacati hanno rifiutato, poi hanno accettato dopo che è arrivata l'assicurazione del governo che il riferimento era a «una regola generale di crescita di tutti i redditi» e non a tetti rigidi.

Il governo conferma i vincoli di compatibilità finanziaria in [illegible] esplicita secondo l'accordo nonché secondo la legge finanziaria. Soddisfatti i sindacati per l'introduzione del concetto della politica dei redditi.

CASO SOFRI - *I retroscena della confessione*

PER DUE MESI IL PENTITO MARINO HA CURATO LA REGIA DEGLI ARRESTI

MILANO — Nella caserma dei carabinieri di via della Moscova sono iniziati ieri gli interrogatori dei quattro ex leader di Lotta Continua, arrestati per il delitto Calabresi. I magistrati affermano di avere le prove che a ideare l'azione fu Adriano Sofri, ma non vogliono dire chi dei quattro accusati è il «pentito» che, con le sue confessioni, ha reso possibile il blitz sedici anni dopo il mortale agguato. Pare comunque certo che si tratti di Leonardo Marino, 41 anni, venditore ambulante di Bocca di Magra (La Spezia), ex operaio Fiat e leader di LC negli Anni Settanta a Torino, che — contrariamente a quanto sostengono i carabinieri — non sarebbe stato arrestato all'alba di giovedì nella sua casa. A Bocca di Magra, infatti, Marino è stato visto per l'ultima volta lunedì, giorno in cui qualcuno lo ha notato mentre caricava le bici dei figli sul suo furgone. Da quel momento sono spariti dalla circolazione anche i due figli, Adriano, 17 anni, e Giorgio, 14, la convivente Antonia Bistolfi, le due auto della famiglia (una 500 targata Aosta e una Panda) e il vecchio furgone dell'ambulante. *«Non lo hanno arrestato qui»*, dice la gente del paese.

Leonardo Marino

Marino avrebbe preparato con cura la sua consegna ai carabinieri di Milano davanti ai quali — due mesi fa — si sarebbe presentato per ammettere spontaneamente le proprie colpe. Il giudice istruttore Antonio Lombardi, ha vagliato e verificato il racconto del «pentito»; poi, quando tutto era pronto per far scattare gli ordini di cattura, l'ambulante avrebbe chiesto di consegnarsi dopo il 24 luglio, per poter partecipare alla «Festa del fiume».

Tre giorni di sagra di paese, affollata da turisti: l'ultima occasione per racimolare, con crêpes e panini, un po' di soldi e consentire alla famiglia — in ristrettezze economiche — di sbarcare il lunario per qualche tempo. Certo, sono solo ipotesi, avvalorate però da alcune voci che consentono di ricostruire l'itinerario di un uomo per sedici anni tormentato da atroci rimorsi. Originario della provincia di Caserta, Marino sbarca a Torino negli Anni [illegible], assunto come operaio alla Fiat. All'inizio degli Anni Settanta è a Milano, dove milita attivamente nelle file di Lotta Continua e fa parte del famoso servizio d'ordine. Poi, il 17 maggio 1972, i tre colpi di pistola esplosi contro il commissario Calabresi cambiano la sua vita. Secondo i magistrati sarebbe stato lui — [illegible] grassoccio e con una folta capigliatura — al volante della «125» da cui scese il killer armato di 38 Special.

All'indomani dell'attentato, torna a Torino. Ancora vita di fabbrica, manifestazioni di piazza. Poi arrivano gli anni del ripensamento, la fine della militanza, le crisi di coscienza, l'analisi degli errori, la voglia di cambiare.

Addio fabbrica. Marino vive per qualche anno in Valle d'Aosta, nel paese della sua convivente, nota cartomante, e i due figli. Poi, quattro anni fa, arriva a Bocca di Magra. Leonardo e Antonia trovano lavoro come guardiani nella tenuta di Luisa Castiglione. Ma dura poco.

Marino trova allora occupazione come aiuto-cuoco in un ristorante di Sarzana, poi decide di mettersi in proprio facendo crêpes e panini in una baracca costruita in piazzale

Luigi Corvi

(Continua a pagina 10)

Bloccate ieri l'autostrada e la statale per Savona

PER L'ACNA PIEMONTE CONTRO LIGURIA A CENGIO SI TEMONO ANCORA DISORDINI

I manifestanti di Cengio (a difesa dell'Acna) hanno bloccato ieri pomeriggio l'autostrada e la statale per Savona ad Altare

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Susanna Negri, 28 anni, di Asti, ha smesso di piangere alle 20,30, quando i dimostranti di Cengio hanno abbandonato l'asfalto della statale 29, alle porte di Altare. Seduta sulla sua «Uno» blu, aveva cominciato a disperarsi dopo la prima mezz'ora di blocco, accarezzando il figlio Andrea, 3 anni: *«E' stato molto male nei giorni scorsi e ho dovuto portarlo dal nostro pediatra che è in vacanza a Noli. Adesso mio padre ci sta aspettando a casa, penserà a qualche disgrazia. E io non ne posso più, perché non mi lasciano passare?».* Con lei, ad aspettare, c'erano centinaia di auto e di pullman, fermi nei due sensi di marcia: verso Savona e verso il Piemonte, il «confine» della guerra fra poveri che da mesi divide la Val Bormida nel nome dell'Acna e della «fabbrica dei veleni».

Lì, ad Altare, nodo nevralgico dei collegamenti stradali per il mare, si era materializzata la collera della gente di Cengio, dopo una giornata di assemblee, cortei, intemperanze contro i giornalisti della Rai e l'arduo tentativo dei sindacalisti di dominare la folla e le sue tante rabbie. Alle 17 Bruno Spagnoletti, della Cgil savonese, non ce l'ha più fatta. Una colonna di auto e tre pullman [illegible] saliti verso il casello di Millesimo: 300-400 persone, operai e commercianti di Cengio, tanta voglia di ripetere i blocchi di mercoledì scorso. La coda di vetture ha continuato a passo d'uomo il viaggio verso Savona, guardata a vista dalle camionette dei carabinieri, mentre la polizia stradale interrompeva l'autostrada a Ceva.

E ad Altare è cominciata l'occupazione: le auto di traverso sull'asfalto, una piccola folla più sotto, oltre la rampa d'accesso, dove transita la statale 29 su cui si erano «rifugiati» gli automobilisti. Il blocco, nei limiti del possibile, è civile. Sarà così anche nella notte, quando la gente di Cengio si sposta a San Giuseppe di Cairo e si sdraia sui binari della stazione, fermando il treno Genova-Limone, anch'esso carico di turisti del «[illegible] esodo». Non ci sono intemperanze, né da una parte né dall'altra, qualcuno si lamenta come Susanna Negri, qualcuno si fa spiegare le ragioni della protesta.

Giovanni De Michelis, del consiglio di fabbrica dell'Acna, dice: *«La gente è esasperata dai servizi televisivi di Roma. Hanno fatto vedere solo gli ani-*

Ettore Boffano

(Continua a pagina 10)

Il regista Sergio Corbucci rinuncia al genere comico e dirige un film tutto giallo con Tognazzi

TANTE GRAZIE, COMMISSARIO UGO

Sergio Corbucci, uno dei più prolifici registi italiani (una novantina di film all'attivo), è di quelli sempre attenti al successo commerciale e che trovano sempre anche la boccia giusta. In questi giorni ha completato la lavorazione dell'ultimo suo film, «Grazie, commissario», prodotto da Claudio Bonivento con Reteitalia. Nei panni del commissario Ambrosio c'è Ugo Tognazzi che è circondato da una schiera di altri attori come Carlo Delle Piane, Carla Gravina, Athina Cenci, Amanda Sandrelli, Pupella Maggio, Duilio Del Prete, Rossella Falk, Claudio Amendola, Elvire Audray.

Diversamente dal suo genere tipico, che per solito è il comico di situazioni e battute, questa volta Corbucci si è cimentato in un giallo di cui è autore Renato Olivieri e sceneggiato da Cesare Frugoni e Giorgio Arlorio. L'intera vicenda ruota attorno a un incidente automobilistico che si trasforma in un caso diverso quando appunto il commissario Ambrosio vuole andare a fondo dell'episodio.

Sergio Corbucci non ha mai visto crisi alla propria carriera, da quando ha [illegible] con il western-spaghetti, passando al western-comico e quindi al comico-di-costume, anche se la critica l'ha sempre

Ugo Tognazzi

un po' trascurato. Gran lavoratore, gran divoratore di televisione (dice di avere 18 televisori in casa), gran mangiatore, gran conversatore (specie a tavola), parla volentieri di se stesso e della propria attività.

Come mai questa volta ha lasciato il filone comico?

«Io non rinnego il comico, ma era da tempo che desideravo tornare a fare un film del tutto diverso da quelli che ho fatto negli ultimi tempi. Volevo fare un film d'azione come ne facevo una volta, in cui la macchina da presa non è soltanto lo specchio in cui si riflette l'abilità di un comico. E in questo caso tutti sappiamo che Tognazzi è anche un attore drammatico di grande efficacia».

Lei ha cominciato col western, perché e come è passato al comico?

«Fu colpa, o merito, di Totò. Fu lui un giorno a mandarmi a chiamare ed io, che ero allora molto giovane, avevo per lui una specie di timor reverenziale. Mi disse: "Mi serve un regista molto giovane ma che nello stesso tempo conosca bene la dolce vita di Roma...". E mi parlò di un film dal titolo "Totò, Peppino e la dolce vita" che doveva parodiare la

Lamberto Antonelli

(Continua in ultima pagina)

Dopo le giuste proteste, il Governo ci ripensa

SCADRA' IL 10 SETTEMBRE LA TASSA SULLE SOCIETA'

ROMA — Le proteste sull'impossibilità a pagare la tassa sulle società in tempi troppo ristretti, come «Stampa Sera» aveva segnalato ieri, sono riuscite a far fare marcia indietro al ministero delle Finanze. Dopo il comunicato di ieri che escludeva tassativamente qualsiasi proroga alla scadenza del 31 luglio per il deposito alle cancellerie commerciali dei tribunali della ricevuta di versamento della tassa, ieri nella tarda serata il governo ha deciso invece la proroga al 10 settembre. A questo punto sospiro di sollievo da parte di un milione di imprese: ora avranno 40 giorni, e non solo 4, per assolvere il proprio dovere, nonostante l'[illegible] pasticcio dell'amministrazione italiana che ha provocato incredibili affollamenti in questi giorni negli uffici società dei tribunali.

Ma una volta sanata l'incongruenza del tempo rimangono, sostengono i diretti interessati, altre ingiustizie nella circolare del ministro delle Finanze Colombo, ovvero l'obbligo di versare gli importi previsti dal decreto legge 30 maggio [illegible], anche se queste cifre sono state modificate dalla legge 201.

Ad Alessandria emergenza rifiuti in ospedale

«IL REPARTO-PATTUMIERA? A DESTRA, SOTTO UROLOGIA»

ALESSANDRIA — Gli addetti alle pulizie dell'ospedale civile lanciano un accorato grido d'allarme: un'ala dei sotterranei è adibita a discarica provvisoria di rifiuti infettivi. Questa polveriera batterica, vasta quanto un'autorimessa, si trova esattamente sotto le cucine.

Alle pareti si scorgono umidità e muffa; lungo il soffitto si rincorrono parallelamente numerose condutture, qualcuna gocciola, una in particolare è nettamente incrinata e zampilla come una fontanella: *«E' così da almeno due anni* — dicono sconsolati gli operai della Pedus —. *Ogni tanto si fanno vivi i tecnici della manutenzione: guardano, parlottano tra loro, poi girano i tacchi senza prendere provvedimenti. Quando piove a dirotto, poi, le pozzanghere si trasformano addirittura in laghi putridi perché le fognature s'intasano».*

In questo scenario allucinante, nel cuore di uno dei più importanti nosocomi del Piemonte, vengono ammassati i «rifiuti speciali» dei vari reparti, tutte le scorie, cioè, più o meno pericolose, che dovrebbero essere scrupolosamente sigillate in sacchetti di plastica gialli, per distinguerli dalla spazzatura normale, quella innocua, e poi chiusi in appositi imbutli di cartone.

Ma i sottili contenitori si lacerano facilmente e i liquami che ne fuoriescono inzuppano ogni cosa, si mischiano all'acqua stagnante sul pavimento e creano un micidiale cocktail dal fetore insopportabile. Ci vuole dello stomaco per resistere più di cinque minuti quaggiù, ma gli operai non battono ciglio e mostrano una larga chiazza di sangue raggrumata in terra: *«Come al solito si è squarciato il sacco del gabinetto d'analisi* — spiegano — *Abbiamo appena pulito, ma ogni giorno è la stessa storia».*

L'odore è dolciastro, nauseabondo, e tutto il locale ne è impregnato. Pare che i soli ad apprezzare veracemente questi miasmi siano i ratti e gli scarafaggi, più volte intravisti ad aggirarsi tra i pacchi recanti la [illegible] indicazione *«Materiale infetto».*

L'inceneritore, che dovrebbe eliminare tutto questo carico ad alto rischio, si trova nel bel mezzo del cortile e sembra che l'autorizzazione della Regione per l'utilizzo sia ancora provvisoria. Purtroppo è un impianto di ridotte dimensioni, così, per questo pattume particolare, si è decisa una «lista di attesa» che può durare anche una settimana, una settimana a macerare proprio sotto i locali delle cucine.

Il lavoro, dunque, degli uomini e delle donne in tuta rossa non è certo invidiabile perché il timore di infezioni è una costante quotidiana. *«Tutti noi* — conferma Dario Lazzarini — *ci siamo punti almeno una volta con gli aghi delle siringhe che spesso spuntano fuori dai contenitori e che trapassano i guanti. Personalmente ho subito almeno sei ferite e pochi mesi fa ho contratto l'epatite virale, seppure in forma lieve».*

Anche per Antonio Olivieri, segretario comprensoriale della Filcams-Cgil, la situazione ha dell'incredibile. *«Non si tratta solamente di vertenze specifiche, ma di un problema sanitario che coinvolge tutta la cittadinanza e in primo luogo i degenti. Con la ditta Pedus abbiamo ottenuto più di quanto è previsto dal contratto nazionale, ma è l'Usl che ignora ogni nostra sollecitazione; del resto spettano proprio ad essa le direttive principali. Tempo fa abbiamo preteso, pena la richiesta d'intervento dell'autorità giudiziaria, che la situazione nei sotterranei dell'ospedale fosse normalizzata al più presto. Per una settimana i rifiuti speciali provenienti dalla casa di cura di Casale Monferrato non sono più giunti all'inceneritore alessandrino e lo smaltimento sembrava regolare. Dopo pochi giorni, però, tutto è tornato come prima».*

Danilo Varosio

Gli addetti alle pulizie del nosocomio cittadino lanciano un accorato grido d'allarme: un'ala dei sotterranei è adibita a discarica provvisoria di rifiuti infettivi. Questa polveriera batterica si trova esattamente sotto le cucine.

Lo scantinato usato come deposito rifiuti: tra questi anche materiale infetto

ROERO SENZ'ACQUA ANCORA UN MESE DI RAZIONAMENTI E DI AUTOBOTTI

MAGLIANO ALFIERI — Dovranno ancora sopportare il disagio per tutto il mese di agosto le popolazioni del Roero in cui i nitrati hanno reso imbevibile l'acqua degli acquedotti. L'emergenza idrica costringerà ancora la gente a servirsi delle autobotti e a un razionamento particolarmente sgradevole in questi giorni di calura estiva.

Una trentina di giorni, infatti, è il tempo previsto dagli amministratori per creare una condotta che collegherà le zone in stato di emergenza con l'acquedotto di altri paesi vicini. Un «by-pass» che porterà acqua a Magliano e Castellinaldo dall'acquedotto del consorzio «Bassa Langa Asciutta» (formato dai comuni di Monteu Roero, Montaldo, Vezza d'Alba, Santo Stefano Roero e Baldissero), alimentato a sua volta dall'Acquedotto delle Langhe.

Il tutto per una spesa di circa 400 milioni che i due Comuni storneranno dal bilancio comunale di quest'anno. *«E' la soluzione più immediata* — dice il sindaco di Magliano, Carlo Sacchetto — *che siamo riusciti a concretizzare in questi giorni di febbrili trattative con Regione, ministero della Sanità e Protezione Civile; provvidenziale l'intervento personale e diretto del ministro Donat-Cattin. In una ventina di giorni contiamo di appaltare i lavori ed eseguirli con urgenza».*

Con il caldo sono aumentati i disagi per la gente e le difficoltà oggettive nel fornire un servizio d'emergenza con cisterne.

Quest'acqua, infatti, è garantita, ma va sostituita tutti i giorni e l'operazione comporta anche la clorazione e la disinfezione delle cisterne stesse, poiché con il caldo aumenta il rischio di contaminazioni batteriologiche per i contenitori e per il liquido fermo sulle piazze dei paesi.

«L'Acquedotto delle Langhe — continua il sindaco Sacchetto — *ci fornirà dieci litri d'acqua al secondo e non andremo ad incidere sull'efficienza dell'impianto che ci è venuto in aiuto: è una soluzione accettabile e ottimale, ma non sarà la definitiva. Dopo l'emergenza, penseremo al futuro e alla soluzione radicale del problema: usufruendo di un articolo della legge finanziaria che riguarda espressamente gli interventi nel settore degli acquedotti, chiederemo i finanziamenti per la costruzione di un nuovo pozzo molto profondo, 120-140 metri, dove ci hanno garantito la presenza di acqua di ottima qualità e che, a quella profondità, non può certo essere inquinata».*

Sarà un progetto del valore complessivo di circa 1 miliardo, probabilmente migliore della soluzione di succhiare e purificare l'acqua del Tanaro, e dai tempi di realizzazione più brevi rispetto all'allacciamento definitivo all'Acquedotto delle Langhe che richiede almeno quattro o cinque anni.

Infatti il finanziamento previsto verrà [illegible] in autunno e i lavori occuperanno più o meno tutto l'89.

Anche sulla partecipazione al consorzio non si può ancora dire niente di definitivo: oltre a Magliano e Castellinaldo, infatti, potrebbero unirsi anche altri Comuni vicini che attualmente hanno i pozzi nella stessa zona dove si trovano quelli inquinati e che negli anni passati registravano la stessa composizione chimica di quelli bloccati.

L'Usl di Alba sta procedendo a nuove analisi per tenere tutto sotto controllo e bloccare l'uso dell'acqua al minimo allarme. Non sono escluse novità nei prossimi giorni, appena saranno note le percentuali di nitrati e sostanze tossiche dopo il gran caldo degli ultimi giorni. Altri acquedotti potrebbero essere chiusi, con nuove e gravi difficoltà per le popolazioni interessate.

Michelino Davico

Hanno detto: «Non torneremo mai più a Lagos»

SONO RIENTRATI DALLA NIGERIA 12 MARINAI DELLA «PIAVE»

ROMA — Dopo il rientro del comandante della «Piave», anche gli altri 12 membri dell'equipaggio della nave italiana rimasta bloccata per 47 giorni nel porto di Lagos in Nigeria sono rientrati in Italia provenienti da Abidjan. Il gruppo è composto dal direttore di macchina Vittorio Miccio; il secondo di macchina, Gaetano Pane; il terzo di macchina, Guglielmo Cardinali; il marinaio Mario Sorrentino; il garzone di camera Raffaele Scarpa; il cameriere di bordo Vincenzo Guida; il marinaio di coperta Luigi Donadio; il garzone di cucina Francesco Mennella; l'elettricista Giuseppe Palomba; l'operaio di macchina Salvatore Egildo; l'operaio meccanico Ciro Pernice e il mozzo Antonio Polese: tutti residenti a Napoli.

«Non è stato tanto la presenza dei militari armati a bordo a tenerci in tensione — ha detto Gaetano Pane — *quanto la frammentarietà delle notizie. Tuttora non riusciamo a capire come mai ci siano voluti tanti giorni per risolvere la situazione. La nostra principale preoccupazione era per i nostri familiari spesso male informati. Dopo una quindicina di giorni, siamo riusciti a costruire un ponte telefonico, [illegible] di nascosto ai militari nigeriani. Ci siamo collegati con il centro telefonico di un'altra nave, occultando i cavi tra le paratie della "Piave"».*

«Una volta — interviene Guglielmo Cardinali — *abbiamo sentito alla radio che 13 di noi erano passibili di fucilazione. Noi sapevamo che non c'era pericolo, anche se con le dovute riserve, ma le nostre famiglie che avranno pensato?».* Visibilmente provati dallo stress dei 47 giorni vissuti sotto sorveglianza a bordo della «Piave», i 13 membri dell'equipaggio escludono l'idea di tornare a lavorare a bordo di una nave diretta in Nigeria «e comunque, per un lungo periodo di tempo — aggiunge Pane — *non torneremo certo nel porto di Lagos».*

ORTA, VILLA INCENDIATA PER SCOPPIO DI UNA TV

ORTA — *(f. mo.)* Per lo scoppio del televisore, un appartamento al terzo piano di una villa sul lago è stato distrutto dalle fiamme dell'incendio che ha provocato. E' accaduto l'altra sera, all'entrata del Comune di Orta, in località Poncetta. Assente il proprietario, il geometra Giovanni Parodi, che pare avesse dimenticato di spegnere l'apparecchio, le fiamme si sono estese rapidamente a tutti i locali. Per spegnerle sono intervenute due squadre di vigili del fuoco di Borgomanero.

CAGLIARI, 3 FERITI E 50 SENZATETTO PER FUGA DI GAS CHE FA CROLLARE UNA PALAZZINA

CAGLIARI — Lo scoppio di una bombola ha provocato questa mattina il crollo di una vecchia palazzina a tre piani nel quartiere storico della «Marina» al centro della città. L'edificio molto vecchio e fatiscente non ha retto alla violenta esplosione ed è venuto giù con un sordo boato travolgendo quattro persone, con tre feriti, due delle quali gravi. Si tratta di Mario Dessì 33 anni, cuoco cagliaritano colpito alla testa da una grossa trave e ricoverato in rianimazione all'ospedale «Businco» e poi portato a Palermo al centro per gli ustionati, e Assunta Maxia 75 anni, pensionata di Cagliari. Leggere ferite, giudicate guaribili in sette giorni, ha invece riportato il pescivendolo Fiorenzo Carta mentre la moglie di questi è rimasta illesa.

I vigili del fuoco hanno scavato a lungo tra le macerie dell'edificio crollato in via dei Pisani angolo via Lepanto. Cercavano una quinta persona che si temeva fosse in casa al momento dell'esplosione. Ma poi è stato accertato che l'uomo era uscito di casa molto presto. Dopo un sopralluogo sette appartamenti sono stati dichiarati inagibili. Sei appartengono alla palazzina interessata al crollo ed uno all'edificio attiguo. Cinquanta persone sono senza tetto.

L'appuntamento per domani sera, in piazza Carenzi, per la terza selezione

UNDICI CANZONI IN GARA A PIEVE DI TECO NELLO SPETTACOLO DI «PIEMONTE IN PIAZZA»

PIEVE DI TECO — Il «grande Barnum» di «Piemonte in piazza» esce dai confini regionali ed approda a Pieve di Teco, la più importante località della Valle Arroscia. Domani sera, in piazza Carenzi, si terrà la terza delle prove eliminatorie del concorso canoro organizzato da Telecupole. La quarta è prevista per il 7 agosto a Pontechianale.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. Saranno in gara 11 delle 44 canzoni selezionate. Sono: «Ciao Piemonte ciao» di Girardi, canta Jean Claude Sante; «Specchio di città» (Giorda-Pagnin), canta Danilo; «Samba in piazza» (Nepote-Stupino), canta Alpiglal; «Al fuoco delle favole» (Mazza-Salvi-Ferrero-Rossi), canta Programma Azzurro; «Amor campestre» (Viotti-Brero), cantano Gli Amici di Sommariva.

E, ancora: «L'infinito» (Noello-Castagno-Banchio), canta Marina; «Un debole per te» (Jozzo-Martoglio-Licciardi), canta Rino Licciardi; «Bruna campagnola» (Carlo Varvello), cantano Sonia e Walter; «Ballo nell'aia» ([illegible]zio-Costanzo), canta Giovanni Busso; «Strana storia» (Bosso), canta Gabriele Bosso; «Hai giocato col mio cuore» (Guastamacchia-Oggero), canta Gianni Mannino.

Le prime sei classificate, a giudizio della giuria (accanto a quella ufficiale, formata da discografici, musicisti e giornalisti, ne sarà sorteggiata una fra il pubblico presente) saranno ammesse alle semifinali di Castelnuovo Belbo, Govone e Canelli. Ma anche le cinque eliminate avranno possibilità di ripescaggio attraverso il gradimento popolare, espresso con le cartoline voto distribuite presso gli Ipermercati Dis Gros Center e i tagliandi pubblicati su Stampa Sera.

Lo spettacolo sarà ripreso da Telecupole per essere trasmesso il 3 agosto alle 20,30, con replica la [illegible] successiva alle ore 13. Agli stessi orari andrà in onda anche sulle emittenti consociate del consorzio Cinquestelle, allo scopo di coprire interamente il territorio di tre regioni (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta): Teleuropa di Alassio, Teleliguria di Genova e Tele V.C.O per la Val D'Ossola. La regia sarà di Francesco Toselli, la direzione artistica è di Raoul Molinari. Anche a Pieve di Teco «Piemonte in piazza» sarà condotto da Nino Bonino e Umberto Olivio con Betty Dassano e Cristina Rapelli. Con loro e i cantanti del concorso si alterneranno diversi ospiti: i Tucano con il canzoniere italiano, i Mirages con i ballerini della Scuola di Danza di Torino (Peter Kennedy Larsen e Floriana Deamici) i Guamash, il cantante ligure Carlo Corl, il cantautore Giancarlo Ferrero e l'orchestra Gli Artisti dei Tempi.

Spiega Raoul Molinari: «Quello di Telecupole non è soltanto un grosso spettacolo canoro, pretesto per presentare canzoni e cantanti. Vuole essere anche festosa kermesse popolare, dove i gusti e gli stili si incontrano, le speranze si accendono e ognuno torna a casa con un pezzetto di quella musica all'antica, che in certi ambienti viene ascoltata con una certa sufficienza, benché si tratti di canzoni senza infingimenti, scritte e cantate con grande professionalità e passione».

Stefano Delfino